

## REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, venerdì 5 ottobre 2007

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIA ORSI • (0961) 856051-31

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria  
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

*Il 1° e il 16 di ogni mese:*

### PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

#### SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

#### SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

### PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

#### SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

#### SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

*Ordinariamente il venerdì di ogni settimana*

### PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

**Regione Calabria****BOLLETTINO UFFICIALE**

Via P. Orsi – CATANZARO

*Il pubblico si riceve:*Martedì e Giovedì  
dalle ore 10 alle ore 12*Informazioni telefoniche:*Martedì e Giovedì  
dalle ore 10 alle ore 12

Telefono 0961/856031

**PARTE TERZA****ANNUNZI LEGALI - CONCORSI****SOMMARIO**REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 5  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

DECRETO n. 13601 del 18 settembre 2007

**POR Calabria 2000-2006. Misura 4.2 Azione b) – «Interventi promossi dai PIT». Bando Pubblico. Approvazione graduatoria delle domande di agevolazione** pag. 4641REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 5  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

DECRETO n. 14234 del 26 settembre 2007

**POR Calabria 2000-2006 – Misura 4.1 – «Crescita e competitività delle imprese industriali, artigianali, del commercio e dei servizi» Azione c) – «Commercio». Bando pubblico. Approvazione graduatorie delle domande di agevolazione** pag. 4644REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 10  
LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA,  
FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E VOLONTARIATO

DECRETO n. 13743 del 19 settembre 2007

**Approvazione «Avviso pubblico» per la presentazione di progetti di Formazione Continua a valere sulle risorse dei D.M. MLPS ex art. 9 Legge 236/93** pag. 4652REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 11  
CULTURA, ISTRUZIONE UNIVERSITÀ,  
RICERCA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA,  
ALTA FORMAZIONE.

DECRETO n. 13826 del 21 settembre 2007

**Aggiudicazione definitiva bando di gara per affidamento servizi per le dodici mediateche regionali. D.D.G. n. 21007/05** pag. 4693**REGIONE CALABRIA – PRESIDENZA**  
**BOLLETTINO UFFICIALE****A V V I S O**

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 13  
TUTELA DELLA SALUTE, POLITICHE SANITARIE.

DECRETO n. 9793 del 6 luglio 2007

**D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m. ed i. Corso di formazione specifica in medicina generale – Integrazione albo docenti** pag. 4700

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 13  
TUTELA DELLA SALUTE, POLITICHE SANITARIE.

DECRETO n. 12887 del 10 settembre 2007

**D.Lgs. n. 368 e s.m.i. Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al Corso di formazione specifica in Medicina Generale – triennio 2007/2010. Costituzione Commissione d'esame** pag. 4702

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 13  
TUTELA DELLA SALUTE, POLITICHE SANITARIE.

DECRETO n. 13998 del 24 settembre 2007

**Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla temporanea utilizzazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 8/2003 personale ASP ed AO** pag. 4703

REGIONE CALABRIA  
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA

**Avviso pubblico, per soli titoli, per predisposizione di apposita graduatoria per eventuali conferimenti incarichi temporanei per dirigenti medici delle discipline di psichiatria, cardiologia e chirurgia generale** pag. 4705

REGIONE CALABRIA  
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA

**Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 dirigenti medici di nefrologia per il P.O. di S. Giovanni in Fiore** pag. 4708

REGIONE CALABRIA  
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE

**Bando di gara d'appalto Licitazione privata per la fornitura di materiale di consumo vario per l'Unità Operativa di Ortopedia del Presidio Ospedaliero di Crotone** pag. 4709

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
Direzione Regionale per i Beni Culturali  
e Paesaggistici della Calabria – Roccelletta di Borgia (CZ)

**Avviso pubblico per la formazione di un elenco di aziende operanti nel settore dell'information and communication technology per le attività inerenti al progetto Iresud Calabria** pag. 4710

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
Direzione Regionale per i Beni Culturali  
e Paesaggistici della Calabria – Roccelletta di Borgia (CZ)

**Avviso pubblico per la formazione di un elenco di professionisti per il conferimento di eventuali incarichi professionali attinenti a servizi ed attività di assistenza tecnica consulenziale in materia di beni culturali** pag. 4711

COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE  
(Provincia di Catanzaro)

**Estratto dal bando di gara per pubblico incanto per l'ammodernamento e potenziamento rete di distribuzione idrica interna e relativo ampliamento del serbatoio** pag. 4713

COMUNE DI TIRIOLO (Provincia di Catanzaro)

**Esperimento di gara, mediante pubblico incanto, per l'affidamento del servizio di custodia e mantenimento cani randagi per conto del Comune per la durata di anni tre** pag. 4713

COMUNE DI SAN DONATO DI NINEA (Provincia di Cosenza)

**Bando di gara procedura aperta per l'affidamento della gestione della struttura comunale montana sita in San Donato di Ninea (CS) – Località Piano di Lanzo – denominata «Rifugio Piano di Lanzo»** pag. 4713

COMUNE DI BAGALADI (Provincia di Reggio Calabria)

**Avviso bando di gara aperta per l'appalto dei «Lavori di completamento impianti sportivi»** pag. 4714

COMUNE DI ARDORE (Provincia di Reggio Calabria)

**Avviso di gara esperita lavori di completamento castello e borgo fortificato (Art. 80 D.P.R. n. 554/99 e D. L.vo n. 163/2006)** pag. 4714

COMUNE DI ARDORE (Provincia di Reggio Calabria)

**Bando di gara – Procedura aperta per l'appalto dei lavori di completamento edificio di proprietà comunale** pag. 4714

COMUNE DI ARDORE (Provincia di Reggio Calabria)

**Bando di gara – Procedura aperta per l'appalto dei lavori di arredo urbano nella frazione marina comunale** pag. 4715

COMUNE DI GIOIA TAURO (Provincia di Reggio Calabria)

**Bando di gara per pubblico incanto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione degli impianti sportivi comunali** pag. 4716

COMUNE DI MAMMOLA (Provincia di Reggio Calabria)

**Esito di gara per l'affidamento della refezione scolastica anno 2007/2008, mediante asta pubblica** pag. 4717

COMUNE DI MAROPATI (Provincia di Reggio Calabria)

**Esito gara di appalto mediante pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di «Realizzazione del Centro Culturale Fortunato Seminara»** pag. 4717

COMUNE DI MAROPATI (Provincia di Reggio Calabria)

**Esito gara di appalto mediante pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di «Completamento della Palestra polivalente e sistemazione degli spazi adiacenti con realizzazione di strutture sportive integrative alla realizzazione di un polo sportivo comprensoriale»** pag. 4718

COMUNE DI ROGHUDI (Provincia di Reggio Calabria)

**Avviso di gara mediante procedura aperta per l'affidamento dei lavori di «Completamento funzionale della sala cinematografica con servizi annessi»** pag. 4718

COMUNE DI CIRÒ (Provincia di Crotone)

**Gara di appalto, mediante pubblico incanto per l'appalto del servizio di pulizia aree interne e custodia del cimitero comunale periodo dal 20/10/2007 al 20/10/2008** pag. 4718

COMUNE DI DRAPIA (Provincia di Vibo Valentia)

**Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione della: a) relazione geologica-geomorfologica relativa alla nuova pianificazione urbanistica del territorio – piano strutturale comunale p.s.c.; b) relazione agro-pedologica e di uso dei suoli, relativa alla nuova pianificazione urbanistica del territorio – Piano strutturale comunale p.s.c.** pag. 4718

SCUOLA MEDIA STATALE «B. ZUMBINI» – COSENZA

**Avviso bando di gara mediante licitazione privata per l'affidamento della fornitura di attrezzature informatiche multi-mediali collegate in rete locale ed altre apparecchiature** pag. 4719

CONSORZIO «LOCRIDE AMBIENTE» MARTONE (RC)

**Esito Gara per l'affidamento di Incarichi Professionali per la redazione del Piano Strategico per lo Sviluppo Sostenibile dell'area «Locride 2015» e Servizi Connessi** pag. 4719

PIT n. 19 – PIANA DI GIOIA TAURO – GIOIA TAURO (RC)

**Avviso di selezione per il conferimento di incarichi di consulenza, assistenza tecnica e supporto specialistico all'ufficio di coordinamento e gestione per la redazione del piano strategico dell'area PIT 19 «Piana di Gioia Tauro»** pag. 4719

PIT n. 19 – PIANA DI GIOIA TAURO – GIOIA TAURO (RC)

**Avviso di selezione per il conferimento di incarichi di consulenza, assistenza tecnica e supporto specialistico all'ufficio di coordinamento e gestione per la redazione del piano strategico dell'area PIT 19 «Piana di Gioia Tauro»** pag. 4720

**REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO N. 5  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

DECRETO n. 13601 del 18 settembre 2007

**POR Calabria 2000-2006. Misura 4.2 Azione b) – «Interventi promossi dai PIT». Bando Pubblico. Approvazione graduatoria delle domande di agevolazione.**

**IL DIRIGENTE DI SERVIZIO**

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali comunitari.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali.

VISTO il Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12/1/2001 (pubblicato sulla G.U.C.E. L. 10 del 13/1/2002), per come modificato ed integrato dal Regolamento (CE) 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 (pubblicato sulla G.U.C.E. L. 63 del 28/2/2004).

VISTO il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo del 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali.

VISTO il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione del 10 marzo del 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006 della Calabria, approvato con decisione della Commissione Europea n. C. (2000) 2345 dell'8 agosto del 2000, modificato con decisione della Commissione Europea n. C. (2004) 5187 del 15/12/2004.

VISTO il Complemento di Programmazione del POR Calabria 2000/2006 adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 735 del 2 agosto 2001 e successivamente modificato dal Comitato di Sorveglianza del medesimo POR.

VISTA, in particolare, la misura 4.2 del POR Calabria 2000-2006 «Promozione dei sistemi produttivi locali» (FESR).

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 28/2/2005 con la quale sono state approvate le dotazioni finanziarie dei 23 PIT nonché lo schema di Accordo di Programma per l'attuazione del PIT.

PRESO atto che nei giorni 28 febbraio, 1 e 2 marzo 2005 sono stati sottoscritti gli Accordi di Programma tra la Regione Calabria, le Province ed i 23 PIT.

RILEVATO che i predetti Accordi sono finalizzati, tra l'altro, all'attuazione delle operazioni che comportano regimi di aiuto alle imprese.

CONSIDERATO che, come previsto dall'art. 7 degli Accordi di Programma sottoscritti, l'Autorità di Gestione del POR Calabria, ha predisposto, di concerto con il Dipartimento/Settore interessato, il testo di Avviso pubblico per la concessione degli aiuti a valere sulla Misura 4.2 azione b) «Promozione dei sistemi pro-

duttivi locali» (FESR) – Rafforzamento dei sistemi produttivi esistenti ed in via di formazione localizzati sul territorio regionale e sostegno all'integrazione e al potenziamento delle filiere produttive regionali.

PRESO atto che, ai sensi del predetto art. 7 dell'Accordo di Programma, l'istruttoria e l'attuazione delle operazioni, compresa la stipula delle convenzioni con i beneficiari e tutti gli atti conseguenti, saranno di competenza del Dipartimento responsabile della Misura.

VISTA la Legge 5/10/1991, n. 317 «Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese» e s.m.i..

VISTO il Decreto Legislativo 31/3/1998, n. 123, recante «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59».

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 4456 «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa».

VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30/6/2003 relativo al Codice in materia di protezione dei dati personali».

VISTO il D.D.G. n. 8986 del 17 luglio 2006 con il quale è stato approvato il Bando Pubblico POR Calabria 2000-2006 Misura 4.2 Azione b) «Interventi promossi dai PIT».

ACCERTATO che l'onere complessivo previsto in € 13.156.845,00, a fronte del presente provvedimento trova copertura a valere sulla Misura 4.2, azione b), del P.O.R. Calabria 2000-2006, capitolo 6411202 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006.

VISTO il Decreto n. 9208 del 19 luglio 2006 con cui è stato rettificato il Bando relativamente al paragrafo 1.4 «Aree agevolabili» del Bando.

VISTO il Decreto n. 10945 del 5 settembre 2006 con cui è stato prorogato il termine di presentazione delle domande di agevolazione relative al Bando Pubblico POR Calabria 2000-2006 Misura 4.2 Azione b) «Interventi promossi dai PIT».

**VISTI**

– Il Decreto n. 532 dell'8/2/2007 con cui è stata nominata la Commissione di Valutazione incaricata di istruire le domande di agevolazione presentate a valere sul Bando Pubblico POR Calabria 2000-2006 Misura 4.2 Azione b) «Interventi promossi dai PIT».

– Il Decreto n. 3882 del 6 aprile 2007 che rettifica il suddetto decreto di nomina della Commissione di Valutazione.

– CONSIDERATO che la Commissione di Valutazione si è insediata il 24 Aprile 2007.

– CONSIDERATO che la Commissione di Valutazione in data 25 giugno 2007 ha terminato i lavori con nota prot. n. 0574 del 6/7/2007 ha trasmesso al Dipartimento Attività produttive gli elenchi delle domande ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

– CONSIDERATO, altresì, che dalla determinazioni della Commissione di Valutazione si evince che le pratiche ammesse a finanziamento presentano una richiesta di risorse pubbliche di importo inferiore a quelle complessivamente impegnate con

D.D.G. n. 8984 del 17 luglio 2006 con il quale è stato approvato il Bando Pubblico POR Calabria 2000-2006 Misura 4.2 Azione b) «Promozione dei sistemi produttivi locali».

— RITENUTO necessario attivare le previste procedure al fine di consentire ai soggetti interessati di poter presentare nuove istanze di finanziamento fino al completo esaurimento delle somme residue e, in particolare, mediante l'approvazione di un nuovo Bando.

— RITENUTO, altresì, necessario pubblicare gli elenchi delle domande ammesse a finanziamento ed idonee e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione, così come riportate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

— VISTA la Legge regionale del 4 settembre 2001, n. 19 recante «Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria».

— VISTI:

— la Legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 recante «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale»;

— la Legge regionale 7 agosto 2002, n. 31 recante «Misure organizzative di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale»;

— il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 giugno 1999, n. 354 recante «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione», per come modificato ed integrato con successivi decreti»;

— la deliberazione della Giunta regionale 24 giugno n. 770/2006 recante «Ordinamento generale della Struttura organizzativa della Giunta regionale» (art. 7, L.R. n. 31/2002);

— la deliberazione della Giunta Regionale n. 774 dell'11 novembre 2006 e il Decreto del Presidente della Regione n. 300 del 13 novembre 2006 con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 5 Attività Produttive;

— la deliberazione della Giunta Regionale n. 49 del 30/1/2007 con la quale è stato conferito al Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive l'incarico di responsabile dell'Accordo di Programma Quadro «Infrastrutturazione per lo Sviluppo locale»;

— il decreto n. 1200 del 28/2/2007 con il quale è stato conferito al Dr. Eugenio Spagnuolo l'incarico di responsabile del servizio n. 3 del Dipartimento n. 5 Attività Produttive;

— l'ordine di servizio n. 282 del 23/3/2007 con il quale è stato conferito al Dirigente di Servizio Dr. Eugenio Spagnuolo la titolarità di tutte le attività afferenti lo sviluppo produttivo industriale;

#### DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate

— prendere atto delle determinazioni della Commissione di Valutazione incaricata dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul Bando Pubblico POR Calabria 2000-2006 Misura 4.2 Azione b) «Interventi promossi dai PIT»;

— pubblicare le graduatorie provvisorie delle iniziative ammesse a finanziamento ed idonee e l'elenco delle domande non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione, come riportati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

— stabilire che, al fine del riutilizzo delle risorse finanziarie residue, si provvederà con successivo atto all'approvazione di uno specifico bando pubblico;

— disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 50 della Legge regionale 4/9/2001, n. 19.

**Il Dirigente di Servizio**  
(Dr. Eugenio Spagnuolo)

(N. 1130 — gratuito)

#### REGIONE CALABRIA Dipartimento Attività Produttive

Verbale di conclusione e chiusura della commissione inerente: POR Calabria 200/2006 – Asse IV – sistema locale di sviluppo – Misura 4.2 Promozione dei sistemi produttivi locali.

Oggetto: Misura 4.2.b «Rafforzamento dei sistemi produttivi esistenti ed in via di formazione localizzati sul territorio Regionale e sostegno all'integrazione e al potenziamento delle filiere produttive Regionali».

L'anno 2007 giorno 25 del mese di giugno, alle ore 10,30, presso la sede del dipartimento n. 5 «Attività produttive», palazzo Europa, S. Maria di Catanzaro, previa convocazione, si è riunita la Commissione di valutazione, nominata con D.D.G. n. 532 dell'8/2/2007 ed integrato e modificato D.D.G. n. 3882 del 6/4/2007, per le domande inviate dalle imprese interessate al bando pubblico come specificato in oggetto e pubblicato nel BURC – parte terza del 21/7/2006 n. 29;

*Commissione*

Presidente Michele Fasanaro

Componenti esterno Claudio Ligato, Luigi Milillo

Componente interno Antonio Davoli

Segretario Rosario Dolce

Il Presidente prende atto della presenza dei componenti della commissione e riscontra la presenza del tecnico per l'assistenza dell'ATI Soges per la gestione del software inerente la valutazione delle pratiche;

— La commissione nel presente verbale redige in sintesi la valutazione delle domande di agevolazione pervenute e valutate nelle precedenti sedute, di cui i verbali e le schede per singola domanda vengono allegati al presente per farne parte integrante;

— Consegna, contestualmente, in adempimento al D.D.G. n. 532 dell'8/2/2007, al dirigente generale, i plichi e i verbali in originale.

Viene, altresì trasmesso il verbale redatto in data 17/4/2007 congiuntamente da tutti i presidenti delle commissioni inerenti al Settore Industria, Commercio, Artigianato del Dipartimento delle Attività Produttive.

Alle ore 12,30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

*Letto, approvato e sottoscritto.*

**Il Segretario**  
(F.to: *Illeggibile*)

**Il Presidente**  
(F.to: *Illeggibile*)

**I Componenti**  
(F.to: *Illeggibile*)

(segue allegato)

**ELENCO PROGETTI NON AMMISSIBILI SUDDIVISI PER PIT**

PROT.	DATA SPEDIZIONE	DATA RICEZIONE	MITTENTE	PIT	STATO DEL PROGETTO	MOTIVAZIONI
390	18/08/2006	23/08/2006	MARECOMITA S.c.arl		Non Ammissibile a plico chiuso	Mancanza dicitura "Bando"
970	25/09/2006	10/10/2006	CONSORZIO PROTEKOS - EXPORT	05	Non Ammissibile a plico chiuso	Mancanza dicitura "Mittente"
971	25/09/2006	10/10/2006	CONSORZIO "MANITALIA"	05	Non Ammissibile a plico aperto	Carenza documentale (manca il titolo di disponibilità dell'immobile - mancano preventivi di spesa)
972	25/09/2006	10/10/2006	CONSORZIO AZIENDE BASIDIAE	05	Non Ammissibile a plico aperto	Carenza Documentale: Manca C.C.I.A.A Sistemi ecologici srl (fotocopia). Guida tecnologic srl (fotocopia). Euroimpianti (visura).  Manca attribuzione di P.IVA Euroimpianti di Granieri U:  Nella busta "copie" mancano i bilanci Sistemi ecologici srl, Guida Tecnologic, Costruzioni Idrauliche; Euroimpianti di Granieri U., Alimec di Rosario Migliori; CMMG di Mario Migliori.
1047	25/09/2006	10/10/2006	CONSORZIO AGEVOLA L'ENERGIA.	14	Non Ammissibile a plico aperto	Carenza Documentale ( Manca titolo di disponibilità dell'immobile - Manca il bilancio della società MMRE e le dichiarazioni fiscali o prospetti di bilancio della ditta individuale Fast service
1138	25/09/2006	10/10/2006	PITTAFFO A. & C. S.r.l. ( Consorzio Alto Crotonese s.r.l.)	11	Non Ammissibile a plico aperto	CARENZA DOCUMENTALE (presenza buste originali e copie non conformi a quanto previsto al punto 2.2 del bando - Manca CCIAA per la ditta Facente - la ditta Parrilla allega visura)
1139	25/09/2006	10/10/2006	CONSORZIO CRATI S.r.l.	05	Non Ammissibile a plico aperto	CARENZA DOCUMENTALE (E' presente un contratto di locazione commerciale non registrato - Manca bilancio Sc.Co.Gra.m Sas anno 2005; mancano bilanci anni 2004 e 2005 Mobilificio Ferraro Srl )
1165	25/09/2006	10/10/2006	Costituenda Società Consortile arl I.T.P.C.	22	Non Ammissibile a plico aperto	CARENZA DOCUMENTALE ( Mancano i certificati CCIAA delle seguenti imprese costituenti la scart: COGEM; ROMEO ELIA; ASCOM. Per quanto riguarda la Scuola Mediterranea, il certificato non reca la dicitura antimafia e la vigenza - Il documento inerente la P.IVA non è stato prodotto dall'impresa A&S - Non sono stati prodotti bilanci/dichiarazioni dall'impresa Ascorm Inoltre, le imprese Cogem, Postrom, Romeo, A&S. Sistema non hanno prodotto i bilanci/dichiarazioni 2003 Le imprese Cogem, Ascorm e Scuola Mediterranea non hanno presentato Dure o richiesta di rilascio Dure ( eventuale dichiarazione sostitutiva )

**ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI SUDDIVISI PER PIT**

PRO T.	DATA SPEDIZIONE	DATA RICEZIONE	MITTENTE	PIT	STATO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1140	25/09/2006	10/10/2006	COSTITUENDA TESSILE CALABRIA S.c. a.r.l.	08	Ammissibile-Graduatoria	Punti 122.5

**REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO N. 5  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

DECRETO n. 14234 del 26 settembre 2007

**POR Calabria 2000-2006 – Misura 4.1 – «Crescita e competitività delle imprese industriali, artigianali, del commercio e dei servizi» Azione c) – «Commercio». Bando pubblico. Approvazione graduatorie delle domande di agevolazione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali comunitari.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali.

VISTO il Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12/1/2001 (pubblicato sulla G.U.C.E. L. 10 del 13/1/2001), per come modificato ed integrato dal Regolamento (CE) 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 (pubblicato sulla G.U.C.E. L. 63 del 28/2/2004).

VISTO il regolamento (CE) 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali.

VISTO il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006 della Calabria, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2000) 2345 dell'8 agosto 2000, modificato con decisione della Commissione Europea n. C (2004) 5187 del 15/12/2004.

VISTO il Complemento di Programmazione del POR Calabria 2000/2006 adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 735 del 2 agosto 2001 e successivamente modificato dal Comitato di Sorveglianza del medesimo POR.

VISTA, in particolare, la misura 4.1 del POR Calabria 2000-2006 «Crescita e competitività delle imprese industriali, artigianali, del commercio e dei servizi» (FESR).

VISTO il Decreto Legislativo 31/3/1998, n. 123, recante «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59».

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa».

VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30/6/2003 relativo al «Codice in materia di protezione dei dati personali».

VISTO il D.D.G. n. 8985 del 17 luglio 2006 con il quale è stato approvato il Bando Pubblico POR Calabria 2000-2006 Misura 4.1 Azione c) «Commercio».

CONSIDERATO che con detto Decreto sono state impegnate risorse finanziarie pubbliche pari a € 5.000.000,00, a valere sulla misura 4.1, azione c), del POR Calabria 2000-2006, U.P.B. 2.1.01.01.01, capitolo 6411201 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006.

VISTO il Decreto n. 10945 del 5 settembre 2006 con cui è stato prorogato il termine di invio delle domande di agevolazione relative al Bando Pubblico POR Calabria 2000-2006 Misura 4.1 Azione c) «Commercio».

VISTI i D.D.G. n. 530 dell'8/2/2007 e n. 3884 del 6/4/2007 con cui è stata nominata la Commissione di Valutazione incaricata di istruire le domande di agevolazione presentate a valere sul Bando Pubblico POR Calabria 2000-2006 Misura 4.1 Azione c) «Commercio».

CONSIDERATO che la Commissione di Valutazione si è insediata il 24/4/2007.

PRESO atto che la Commissione di Valutazione in data 26/7/2007 ha terminato i lavori e con nota prot. n. 0104 del 31/7/2007 ha trasmesso al Dipartimento Attività Produttive gli elenchi delle domande ammesse a finanziamento ed idonee e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

RITENUTO necessario pubblicare la graduatoria provvisoria delle iniziative ritenute ammissibili a finanziamento ed idonee e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione, così come riportate rispettivamente negli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

VISTA la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 recante «Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria».

VISTI:

— la Legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 recante «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale»;

— il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;

— la Legge regionale 7 agosto 2002, n. 31 «Misure organizzative di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale»;

— il decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 giugno 1999, n. 354 recante «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di Gestione», per come modificato ed integrato con successivi decreti;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 7 ottobre 2005, recante «Riordino della Struttura della Giunta Regionale»;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 23 gennaio 2007 e il D.P.G.R. n. 15 del 26 gennaio 2007 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore «Industria, Commercio e Artigianato» all'Ing. Bruno Gualtieri;

— la Legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;



## DECRETA

Per quanto specificato in narrativa, che è parte integrante del presente decreto, di:

— prendere atto delle determinazioni della Commissione di Valutazione incaricata dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul Bando Pubblico POR Calabria 2000-2006 Misura 4.1 Azione c) «Commercio»;

— pubblicare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento ed idonee e l'elenco delle iniziative non

ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione, così come riportate rispettivamente negli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

— disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 50 della Legge regionale 4/9/2001, n. 19.

Catanzaro, li 26 settembre 2007

(Ing. Bruno Gualtieri)

(N. 1131 — gratuito)

(segue allegato)

ALLEGATO A										
GRADUATORIA PROVVISORIA INIZIATIVE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO	Denominazione Impresa Proponente	Localizzazione	Prot.	Data Inizio	Tipologia di progetto finanziabile	Punteggio Assegnato	Spese Ammissibili	Contributo Ammissibile		
	Ditta di Manuela Fera	SCIGLIANO (CS)	987	22/09/2006	B - RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	62	€ 179.867,98	€ 89.933,99		
	Bruno Emanuele	PANETTIERI (CS)	599	23/09/2006	B - RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	60	€ 56.979,07	€ 28.489,54		
	Di Pino Vincenza	SANTA DOMENICA TALAO (CS)	1144	25/09/2006	B - RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	58	€ 77.101,32	€ 38.165,15		
	Baldino Davide	MONGRASSANO (CS)	984	23/09/2006	B - RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	49	€ 31.533,60	€ 15.766,50		
	ATI G. Callipo & Figli - Vercelli	MAIERATO (VV)	871	25/09/2006	A - VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE	47	€ 250.000,00	€ 125.000,00		
	Lepanto Filippo	COLOSIMI (CS)	797	25/09/2006	B - RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	46	€ 94.049,43	€ 47.024,72		
	Fazzari Rosa Piera	SANTA DOMENICA TALAO (CS)	796	25/09/2006	B - RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	46	€ 64.820,00	€ 32.085,90		
	Moricca Salvatore	SAN PIETRO DI CARIDA' (RC)	1145	25/09/2006	B - RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	43	€ 49.762,98	€ 22.961,43		

**ELENCO IMPRESE NON AMMISSIBILI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO****ALLEGATO B**

<b>DENOMINAZIONE IMPRESA</b>	<b>SEDE LEGALE</b>	<b>N° PROT</b>	<b>Data Invio</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>STATO DEL PROGETTO</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>
EVOLUZIONE ESTETICA DI AMODEO DOMENICA	REGGIO CALABRIA	0105	20/01/2007	A- VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE	NON AMMISSIBILE	PERVENUTA FUORI TERMINE MANCA LA DITTURA RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DEL BANDO DI PARTECIPAZIONE
ANASTASIO ANTONIA FRANCESCA	C.DA GRECIA,3 POLISTENA (RC)	0397	10/08/2006	A- VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE	NON AMMISSIBILE	MANCA LA DITTURA RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DEL BANDO DI PARTECIPAZIONE
CHIARELLO LUCIA	PIAZZA OLMO UMBRIATICO (KR)	0446	11/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA LA DITTURA RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DEL BANDO DI PARTECIPAZIONE
Z.P.S. DI PICCOLI SALVATORE & C. S.A.S.	C.DA FEUDO VECCHIO SIDERNO (RC)	0453	09/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA COPIA AUTENTICA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2006 MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA
FLORO DOMENICA	VIA SAN MARCO MARTIRANO (CZ)	0507	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	PLICCO NON INVIATO A MEZZO RACCOMANDATA POSTALE CON RICEVUTA DI RITORNO
SALUMIFICO MENOTTI S.R.L.	VIA ROMA,2 COLOSIMI (CS)	0569	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA CERTIFICATO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE IN ORIGINALE CON VIGENZA ED ANTIMAFIA. MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA. MANCA DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE. MANCA STATUTO SOCIALE. MANCA COPIA AUTENTICA DELL'ATTO B/O CONTRATTO, REGISTRATO O TRASCRITTO CHE ATTESTI LA PIENA DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE.

**ELENCO IMPRESE NON AMMISSIBILI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO** **ALLEGATO B**

DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	N° PROT	Data Invio	TIPOLOGIA	STATO DEL PROGETTO	MOTIVAZIONI
FOLINO MCHELINA	VIA MICHELE BIANCHI CARLOPOLI(CZ)	0570	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA. MANCA DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE NELL'AMBITO DEL QUALE VIENE REALIZZATA L'INIZIATIVA PER UN PERIODO NON INFERIORE 5 ANNI DALLA PREVISTA DATA DI ULTIMAZIONE DEL PROGRAMMA.
TASSONE ROSELLA	VIA V. VENETO,27 FABRIZIA (VV)	0571	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA MANCA COPIA AUTENTICA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2006 E 2005
CARÈ COSIMO	VIA BARCO,55 FABRIZIA (VV)	0572	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DOCUMENTO UNICO REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA MANCA COPIA AUTENTICA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2006 E 2005 MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA
GAROFALO CARMELINA	C.DA PALLONE MONGRASSANO (CS)	0596	23/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA MANCA COMPUTO METRICO ESTIMATIVA MANCANO COPIE AUTENTICHE DICHIARAZIONI DEI REDDITI
GALLACE MORENA	VIA V. VENETO,111 FABRIZIA (VV)	0597	23/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA
MORRIS MANGONE	VIA PIETRO NENNI,4 SOVERIA SIMERI (CZ)	598	23/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA IL MITTENTE
CATTZONE ANNA MARIA FILOMENA	LOC.TA' SERRE MAGISANO (CZ)	600	23/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCANO COPIE AUTENTICHE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DURC NEGATIVO MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA

<b>ALLEGATO B</b>						
<b>ELENCO IMPRESE NON AMMISSIBILI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>						
<b>DENOMINAZIONE IMPRESA</b>	<b>SEDE LEGALE</b>	<b>N° PROT</b>	<b>Data Invio</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>STATO DEL PROGETTO</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>
OLVA GEL S.N.C. DI OLIVIO ANTONIA & C.	VIA PROVINCIALE LOC. FERRUZZA MAGISANO (CZ)	0601	23/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCANO COPIE ORIGINALI ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA MANCA COPIA AUTENTICA DELL' ATTO E/O CONTRATTO, REGISTRATO O TRASCRITTO CHE ATTESTI LA PIENA DISPONIBILITÀ DELL' IMMOBILE MANCA DICHIARAZIONE RESA DAL PROPRIETARIO DELL' IMMOBILE OVE VIENE REALIZZATO IL PROGRAMMA D'INVESTIMENTI DA AGEVOLARE ATTESTANTE L' ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA STESSO MANCANO COPIE AUTENTICHE DICHIARAZIONI DEI REDDITI
CAGLIOTTI DOMENICO	VIA BARCO FBRIZIA (VV)	0792	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA
MINARDI FRANCESCA	VIA PIANO LAGO MANGONE (CS)	0793	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
ATI COSTITUENDA CASA E'	VIA CATENA, 36 POLISTENA (RC)	0794	25/09/2006	A- VALORIZZAZIONE DELL' OFFERTA COMMERCIALE	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA
LOCOCO ITALO LINO	VIA DEI CONTI FALLUC CATANZARO	0795	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA
CEREAL SUD DI DONATO ANTONIO	C. DA MELIA ARGUSTO (CZ)	0798	23/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA
FRAGALE ANTONELLA	PIAZZA DEL POPOLO SAN MAURO MARCHESATO (KR)	0799	23/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA MANCA DISPONIBILITÀ DELL' IMMOBILE

## ALLEGATO B

## ELENCO IMPRESE NON AMMISSIBILI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	N° PROT	Data Invio	TIPOLOGIA	STATO DEL PROGETTO	MOTIVAZIONI
FRATTO ANTONIO	VIA G.PPE CUA, 4 TAVERNA (CZ)	0980	22/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	NELL'AMBITO DEL QUALE VIENE REALIZZATA L'INIZIATIVA PER UN PERIODO NON INFERIORE 5 ANNI DALLA PREVISTA DATA DI ULTIMAZIONE DEL PROGRAMMA MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA CERTIFICATO OCIAA SENZA VIGENZA MANCANO COPIE AUTENTICHE DICHIARAZIONI DEI REDDITI MANCA DISPONIBILITA' DELL'IMMOBILE NELL'AMBITO DEL QUALE VIENE REALIZZATA L'INIZIATIVA PER UN PERIODO NON INFERIORE 5 ANNI DALLA PREVISTA DATA DI ULTIMAZIONE DEL PROGRAMMA
BIONDINO ELISABETTA	VIA PROVINCIALE,15 CARDINALE (CZ)	0981	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA MANCA CD-ROM CERTIFICATO OCIAA SENZA VIGENZA MANCA CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE PARTITA IVA MANCA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA DISPONIBILITA' DELL'IMMOBILE MANCANO COPIE AUTENTICHE DICHIARAZIONI DEI REDDITI MANCANO PRINCIPALI ELABORATI GRAFICI MANCA COMPUTO METRICO ESTIMATIVO MANCA DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA MANCA PERIZIA GIURATA
CONSORZIO DEL PEPERONCINO	VIA AMENDOLA,21 DIAMANTE (CS)	0982	25/09/2006	A-VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DEL CONSORZIO .ALLEGA DOCUMENTI IN FOTOCOPIA ALLEGA VISURA CAMERALE MANCA DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA MANCA DOCUMENTAZIONE INERENTE IL TITOLO DI DISPONIBILITA' DELL'IMMOBILE PREVENTIVI DI SPESA DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

## ALLEGATO B

## ELENCO IMPRESE NON AMMISSIBILI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	N° PROT	Data Invio	TIPOLOGIA	STATO DEL PROGETTO	MOTIVAZIONI
MIGLIACCI PIETRO	VIA DELLA PACE,24 SAN COSMO ALBANESE (CS)	0983	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA
CAPPELLO FEDELE S.N.C. DI F. & G. CAPPELLO	CORSO UMBERTO,6 PLATANIA (CZ)	0985	23/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA MANCANO COPIE AUTENTICHE DICHIARAZIONI DEI REDDITI
ATTI MANNINO DISTRIBUZIONE	VIA TORRIONE,31 REGGIO CALABRIA	0986	25/09/2006	A-VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA
CHIODO FRANCESCO	VIA REGINA ELENA CARLOPOLI (CZ)	0991	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA CERTIFICATO CCIAA SENZA VIGENZA; ALLEGA VISURA. MANCA CERTIFICATO ATTRIBUZIONE P. IVA
CHIDO FRANCESCO	LOC.TA PALLONE PANETTIERI (CS)	0992	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA CERTIFICATO CCIAA SENZA VIGENZA . ALLEGA VISURA MANCA CERTIFICATO ATTRIBUZIONE P. IVA
FARINA FRANCESCO ANTONIO	LUNGOMARE FORETANO,4 MONTEGIORDANO (CS)	0993	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA MANCA CERTIFICATO CCIAA
MALFARÀ TERESA	C.DA VIGNA VALLELONGA(VV)	0994	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA MANCA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA DISPONIBILITÀ DELL' IMMOBILE MANCANO COPIE AUTENTICHE DICHIARAZIONI DEI REDDITI NEL CERTIFICATO PARTITA IVA SI EVINCE UN CODICE ATTIVITÀ ISTAT NON CONFORME ALL' ATTIVITÀ DA SVOLGERE
SUPERMERCATO SCONTO PIÙ DI CHIARA VOLLOTTI BENIAMINO	VIA GALLUCCI SAN MAURO MARCHESATO (KR)	0995	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA MANCA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA DISPONIBILITÀ DELL' IMMOBILE

**ELENCO IMPRESE NON AMMISSIBILI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO** **ALLEGATO B**

DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	N° PROT	Data Invio	TIPOLOGIA	STATO DEL PROGETTO	MOTIVAZIONI
FERRARO FRANCO	VIA LURIO,23 PALIZZI (RC)	0996	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA CERTIFICATO CCIAA MANCANO COPIE AUTENTICHE DICHIARAZIONI DEI REDDITI CODICE ATTIVITÀ ATECO NON CONFORME MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA
DANIEL RULLO	CORSO V. EMANUELE III,54 MONGIANA (VV)	0997	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO NON LEGGIBILE MANCANO COPIE AUTENTICHE DICHIARAZIONI DEI REDDITI
LIBRANDI S.A.S. DI LIBRANDI CARMELA & C.	LARGO MARCHESE VACCARIZZO ALBANESE (CS)	0998	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA MANCANO COPIE AUTENTICHE DICHIARAZIONI DEI BILANCI
SUPPA ANTONIO	PIAZZA ALDO MORO, 3 FABRIZIA (VV)	1046	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 SU EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI D'IMPRESA MANCA CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA MANCA CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE P. IVA MANCANO PRINCIPALI ELABORATI GRAFICI MANCA PERIZIA GIURATA MANCA COMPUTO METRICO MANCA DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA DICHIARAZIONI DEI REDDITI NON PRESENTI
RUSSO LUIGI PASQUALE	VIA ROMA,3 GRISOLIA (CS)	1089	25/09/2006	B- RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CONTESTI RURALI E MONTANI	NON AMMISSIBILE	MANCA LA DICHTURA RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DEL BANDO DI PARTECIPAZIONE ED IL MITTENTE

**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO N. 10**  
**LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA,**  
**FORMAZIONE PROFESSIONALE,**  
**COOPERAZIONE E VOLONTARIATO**

DECRETO n. 13743 del 19 settembre 2007

**Approvazione «Avviso pubblico» per la presentazione di progetti di Formazione Continua a valere sulle risorse dei D.M. MLPS ex art. 9 Legge 236/93.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge quadro 21/12/1978 n. 845 e la Legge regionale 194/1985 n. 18 in materia di Formazione Professionale.

VISTO l'art. 17 della Legge 24/6/1997 n. 196 recante norme in materia di occupazione.

VISTO il D.Lgs. 21/4/2000 n. 181 recante disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione all'art. 45 comma 1 della Legge 17/5/1999 n. 144 e le disposizioni modificative e correttive del D.Lgs. 19/12/2002 n. 297.

VISTO il Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione Europea sugli aiuti di stato alla formazione professionale.

VISTO il Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione Europea sugli aiuti di stato all'occupazione.

VISTA la Legge 19/7/1993 n. 236 che all'articolo 9 prevede azioni per la Formazione Continua dei lavoratori occupati.

VISTO il Decreto interministeriale 62/V/2007 del 12/4/2007 integrato e modificato con decreto n. 49/Cont/V/2007 del 15/5/2007 con il quale il MLPS ha finanziato interventi di Formazione Continua ex art. 9 Legge 236/93 stanziando per la Regione Calabria per l'annualità 2007 la somma di € 361.315,32.

VISTO il Decreto direttoriale n. 40/Cont/V/2007 del 7/5/2007 con il quale il MLPS ha stanziato per la Regione Calabria 5.365.809,54.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale con D.G.R. n. 504 del 30/7/07 che ha approvato le «Linee – Guida per la sicurezza e prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro».

CONSIDERATO che l'obiettivo dei D.M. considerati è quello di sostenere e orientare le iniziative di Formazione, a favore dei lavoratori per aggiornare ed accrescere le loro competenze e per sviluppare la competitività delle Imprese.

CONSIDERATO che la predetta D.G.R. n. 504 del 30/7/07 ha individuato come prioritarie per la Regione Calabria le azioni di formazione continua nel campo della sicurezza dei lavoratori e della prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro.

CONSIDERATO che i predetti D.M. prevedono il finanziamento di Piani formativi Aziendali, Territoriali e Settoriali concordati tra le parti sociali relativi alla Legge 236/93 per interventi di Formazione Continua a favore di lavoratori delle Imprese assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 3/6/1975 n. 160 e successive modificazioni e dell'art. 1 comma 2 lett. C) del D.Lgs. 21/4/2000 n. 181 modificato dal D.Lgs. 19/12/2002 n. 297.

CHE si rende necessario indire un avviso pubblico per la presentazione di interventi progettuali di Formazione Continua in attuazione delle disposizioni di cui ai D.M. 296/V/2003 e 243/V/2004 anche al fine di evitare il disimpegno delle somme assegnate alla Regione Calabria.

CONSIDERATO che sul Capitolo n. 3221130 UPB 3.2.02.01 sono disponibili risorse per € 3.128.802,39 che presenta la dovuta disponibilità.

VISTA la L.R. n. 7/96 recante: «Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della G.R. e sulla Dirigenza Regionale».

VISTO il D.P.R. n. 354 del 24/6/1999 avente ad oggetto «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione».

Su espressa dichiarazione di legittimità e regolarità del presente atto resa dal Dirigente preposto al competente Settore, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa che costituisce parte integrante del presente atto:

**Art. 1**

Di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di Piani formativi per la formazione in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro interventi progettuali di formazione Continua connessi ai Piani formativi Aziendali, Territoriali e Settoriali in attuazione delle disposizioni di cui ex art. 9 della Legge 236/93; Allegata A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

**Art. 2**

Di approvare i formulari per la presentazione dei progetti, Allegato B al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

**Art. 3**

Di approvare il finanziamento globale di € 3.128.802,39 per le attività formative di cui all'Avviso.

**Art. 4**

Di dare atto che il finanziamento dell'avviso rimane a carico dei fondi assegnati alla Regione dal Ministero del Lavoro con decreti ex art. 9 della Legge 236/93.

**Art. 5**

Di autorizzare l'impegno contabile della somma finanziata di € 3.128.802,39 sul capitolo di spesa n. 3221130 UPB 3.2.02.01 del bilancio regionale 2007 che presenta la necessaria disponibilità.

**Art. 6**

Di dare atto che la disponibilità finanziaria per i progetti presentati sul presente Avviso Pubblico potrà essere ulteriormente incrementata con le risorse rese disponibili dai D.M. 62/V/2007 e 40/Cont/V/2007.

**Art. 7**

Di demandare al Settore Programmazione l'adozione di tutti gli atti consequenziali finalizzati all'esecuzione del presente provvedimento.

**Art. 8**

Di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BUR della Regione Calabria, nonché la pubblicazione per estratto dell'Avviso pubblico su quattro quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale e tre a diffusione regionale.

*Catanzaro, lì 19 settembre 2007*

**Il Dirigente Generale**  
*Avv. Francesco Petramala*

(N. 1132 — gratuito)

(segue allegato)



Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.



## **REGIONE CALABRIA**

DIPARTIMENTO N. 10  
 LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA,  
 FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
 COOPERAZIONE E VOLONTARIATO.  
 PIAZZA MATTEOTTI, 7 88100 CATANZARO

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Azioni di formazione continua ex art.9 della legge n. 236/93: percorsi formativi aziendali ed individuali a favore dei singoli occupati nel campo della formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. D.D, MLPS n. 49/Cont/V/2007 del 15/05/07 e n. 40/Cont/V/2007 del 12/04/07.

### **EROGAZIONE DEI SERVIZI**

Per quanto attiene alle iniziative ex Legge 236/93 sono previste le seguenti tipologie di attività:

Azioni formative individuali (voucher formativi) finalizzate a sostenere e promuovere la formazione professionale e l'aggiornamento di singoli lavoratori occupati.

Piani formativi aziendali, territoriali, settoriali promossi da imprese e diretti ai dipendenti delle stesse per accompagnare processi di trasformazione e ristrutturazione delle aziende, realizzabili attraverso piani aziendali o pluriaziendali con priorità all'ambito della prevenzione per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'amministrazione regionale, nell'ambito delle proprie competenze, a sostegno delle azioni a favore delle aziende, svilupperà in particolare progetti finalizzati a potenziare un'offerta sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la sensibilizzazione alla conoscenza ed al rispetto della normativa vigente.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le motivazioni delle scelte in riferimento a tale attività traggono origine dagli atti normativi di cui alla descrizione del programma ma in particolare dalla L. 236/93 che introduce per la prima volta strumenti a favore degli occupati come l'orientamento, l'informazione e la formazione.

La priorità individuata dalla Regione Calabria sui temi della formazione degli occupati nelle Imprese nel campo della sicurezza e prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro, con particolare attenzione ai lavoratori neo- assunti, è motivata dal Protocollo d'Intesa sulla sicurezza sottoscritto dalla Regione Calabria e dal partenariato istituzionale e sociale in data 29/06/2007, che ha impegnato la Regione a ritenere prioritarie e strategiche le attività formative per la sicurezza, sulla base del deliberato del Consiglio Regionale della Calabria in data 30/05/2007, e delle "Linee – guida per la sicurezza e prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro" approvate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 504 del 30/07/2007.

Regione Calabria  
Dipartimento N. 10  
Lavoro, Politiche della Famiglia,  
Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

## **LEGGE 19 LUGLIO 1993 n. 236, art. 9**

### **BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PIANI FORMATIVI PER LA FORMAZIONE IN AMBITO DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

*(Decreto Direttoriale Ministero del Lavoro 12/04/2007 n. 40 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 15/05/2007)*

#### **ART. 1 FINALITA' GENERALI DEL DECRETO DIRETTORIALE E FINALITA' DELLA REGIONE CALABRIA**

Con il Decreto Direttoriale n. 40 del 12/04/2007 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende sostenere le iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, ed a favore delle imprese, per svilupparne la competitività.

La Regione Calabria ha approvato con D.D.G. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ gli orientamenti del presente Bando, confermando la concentrazione delle risorse sulla priorità assoluta della formazione per la sicurezza e la prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro rivolta ai dipendenti delle Imprese e prevalenza per le azioni rivolte ai lavoratori neo - assunti, come specificato in premessa.

Le tipologie dei piani formativi sono meglio descritte al successivo art. 6. I contenuti formativi dovranno essere coerenti a quanto prescritto dall'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 23/03/2005 in materia di formazione per la sicurezza, nonché agli orientamenti del protocollo d'intesa del 29/06/2007 e delle "Linee - guida" della Regione Calabria sulla sicurezza, di cui alla D.G.R. n.504 del 30/07/07, richiamati in premessa.

Saranno considerati comunque prioritari i progetti che prevedono il coinvolgimento dei soggetti presenti dal citato accordo in Conferenza Stato - Regioni, e comunque gli Organismi Paritetici Bilaterali o del C.P.T. già attivati sul territorio ex D. lgs. 626/94.

Per piano formativo si intende un programma organico di azioni formative concordato con le parti sociali e rispondente alle esigenze di una o più imprese o di un settore produttivo. La delibera sopra citata chiarisce in particolare che, constatando le difficoltà che ancora permangono circa la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, è intenzione della Regione Calabria dare un forte impulso alla formazione in questo specifico ambito. A tal fine l'intero importo assegnato alla Regione Calabria con il decreto del 12/04/2007 n. 40 è finalizzato al finanziamento di piani formativi diretti ad una o più aziende, con assoluta priorità alle attività formative nel campo della sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

#### **ART. 2 RISORSE DISPONIBILI**

Le risorse destinate al finanziamento del presente bando ammontano complessivamente a **euro 3.128.802,39** disponibili ed impegnati sul Capitolo di Bilancio Regionale 2007 n. 3221130 UPB 3.2.02.01; la disponibilità finanziaria per i progetti presentati sul presente Avviso Pubblico potrà essere ulteriormente incrementata con le risorse rese disponibili dai D.M. 62/V/2007 e 40/Cont/V/2007 (importo pari ad 5.727.124,86, di cui il 5% per le Azioni di Sistema ed il restante per le azioni di formazione).

#### **ART. 3 MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL BANDO**

**Ruolo della Regione Calabria:** gli uffici regionali sono incaricati della predisposizione ed emanazione del presente bando nonché dei rapporti con le competenti strutture del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

- a) Scadenza principale:** Le domande dovranno pervenire all'Amministrazione Regionale entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURC. Se i giorni di scadenza cadono di sabato o in giorno festivo, la scadenza viene automaticamente fissata al primo giorno feriale (sabato escluso) immediatamente successivo.

#### **ART.5 IMPRESE E LAVORATORI DESTINATARI – REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

- a) Lavoratori destinatari:** I destinatari delle iniziative finanziate sul presente bando possono essere unicamente:
- i lavoratori delle imprese assoggettate al contributo dello 0,30 sul monte salari, di cui all'art. 12 della legge 03/06/1975 n. 160 così come modificata dall'art. 25 della legge 21/12/1978 n. 845 e successive modificazioni (contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria versati all'Inps)
  - I lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera c del decreto legislativo 181 del 21 aprile 2000 come modificato dal decreto legislativo 297 del 19 dicembre 2002.<sup>1</sup> Tali soggetti devono essere in possesso delle caratteristiche indicate al punto 7 della successiva lettera b) ed essere iscritti ad un centro per l'impiego della Regione Calabria.
- b) Destinazione del 70% minimo del contributo pubblico di ciascun piano a destinatari prioritari:** fermo restando il vincolo di cui alla precedente lettera a) di questo articolo, ciascuno dei piani formativi presentati su questo bando deve prevedere, a pena di ammissibilità, la destinazione di almeno il 70% delle risorse pubbliche richieste alle seguenti tipologie di lavoratori (destinatari prioritari):
1. Tutti i lavoratori delle imprese private con meno di 15 dipendenti
  2. I lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII – Capo I – del D.Lgs. 10/09/2003 n. 276 (vale a dire lavoro intermittente, lavoro ripartito, lavoro a tempo parziale, apprendistato, contratto di inserimento, lavoro a progetto) Nel caso di contratti di apprendistato o di inserimento la formazione da erogare deve essere aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria per legge
  3. I lavoratori di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria
  4. Le persone iscritte nelle liste di mobilità
  5. I lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni
  6. I lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria
  7. I lavoratori in stato di disoccupazione a seguito di ristrutturazione aziendale nonché in aree e settori di crisi supportate da accordi tra le parti sociali per i quali l'attività formativa è propedeutica all'assunzione ai sensi dell'art. 17 comma 1 punto d della legge 24/06/1997 n. 196. Tali soggetti devono inoltre essere iscritti ad un centro per l'impiego della Regione Calabria.
- c) Destinazione del restante 30% del contributo pubblico di ciascun piano a destinatari non prioritari:** fermo restando il vincolo di cui alla precedente lettera a) di questo articolo, il restante 30% delle risorse pubbliche previste dal piano potrà essere destinato a lavoratori occupati senza alcuna limitazione particolare (destinatari non prioritari).

<sup>1</sup> La norma in questione definisce lo stato di disoccupazione come "la condizione del soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti"

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

Ciò significa che ciascun piano potrà essere rivolto sia a destinatari prioritari che non prioritari, a condizione che alla categoria dei prioritari siano destinate risorse pari ad almeno il 70% dell'importo di finanziamento pubblico richiesto per l'attuazione dell'iniziativa. Naturalmente il piano può anche essere rivolto in maniera esclusiva a destinatari prioritari. Il calcolo dell'importo di finanziamento pubblico per destinatari prioritari e non, deve essere effettuato sulla base del rapporto tra ore di formazione rivolte a tali tipologie di destinatari e monte orario complessivo di formazione prevista.

L'intervento non dovrà lasciare dubbi sul possesso dei requisiti dei destinatari, pena la non ammissibilità dello stesso. L'intervento sarà altresì giudicato interamente non ammissibile qualora includa, anche parzialmente, destinatari non ammissibili o qualora non rispetti la ripartizione obbligatoria fra destinatari prioritari e non prioritari.

I lavoratori destinatari dovranno essere esclusivamente quelli impiegati nelle unità locali ubicate sul territorio della Calabria. Nel caso di piani rivolti a disoccupati le unità locali presso le quali saranno impiegati i lavoratori dopo l'assunzione dovranno essere esclusivamente quelle ubicate sul territorio della Calabria.

**d) Tipologie contrattuali ammesse alla formazione:** fermo restando il vincolo della lettera a) di questo articolo, i lavoratori indicati ai numeri 1, 5 e 6 della precedente lettera b) nonché i lavoratori appartenenti alla categoria dei destinatari non prioritari (lettera c), qualora inclusi tra i destinatari del piano, devono trovarsi in una delle seguenti situazioni contrattuali o lavorative

- Tempo indeterminato
- Tempo determinato
- Tempo parziale
- Stagionali
- Soci di cooperative iscritti a libro paga
- Collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co)
- Collaborazioni a progetto (co.co.pro.)
- Apprendistato, contratto di formazione e lavoro o di inserimento, purché la formazione da erogare sia aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria per legge
- Lavoratori in cassa integrazione guadagni, sospesi nell'artigianato o in mobilità
- Contratto di lavoro intermittente
- Contratto di lavoro ripartito
- Titolari/soci delle imprese destinatarie iscritti a libro paga
- Titolari/soci delle imprese destinatarie non iscritti a libro paga, limitatamente alle imprese artigiane

**e) Soggetti esclusi dalla formazione su questo bando:** sono esclusi dai piani formativi finanziati sul presente bando coloro che, nei confronti dell'impresa partecipante, abbiano un rapporto di lavoro autonomo (coloro cioè che sono legati all'impresa dal contratto di prestazione d'opera di cui all'art. 2222 c.c.), libero professionale (art. 2230 c.c.), di agenzia (art. 1742 c.c.) nonché gli amministratori di società che non siano allo stesso tempo titolari/soci di impresa con le caratteristiche indicate alla lettera precedente.

**f) Individuazione preventiva delle imprese:** a condizione di inammissibilità del piano, le imprese cui è rivolto l'intervento devono essere individuate contestualmente alla presentazione della domanda. Le imprese destinatarie devono sottoscrivere la dichiarazione di adesione allegata. Nel caso di piani destinati, parzialmente o interamente, alla formazione di disoccupati aventi le caratteristiche indicate all'art. 5, dovranno essere indicate, pena la non ammissibilità, le aziende presso le quali i disoccupati saranno assunti.

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

**g) Variazioni delle imprese destinatarie:** la variazione di una o più imprese destinatarie previste nel piano presentato può essere richiesta e concessa solo nel caso di piani rivolti a più di un'azienda, nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. che non si apportino modifiche al contributo finanziario pubblico previsto per il piano
2. che, nel caso di piani in materia di qualità e sicurezza (tipologia A del successivo art. 6), la modifica non riguardi la grande o media impresa di riferimento
3. che la quota di finanziamento pubblico complessivo corrispondente alle imprese interessate dalla variazione non superi il limite del 30% del finanziamento pubblico previsto per il piano
4. che essa avvenga prima dell'avvio del piano (quindi prima della firma della convenzione o del rilascio dell'autorizzazione)
5. che non vi siano modifiche al regime di aiuti di stato prescelto
6. che si continui ad assicurare il rispetto del vincolo circa le caratteristiche degli allievi destinatari (destinazione del 70% minimo ai destinatari prioritari)
7. che nel caso di variazione riguardante imprese contemporaneamente ricomprese nell'ATI, oltre ad assicurare il rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti, sia motivata la richiesta specificando ruoli e competenze del nuovo partner

Le modifiche devono comunque essere richieste alla Regione Calabria ed avranno effetto dal momento dell'autorizzazione rilasciata dal medesimo ente. La richiesta di variazione dovrà contenere i nominativi delle imprese che vengono sostituite e quelle di nuova introduzione, le lettere di rinuncia delle imprese in "uscita", quelle di adesione delle imprese in "entrata" nonché le schede "aiuti di stato" contenenti gli importi di finanziamento complessivo e pubblico rimodulati alla luce della variazione.

Volendo esemplificare per spiegare la limitazione del 30%, nel caso di un progetto in cui vi sia un contributo pubblico pari a 100 il quale coinvolga 10 imprese ciascuna delle quali riceve un contributo pubblico pari a 10, sarà ammessa la sostituzione di tre imprese (pari al 30% di 100). Parimenti, se il contributo di 100 è suddiviso fra 20 imprese il cui contributo sia pari a 5, sarà ammessa la sostituzione di sei imprese (pari al 30% di 100). Nel caso invece di un progetto pari a 100 (contributo pubblico) al quale partecipano due imprese che ricevono ciascuna un contributo pari a 50, non sarà possibile effettuare alcuna sostituzione delle imprese destinatarie. Se, nel medesimo caso, partecipano due imprese di cui una riceve un contributo pari a 70 e l'altra un contributo pari a 30, sarà possibile procedere alla sola sostituzione di quest'ultima.

Eccezionalmente potrà essere richiesto ed autorizzato l'aumento del numero di imprese destinatarie a condizione che sia dimostrato che tale aumento non incide negativamente sul raggiungimento degli obiettivi del piano e sempre nel rispetto delle condizioni sopra elencate.

Eccezionalmente la Regione Calabria competente potrà parimenti autorizzare la sostituzione/aumento delle imprese che sia motivatamente richiesta dopo la firma della convenzione o del rilascio dell'autorizzazione a patto che non sia stato dato inizio alle attività formative previste dal piano.

#### **ART. 6 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI E VINCOLI**

A valere sul presente bando sono ammissibili le seguenti quattro tipologie di interventi formativi:

**TIPOLOGIA A: Piani formativi in materia di sicurezza rivolti ad una grande o media impresa e ad un numero minimo di cinque PMI, appartenenti all'indotto economico della prima.**

Si tratta di programmi organici di azioni formative, corredati da accordo con le parti sociali, finalizzati all'omogeneizzazione ed integrazione fra i sistemi di gestione aziendale di una grande o media impresa e quelli dei propri subfornitori, tramite azioni formative attinenti sicurezza nei luoghi di lavoro. Obiettivo della Regione Calabria è in particolare quello di favorire l'omogeneizzazione/integrazione fra i sistemi di

Regione Calabria  
Dipartimento N. 10  
Lavoro, Politiche della Famiglia,  
Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

gestione aziendale di una grande/media azienda (impresa di riferimento) e quelli dei propri subfornitori tramite azioni formative dirette:

- all'adozione ed alla gestione da parte delle PMI;
- buone pratiche comportamentali/organizzative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le azioni formative all'interno dei piani aziendali, e rivolte agli occupati in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro dovranno avere una durata minima di 8 (otto) ore/allievo e massima di 40 (quaranta) ore /allievo, come da tabella indicativa allegato B in relazione alla tipologia delle funzioni e delle lavorazioni e dovranno avere assoluto riferimento ai contenuti del Protocollo d'intesa ed alle "Linee - guida" regionali approvate con D.G.R. n. 504 del 30/07/07 (allegato C).

Le PMI dell'indotto che possono essere destinatarie delle azioni finanziate dal presente bando sono le seguenti:

- subfornitori di beni/servizi che operano all'interno delle unità produttive della grande/media impresa cliente;
- subfornitori in "outsourcing" che operano o meno all'interno delle unità produttive della grande/media impresa cliente.

Questi piani possono coinvolgere anche imprese appartenenti a settori economici differenti ed avere carattere provinciale o interprovinciale. I criteri a cui fare riferimento per stabilire la dimensione delle imprese (grandi, medie e piccole imprese) sono quelli stabiliti a livello comunitario (allegato I del Reg. CE 364/2004 che ha modificato il Reg. CE 70/2001), riassunti al successivo art. 10.

Questa tipologia di piano non può essere utilizzata per la formazione di soggetti disoccupati.

**TIPOLOGIA B: Piani formativi settoriali.** Si tratta di programmi organici di azioni formative, corredati da accordo con le parti sociali, concernenti la sicurezza e prevenzione infortuni, rispondenti ad esigenze di più imprese ubicate sul territorio regionale della Calabria appartenenti ad uno stesso settore produttivo. Possono avere carattere provinciale o interprovinciale. Per la presentazione ed ammissibilità dei piani formativi settoriali è necessario individuare imprese destinatarie facenti parte del medesimo settore secondo la classificazione Ateco 2002. Tale tipologia di piano può essere utilizzata anche per la formazione di destinatari disoccupati a seguito di ristrutturazione aziendale nonché in aree e settori di crisi, per i quali la formazione stessa sia propedeutica all'assunzione presso le aziende destinatarie. In quest'ultimo caso i piani formativi settoriali possono essere rivolti parzialmente o nella loro interezza a destinatari disoccupati.

La durata e tipologia delle azioni formative sono quelle già menzionate alla Tipologia A.

**TIPOLOGIA C1: Piani formativi aziendali**

Si tratta di programmi organici di azioni formative rivolti alla formazione sulla sicurezza degli occupati di una sola azienda, corredati da accordo tra azienda e r.s.a./r.s.u. o associazione sindacale territoriale, i quali possono avere anche carattere interprovinciale qualora coinvolgano unità produttive della medesima azienda collocate in diverse aree provinciali. Tale tipologia può essere utilizzata anche per la formazione di destinatari disoccupati a seguito di ristrutturazione aziendale nonché in aree e settori di crisi, per i quali la formazione stessa sia propedeutica all'assunzione presso l'azienda destinataria. In quest'ultimo caso i piani formativi aziendali possono essere rivolti parzialmente o nella loro interezza a destinatari disoccupati.

La durata e tipologia delle azioni formative sono quelle già menzionate alla Tipologia A.

**TIPOLOGIA C2: Piani formativi pluriaziendali.** Sono programmi organici di azioni formative sulla sicurezza, corredati da accordo con le parti sociali, rivolti alla formazione degli occupati di più imprese, i quali prescindono dal settore economico-produttivo di appartenenza di ciascuna azienda e possono avere carattere provinciale o interprovinciale. Tale tipologia può essere utilizzata anche per la formazione di

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

destinatari disoccupati a seguito di ristrutturazione aziendale nonché in aree e settori di crisi, per i quali la formazione stessa sia propedeutica all'assunzione presso le aziende destinatarie. In quest'ultimo caso i piani formativi pluriaziendali possono essere rivolti parzialmente o nella loro interezza a destinatari disoccupati.

La durata e tipologia delle azioni formative sono quelle già menzionate alla Tipologia A.

- a) **Piani formativi rivolti in maniera parziale od esclusiva a disoccupati aventi le caratteristiche di cui alla lettera a) del precedente art. 5:** nel caso di piani esclusivamente rivolti a disoccupati, la tipologia di piano formativo da scegliere potrà essere B, C1 o C2 a seconda del numero di aziende presso le quali è prevista l'assunzione e delle loro caratteristiche. La finalizzazione del piano all'inserimento dei disoccupati deve essere concreta e certa e tali caratteristiche devono essere comprovate allegando al piano un accordo aziendale, aggiuntivo rispetto a quello tra le parti sociali, contenente quanto richiesto al successivo art. 8. Gli allievi disoccupati devono essere in numero pari ai soggetti per i quali è prevista l'assunzione dopo la formazione, da considerarsi momento propedeutico alla stessa. Le aziende destinatarie sono naturalmente assoggettate alla normativa sugli aiuti di stato.
- b) **Ambiti/materie oggetto dei piani formativi:** a parte la specificità dei piani formativi di tipologia A concernenti qualità e sicurezza, i piani formativi di tipologia A, B, C1 e C2 devono avere ad oggetto la sicurezza e la prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro. Piani formativi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro devono essere formulati nel pieno rispetto del D.Lgs. 19/09/1994 n. 626 e successive modifiche, ed in generale nel rispetto della normativa vigente in tale ambito.
- c) **Settore Ateco:** per la presentazione e ammissibilità dei piani settoriali (tipologia B) è necessario individuare imprese facenti parte del medesimo settore secondo la classificazione Ateco 2002.
- d) **FAD:** Gli interventi possono essere realizzati anche tramite FAD (formazione a distanza) prevedendo l'utilizzo, laddove esistenti, dei moduli formativi della piattaforma TRIO. I soggetti proponenti non possono proporre piani formativi che prevedano la realizzazione di corsi FAD e/o di prodotti didattici che siano già presenti nell'ambito del progetto Trio. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti corsi FAD e prodotti. Nel caso tale disposizione venga disattesa il piano nella sua interezza non è approvabile e finanziabile.
- e) **Localizzazione geografica:** Le unità produttive delle imprese, destinatarie dei piani formulati sulla base del presente bando, devono essere localizzate sul territorio regionale calabrese.

#### **ART. 7 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE ED ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

##### **a) Possono presentare ed attuare i piani finanziati sul presente bando:**

- Imprese e raggruppamenti di impresa aventi unità locali ubicate in Calabria (solo ed esclusivamente per interventi rivolti ai propri lavoratori) o Enti Bilaterali Paritetici.
- Agenzie formative in possesso di accreditamento, alla data di sottoscrizione della convenzione, nella macrotipologia "formazione continua"; in caso di associazione di più soggetti l'obbligo di accreditamento si estende a tutti i soggetti attuatori.

I piani formativi di tipologia A, B e C2 possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto, vale a dire una singola agenzia accreditata, oppure da un'associazione di soggetti, vale a dire agenzie accreditate e/o imprese o Enti Bilaterali destinatarie dell'intervento riunite in partenariato. I piani formativi aziendali di tipologia C1 possono essere presentati ed attuati unicamente da una o più agenzie formative accreditate o direttamente dall'impresa destinataria (o da entrambe riunite in partenariato) o Enti Bilaterali.

Nel caso di piani formativi rivolti, anche parzialmente, a destinatari disoccupati a seguito di ristrutturazione aziendale nonché in aree e settori di crisi, il piano formativo (nella tipologia settoriale,

Regione Calabria  
Dipartimento N. 10  
Lavoro, Politiche della Famiglia,  
Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

aziendale o pluriaziendale) dovrà vedere, fra i proponenti, a pena di ammissibilità, almeno un'agenzia formativa accreditata (eventualmente in partenariato con le aziende che procederanno alle assunzioni o con altre agenzie). Piani destinati, parzialmente o totalmente, a disoccupati che non siano proposti e gestiti da almeno un'agenzia formativa accreditata non sono ammissibili a finanziamento.

**b) Caratteristiche dei partenariati ammissibili:**

Nel caso in cui sia previsto un partenariato i soggetti attuatori devono associarsi nelle forme sotto indicate, o dichiarare l'intenzione di associarsi nelle sotto indicate forme a finanziamento approvato, ed individuano sin dal momento della presentazione del piano il soggetto capofila.

Sono possibili partenariati formati:

- ◆ esclusivamente dalle imprese associate, destinatarie dell'intervento (tranne il caso di piani rivolti parzialmente o interamente a disoccupati)
- ◆ esclusivamente da soggetti accreditati (agenzie formative), in cui le imprese sono in posizione di beneficiarie degli interventi;
- ◆ da imprese destinatarie e soggetti accreditati.

Le imprese possono presentare domanda come soggetti attuatori di piani formativi (essere cioè inseriti nel partenariato) solo ed esclusivamente per interventi rivolti al proprio personale. Nel caso in cui le imprese destinatarie siano inserite nel partenariato è necessario che tutte ne facciano parte e che ognuna cooperi attivamente all'attuazione del piano con ruoli e compiti chiari e definiti (al fine di evitare che alcune delle imprese destinatarie assumano il ruolo di fornitrici di servizi per le altre che sono solo beneficiarie dell'intervento). Se le imprese si configurano solo come destinatarie dell'intervento (non sono cioè inserite nel partenariato con l'agenzia formativa) non possono svolgere in alcun modo parti dell'intervento.

**c) Forme del partenariato:** L'associazione di partner attuatori deve essere obbligatoriamente costituita formalmente - pena la revoca dell'affidamento - in una delle seguenti forme:

- 1 - Associazione temporanea di impresa o Consorzio (nel caso in cui tutti i soggetti associati siano privati);
- 2 - Associazione temporanea di scopo o Consorzio (nel caso in cui i soggetti associati siano alcuni pubblici ed altri privati oppure tutti di natura pubblica) o di natura non - profit.

Per soggetto attuatore si intende un soggetto che realizzi effettivamente attività definite e specifiche previste nel piano ed alle quali corrispondano quote di finanziamento.

**d) Delega:** Relativamente alla delega a terzi della gestione di attività si fa riferimento a quanto previsto analogamente al FSE dal "vademecum del Ministero del lavoro". Non verrà accolta richiesta di delega presentata successivamente alla presentazione del piano, salvo autorizzazione preventiva richiesta e concessa sulla base di adeguata motivazione, che dia atto dell'impossibilità oggettiva del soggetto attuatore di dichiarare tale necessità in sede di presentazione del piano. Il soggetto delegato dovrà possedere i requisiti e le competenze tecniche richieste dall'intervento, da documentare in sede di richiesta e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'azione. Responsabile a tutti gli effetti dell'intervento è, in ogni caso, il soggetto che riceve il contributo anche per le azioni delegate. Non si considera delega l'affidamento della realizzazione delle azioni formative da associazioni o consorzi agli associati o consorziati o da impresa ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo (art. 2359 CC). La figura del partner (ATI, ATS, Consorzio) è assimilata interamente a quella del soggetto attuatore. Non è quindi considerabile soggetto terzo né può essere oggetto di delega. Copia della convenzione o del contratto stipulato con il soggetto terzo delegato, nel quale siano specificati contenuti, tempi e costi dell'attività eventualmente delegata, deve essere allegata al piano formativo.

**e) Norme sull'accreditamento:** in materia di accreditamento dei soggetti attuatori, per quanto non espressamente previsto nel bando, si fa riferimento al disposto dal regolamento Regionale n. 02/2004 e successive modifiche.



Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

**f) Soggetti sostenitori:** i piani formativi possono essere promossi anche da soggetti sostenitori che si affiancano ad uno o più soggetti attuatori come definiti e specificati nell'articolo precedente. Gli interventi possono cioè prevedere il sostegno e la collaborazione attiva di soggetti che non attuano operativamente attività formative/orientative, né altre attività a cui corrispondano quote del finanziamento assegnato. Tali soggetti non si associano formalmente con i partner attuatori secondo le modalità indicate nell'articolo precedente, ma aderiscono e sostengono l'intervento mediante la partecipazione a specifici comitati di piano, fornendo il proprio contributo agli indirizzi ed al buon andamento dello stesso. Tali soggetti si configurano come soggetti che ricoprono "ruoli chiave" nell'ambito del settore di riferimento e/o nell'ambito delle azioni proposte. Nel formulario di presentazione del piano vengono definiti nel dettaglio ruolo e contributo, nonché le modalità operative della partecipazione. La rete di relazioni attivata per la realizzazione del piano è oggetto di valutazione. Per i soggetti sostenitori è sufficiente allegare lettera di adesione sottoscritta dal legale rappresentante all'interno della quale sia indicata la motivazione dell'adesione, il ruolo ricoperto nel piano e le modalità di partecipazione. Quanto indicato deve essere coerente con quanto riportato nel formulario di presentazione dei piani alla sezione "Soggetti sostenitori".

#### **ART. 8 ACCORDI FRA LE PARTI SOCIALI E FRA SINDACATI E AZIENDA**

Il presente bando intende favorire e promuovere piani formativi fondati sulla concertazione e sull'accordo fra le parti sociali, in grado di interpretare al meglio le esigenze di mutamento e sviluppo comuni ai settori economici e/o alle realtà produttive ed aziendali individuati quali ambiti di intervento all'ambito della sicurezza, nonché di salvaguardare i livelli occupazionali migliorando sicurezza e professionalità dei lavoratori.

La presenza di un accordo fra parti sociali rappresenta requisito di ammissibilità. In particolare si specifica quanto segue:

- a) **Nel caso di piani di tipologia A, B e C2**, è necessario che gli stessi siano accompagnati da un accordo avente le seguenti caratteristiche:
  - sia sottoscritto da almeno un'associazione di parte datoriale ed almeno una di parte sindacale; l'accordo deve necessariamente prevedere la firma congiunta su unico documento redatto dalle parti;
  - nel caso i piani formativi riguardino aziende collocate in aree provinciali diverse, occorrerà un accordo fra le parti rappresentative a livello regionale, oppure fra le parti rappresentative di tutte le diverse province coinvolte;
  - in tutti i casi, non saranno ritenuti ammissibili piani formativi accompagnati solo dal parere positivo di un'organizzazione datoriale o di un'organizzazione sindacale, presupponendo l'accordo l'adesione di soggetti diversi ed appartenenti ad entrambe le parti.
- b) **Nel caso di piani di tipologia C1** (piani formativi diretti ad una sola azienda) è necessario che gli stessi siano corredati da un'accordo tra azienda e r.s.a./r.s.u. o almeno un'associazione sindacale territoriale
- c) **La qualità dell'accordo di cui alle precedenti lettere a) e b) è oggetto di valutazione.** Il punteggio attribuito varierà in relazione ai contenuti qualificanti dell'accordo, in particolare alla sua connessione con eventuali iniziative già attivate, esigenze e/o problematiche rilevate
- d) **Piani formativi rivolti parzialmente o totalmente a disoccupati aventi le caratteristiche indicate all'art. 5:** in tal caso il piano dovrà essere accompagnato, a pena di ammissibilità, oltre che dall'accordo previsto dalla tipologia di piano prescelta, anche da accordo tra azienda/e e almeno un'associazione sindacale territoriale che contenga almeno i seguenti elementi:
  - o riferimento alla ristrutturazione aziendale o alla crisi di area/settoriale ed agli effetti di queste
  - o numero di disoccupati destinatari del piano formativo e destinati all'assunzione

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

- tipo di formazione
- obiettivi della formazione sulla sicurezza in relazione all'attività lavorativa da svolgere
- aziende che si impegnano all'assunzione e relative unità locali (localizzate in Calabria) di destinazione dei soggetti da assumere
- tipologia contrattuale di assunzione

Negli accordi dovranno risultare chiaramente i dati anagrafici ed il ruolo ricoperto nell'organizzazione sindacale/datoriale e/o nell'azienda dai soggetti che lo sottoscrivono.

#### **ART. 9 DURATA DEGLI INTERVENTI E CONTRIBUTO PUBBLICO MASSIMO E MINIMO**

- a) **Durata:** la durata massima dei piani formativi è di 12 mesi dall'avvio.
- b) **Importo:** per i piani formativi di tipologia A, B e C2 è previsto un importo massimo di finanziamento per piano pari ad euro 258.000,00, compatibilmente con i budget finanziari a disposizione della Regione Calabria. Per i progetti rivolti ad una sola azienda (tipologia C1) è previsto un importo massimo di finanziamento per piano pari ad euro 25.000,00. Il parametro medio è pari a € 20,00/ora/allievo, comprensivo di cofinanziamento.

#### **ART. 10 NORMATIVA COMUNITARIA SUGLI AIUTI DI STATO**

- a) **Aiuti di Stato:** il presente bando concerne il finanziamento di azioni di formazione continua che si configurano come aiuti di Stato e che devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia, nonché la disciplina regionale di attuazione delle stesse. Si configura altresì come aiuto di Stato la formazione di disoccupati propedeutica all'assunzione, pertanto le aziende che si impegnano all'assunzione secondo le modalità previste al punto a) del precedente art. 6 sono assoggettate alla medesima normativa, dovendo optare fra le alternative di seguito esposte. Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, così come modificato dal Regolamento CE n. 363/2004 del 25 febbraio 2004;
- regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Nel caso delle attività formative previste dal presente bando potrà essere applicata, lasciando facoltà di scelta al soggetto proponente da esplicitare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, sia la normativa de minimis che quella prevista dal Regolamento 68/2001 sugli aiuti alla formazione (così come modificato dal Regolamento CE n. 363/2004 del 25 febbraio 2004). Si riportano di seguito le regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese, nonché le regole per la determinazione del livello di contributo riconoscibile.

***Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione (Regolamento CE n. 68/2001, così come modificato dal Regolamento CE n. 363/2004 del 25 febbraio 2004);***

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole. La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai piani formativi presentati direttamente dalle imprese, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo. I seguenti casi risultano inammissibili al regime di aiuti alla formazione:

- progetti di formazione o riqualificazione dei lavoratori di imprese "in crisi" secondo gli Orientamenti comunitari sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà interessate da un processo di operazioni di salvataggio o ristrutturazione per le quali esse ricevono aiuti pubblici;

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

- importo dell'aiuto relativo ad un'impresa per un singolo progetto che sia superiore ad 1 milione di euro.

**Regime de minimis (Regolamento CE n. 69/2001)**

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole. La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati direttamente dalle imprese, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo. I seguenti casi risultano inammissibili al regime de minimis:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o a altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- le imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) non possono beneficiare del de minimis di cui al Regolamento 69/2001<sup>2</sup> (si precisa che le imprese agrituristiche sono ammesse a beneficiare di aiuti conformi al regolamento 69/2001, purché il progetto di formazione per il quale si richiede l'aiuto in de minimis riguardi esclusivamente l'attività turistica svolta dall'azienda):

**AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA**

**01 Agricoltura, caccia e relativi servizi**

**01.1 COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA**

**01.11 Coltivazioni di cereali e di altri seminativi nca**

01.11.1 Coltivazione di cereali (compreso il riso)

01.11.2 Coltivazione di semi e frutti oleosi

01.11.3 Coltivazione di barbabietola da zucchero

01.11.4 Coltivazione di tabacco

01.11.5 Coltivazione di altri seminativi

01.11.6 Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi

**01.12 Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai**

01.12.1 Coltivazione di ortaggi in piena aria

01.12.2 Coltivazione di ortaggi in serra

01.12.3 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria

01.12.4 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra

01.12.5 Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria

01.12.6 Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in serra

01.12.7 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria

01.12.8 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra

**01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande,**

**spezie**

01.13.1 Colture viticole

01.13.2 Colture olivicole

01.13.3 Colture agrumicole

01.13.4 Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie

<sup>2</sup> L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: A), la Divisione (ad esempio: 01), il Gruppo (ad esempio: 01.11) e la Classe (ad esempio: 0.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse al de minimis di cui al Regolamento 69/2001, queste sono state omesse. Si veda ad esempio, nel gruppo **15.86 Lavorazione del tè e del caffè**, la classe 15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, dove si specifica che l'esclusione riguarda solamente alcune produzioni (cfr. LIMITATAMENTE A). In maniera analoga, ove alcuni gruppi sono ammessi al beneficio del de minimis di cui al Regolamento 69/2001, questi non sono stati indicati nell'elenco. Si veda ad esempio, nel gruppo **15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**, dove sono indicati solamente il gruppo e la classe **15.83 Produzione di zucchero** (15.83.0 Produzione di zucchero). Ancora, nel gruppo **15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA E DEI GELATI**, non sono indicati il sottogruppo e la classe **15.52 Produzione di gelati** e 15.52.0 Produzione di gelati, pertanto ammessi al beneficio del de minimis, ex Regolamento 69/2001.

Regione Calabria  
Dipartimento N. 10  
Lavoro, Politiche della Famiglia,  
Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

01.13.5 Colture miste viticole, olivicole e frutticole

**01.2 ALLEVAMENTO DI ANIMALI**

**01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo**

01.21.0 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo

**01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini**

01.22.1 Allevamento di ovini e caprini

01.22.2 Allevamento di equini

**01.23 Allevamento di suini**

01.23.0 Allevamento di suini

**01.24 Allevamento di pollame e altri volatili**

01.24.0 Allevamento di pollame e altri volatili

**01.25 Allevamento di altri animali**

01.25.1 Allevamento di conigli

01.25.2 Allevamento di animali da pelliccia

01.25.3 Apicoltura

01.25.4 Bachicoltura

01.25.5 Allevamento di altri animali nca

**01.3 COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ' MISTA**

**01.30 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista**

01.30.0 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

**01.4 ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECCIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI**

**01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi**

01.41.1 Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale

01.41.2 Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi

01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole

**01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari**

01.42.0 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari

**01.5 CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI**

**01.50 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi**

01.50.0 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

**02 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI**

**02.0 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI**

**02.01 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali**

02.01.1 Utilizzazione di aree forestali

02.01.2 Silvicoltura

02.01.3 Gestione di vivai forestali

**02.02 Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali**

02.02.0 Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali

**B PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI**

**05 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI**

**05.0 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI**

**05.01 Pesca**

05.01.1 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi

05.01.2 Pesca in acque dolci e servizi connessi

**05.02 Piscicoltura, acquacoltura**

05.02.1 Piscicoltura, acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi

05.02.2 Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci e servizi connessi

**D ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

## **DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO**

### **15 INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE**

#### **15.1 PRODUZIONE, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E DI PRODOTTI A BASE DI CARNE**

##### **15.11 Produzione e refrigerazione di carne del bestiame, escluso volatili e conigli**

15.11.0 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)

##### **15.12 Produzione e refrigerazione di carne di volatili e conigli**

15.12.0 Produzione di carne di volatili, conigli e prodotti della loro macellazione

##### **15.13 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne**

15.13.0 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne

#### **15.2 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE E DI PRODOTTI A BASE DI PESCE**

##### **15.20 Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce**

15.20.1 Conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera

15.20.2 Preparazione e inscatolamento di prodotti e conserve a base di pesce, crostacei e molluschi

#### **15.3 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI**

##### **15.31 Lavorazione e conservazione delle patate**

15.31.0 Lavorazione e conservazione delle patate

##### **15.32 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi**

15.32.0 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi

##### **15.33 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi nca**

15.33.0 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi nca

#### **15.4 PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI**

##### **15.41 Produzione di oli e grassi grezzi**

15.41.1 Produzione di olio di oliva grezzo

15.41.2 Produzione di oli grezzi da semi oleosi

15.41.3 Produzione di oli e grassi animali grezzi

##### **15.42 Produzione di oli e grassi raffinati**

15.42.1 Produzione di olio di oliva raffinato

15.42.2 Produzione di olio e grassi da semi e da frutti oleosi raffinati

15.42.3 Produzione di grassi animali raffinati

##### **15.43 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili**

15.43.0 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili

#### **15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA (E DEI GELATI)**

##### **15.51 Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte**

15.51.1 Trattamento igienico del latte

15.51.2 Produzione dei derivati del latte

#### **15.6 LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE E DI PRODOTTI AMIDACEI**

##### **15.61 Lavorazione delle granaglie**

15.61.1 Molitura del frumento

15.61.2 Molitura di altri cereali

15.61.3 Lavorazione del risone

15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie

##### **15.62 Produzione di prodotti amidacei**

15.62.0 Produzione di prodotti amidacei

#### **15.7 PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI**

##### **15.71 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento**

15.71.0 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento

##### **15.72 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici**

15.72.0 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici

#### **15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**

##### **15.83 Produzione di zucchero**

15.83.0 Produzione di zucchero

##### **15.86 Lavorazione del tè e del caffè**

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

**15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, LIMITATAMENTE A:**

- decaffeinazione e torrefazione del caffè
- produzione di caffè macinato, caffè solubile, estratti e concentrati di caffè
- miscelatura di tè (*il maté è ammesso*)
- confezionamento di tè, incluso quello in bustine
- confezionamento di caffè macinato, incluso quello in cialde
- produzione di infusi (menta, verbena, camomilla, ecc.) e di prodotti di erboristeria

**15.87 Produzione di condimenti e spezie**

**15.87.0 Produzione di condimenti e spezie, LIMITATAMENTE A:**

- produzione di spezie,(....).
- produzione di aceto

**15.9 INDUSTRIA DELLE BEVANDE**

**15.92 Produzione di alcol etilico di fermentazione**

**15.92.0 Produzione di alcol etilico di fermentazione**

**15.93 Produzione di vini (da uve non di produzione propria)**

**15.93.1 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.**

**15.93.2 Produzione di vini speciali**

**15.94 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta**

**15.94.0 Produzione di sidro e di altre bevande fermentate**

**15.95 Produzione di altre bevande fermentate non distillate**

**15.95.0 Produzione di altre bevande fermentate non distillate**

**15.97 Produzione di malto**

**15.97.0 Produzione di malto**

**DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO**

**17 INDUSTRIE TESSILI**

**17.14 Preparazione e filatura di fibre tipo lino**

**17.14.0 Preparazione e filatura di fibre tipo lino, limitatamente a:**

- gramolatura del lino

**I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI**

**60 TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE**

**60.1 TRASPORTI FERROVIARI**

**60.10 Trasporti ferroviari**

**60.10.0 Trasporti ferroviari**

**60.2 ALTRI TRASPORTI TERRESTRI**

**60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri**

**60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri**

**60.22 Trasporti con taxi**

**60.22.1 Trasporti con veicoli da piazza**

**60.22.2 Trasporto mediante noleggio di autovettura da rimessa con conducente**

**60.23 Altri trasporti terrestri di passeggeri**

**60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri**

**60.24 Trasporto di merci su strada**

**60.24.0 Trasporto di merci su strada**

**60.3 TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE**

**60.30 Trasporti mediante condotte**

**60.30.1 Trasporti mediante condotte di gas**

**60.30.2 Trasporti mediante condotte di liquidi**

**61 TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA**

**61.1 TRASPORTI MARITTIMI E COSTIERI**

**61.10 Trasporti marittimi e costieri**

**61.10.0 Trasporti marittimi e costieri**

**61.2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA INTERNE (COMPRESI I TRASPORTI LAGUNARI)**

**61.20 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)**

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)

**62 TRASPORTI AEREI**

**62.1 TRASPORTI AEREI DI LINEA**

**62.10 Trasporti aerei di linea**

62.10.0 Trasporti aerei di linea

**62.2 TRASPORTI AEREI NON DI LINEA**

**62.20 Trasporti aerei non di linea**

62.20.0 Trasporti aerei non di linea

**62.3 TRASPORTI SPAZIALI (LANCIO DI SATELLITI)**

**62.30 Trasporti spaziali (lancio di satelliti)**

62.30.0 Trasporti spaziali (lancio di satelliti)

**63.1 MOVIMENTAZIONE MERCI E MAGAZZINAGGIO**

**63.11 Movimentazione merci**

63.11.1 Movimento merci relativo a trasporti aerei

63.11.2 Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali

63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari

63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri

**63.12 Magazzinaggio e custodia**

63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi

63.12.2 Magazzini frigoriferi per conto terzi

**63.2 ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE AI TRASPORTI**

**63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri**

63.21.1 Gestione di infrastrutture ferroviarie

63.21.2 Gestione di strade, ponti, gallerie

63.21.3 Gestione di stazioni di autobus

63.21.4 Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)

63.21.5 Gestione di parcheggi e autorimesse

63.21.6 Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca

**63.22 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua**

63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua

**63.23 Altre attività connesse ai trasporti aerei**

63.23.0 Altre attività connesse ai trasporti aerei

**63.4 ATTIVITÀ DELLE ALTRE AGENZIE DI TRASPORTO**

**63.40 Attività delle altre agenzie di trasporto**

63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali

63.40.2 Intermediari dei trasporti

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, gli aiuti ricevuti a titolo degli Obiettivi comunitari della programmazione dei fondi strutturali 1994-1999 e 2000-2006 FSE non devono essere conteggiati per la verifica del rispetto del tetto dei 25.000 Euro previsto dalla normativa comunitaria. Sempre ai fini del rilascio di tale dichiarazione, i contributi de minimis ricevuti nei tre anni precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico a valere sull'Obiettivo 1, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nei tre anni precedenti – periodo per il quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modificazione della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione, oppure nella compagine azionaria o nei poteri societari, il

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre anni precedenti dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo precedentemente alla modifica intervenuta. La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti nel triennio precedente dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti. Al momento della presentazione dei piani formativi viene richiesta una semplice autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 100.000 euro nei tre anni precedenti la scadenza del bando (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato), secondo le specifiche riportate nella dichiarazione facsimile allegata al formulario. Successivamente, e solo per i piani formativi che saranno dichiarati ammessi a contributo, il dettaglio dei contributi richiesti verrà inserito nel database regionale *Elenco delle imprese destinatarie di aiuti di importanza minore c.d. "de minimis"*, al fine di verificare la correttezza dell'autocertificazione rilasciata dall'impresa<sup>3</sup>. La Regione Calabria si riserva di effettuare un'attività di controllo a campione sulle imprese destinatarie di finanziamenti che costituiscono aiuti di stato.

**b) Massimali di contribuzione e parametri di costo.**

Nel caso delle azioni di formazione finanziate sul presente bando, il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto proponente e, precisamente:

- **de minimis**: nel caso di applicazione del regolamento n. 69/2001 sugli Aiuti di importanza minore (de minimis) permane l'obbligo di cofinanziamento a carico dei privati in misura non inferiore al **20%** come previsto dall'art. 9 comma 3 della legge 19 luglio 1993 n. 236 e come ribadito nel decreto direttoriale 243/V/2004. La quota di contribuzione delle imprese può essere rappresentata dal cosiddetto "reddito allievi" (costi di personale per i partecipanti al piano formativo, relativi alle ore effettive di formazione). Tale voce di spesa non è in nessun caso riconoscibile quale quota di contribuzione pubblica.
- **aiuti alla formazione**: nel caso del Regolamento di esenzione per gli aiuti alla formazione (*Reg. n. 68/2001 così come modificato dal Regolamento CE n. 363/2004 del 25 febbraio 2004*) valgono le percentuali sotto riportate:

*Progetti di formazione generale*

	Aree art. 87.3.c) trattato CE		Altre aree	
	%		%	
	PMI	Grandi imprese	PMI	Grandi imprese
Categorie svantaggiate	85	65	80	60
Altre categorie di destinatari	75	55	70	50

*Progetti di formazione specifica*

	Aree art. 87.3.c) trattato CE		Altre aree	
	%		%	
	PMI	Grandi imprese	PMI	Grandi imprese
Categorie svantaggiate	50	40	45	35
Altre categorie di destinatari	40	30	35	25

Ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico piano, si fa presente quanto segue:

- Per l'attuazione del presente bando è ritenuta "generale": la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di

<sup>3</sup> Il periodo di tre anni nel quale vanno calcolati i contributi de minimis ricevuti, per verificare il rispetto della soglia dei 100.000,00 € parte dalla data di approvazione del contributo e va a ritroso per tre anni naturali e consecutivi. Quindi non viene considerato l'anno solare (e finanziario) 1° gennaio - 31 dicembre.



Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

diverse imprese; la formazione aziendale riguardante i profili professionali contenuti nel catalogo regionale oppure la formazione per profili dei quali si richiede l'inserimento nel catalogo stesso. L'attestazione in merito viene fornita dalla Regione.

- Ai fini dell'applicazione della maggiorazione di contributo prevista per le aree ammesse a beneficiare degli aiuti a finalità regionale di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato, si rammenta che va presa in considerazione la sede dell'unità locale nella quale operano i lavoratori interessati dall'attività formativa.
- Per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite sulla base della normativa comunitaria sotto illustrata.
- Le categorie svantaggiate di lavoratori che godono della maggiorazione del contributo del 10% sono le seguenti:
  - qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente (solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto);
  - qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
  - qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
  - qualsiasi persona che desidera riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare (solo se assunta da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto);
  - qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore;
  - qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi (solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto).

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tali categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

La quota di contribuzione delle imprese può essere rappresentata dal cosiddetto "reddito allievi" (costi di personale per i partecipanti al piano, relativi alle ore effettive di formazione) fino ad un massimo pari al totale degli altri costi ammissibili e comunque pari al 50% del costo totale delle spese ammesse. Tale voce di spesa non è in nessun caso riconoscibile quale quota di contribuzione pubblica.

In sede di presentazione del piano, a pena di esclusione, il soggetto proponente è tenuto a:

- indicare nel formulario PED (scheda aiuti di stato) la normativa prescelta (*de minimis* o Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione);
- indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione, tutti gli elementi, evidenziati nel PED (scheda aiuti di stato), necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile

#### **c) Definizione di Piccole e Medie Imprese**

Le imprese beneficiarie dovranno indicare la loro natura di PMI o di Grandi Imprese – scheda aiuti di stato e dichiarazione relativa allo stato di PMI. Nel caso di scelta di piano formativo di tipologia A la grande o media impresa di riferimento dovrà altresì compilare la relativa dichiarazione.

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

Per la definizione comunitaria di PMI si rinvia a quanto indicato nell'allegato 1 del Regolamento CE 364/2004 (pubblicato in GUCE Serie L n° 63 del 28/02/2004), che ha modificato l'allegato I del Regolamento CE 70/2001. Si riporta in sintesi quanto contenuto nel suddetto allegato:

1. si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro;
2. si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
3. si definisce media impresa un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;

E' grande impresa quella che supera i limiti indicati per rientrare nelle categorie di microimpresa, piccola e media impresa.

Oltre ai requisiti attinenti al numero di occupati e fatturato o totale di bilancio, le PMI dovranno possedere il requisito dell'indipendenza come formulato nell'Allegato I al Reg. CE 70/2001 sopra indicato.

#### **ART. 11 DOCUMENTI DA PRESENTARE**

Per la presentazione di un piano formativo occorre:

1. Domanda di richiesta di finanziamento, in bollo, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila in caso di associazione costituita o da costituire, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, ossia allegando copia di un documento di identità, chiaro e leggibile del soggetto/i firmatario/i. In tale domanda dovrà chiaramente essere dichiarato, pena l'esclusione, il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati nell'articolo 5 del bando e dovrà altresì essere dichiarato che il medesimo piano non è stato ammesso, né lo sarà in seguito, a contributo nell'ambito di altri programmi regionali o di altri programmi o iniziative nazionali o comunitarie;
2. Copia dell'accordo fra parti sociali di cui all'articolo 8 del bando. *In caso di piano destinato a disoccupati* dovrà essere allegata anche copia dell'accordo contrattuale stipulato fra azienda/e e ass. sindacale/i territoriale/i.
3. Dichiarazione del soggetto attuatore di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE. Tale dichiarazione deve essere rilasciata dal soggetto proponente unico, o dal capofila di costituenda/constituata associazione in caso di raggruppamento di più soggetti.
4. Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria a cura di tutti i soggetti attuatori (capofila e partners), nella forma prevista dagli artt. 46 e 47 del DPR 445/;
5. Dichiarazione di adesione delle imprese al piano, contenente la dichiarazione ad assumere l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento prevista dalle normative comunitarie in materia di aiuti di stato e il numero dei lavoratori da coinvolgere in formazione;
6. Dichiarazione attestante il rispetto della regola del "de minimis" (se è stata scelta questa opzione) mediante apposito schema allegato al bando, a cura di ciascuna impresa coinvolta nell'intervento;
7. Formulario di presentazione del piano formativo - allegato A.
8. Floppy disk contenente formulario di piano di cui al punto precedente;
9. Dichiarazione relativa allo status di PMI delle imprese destinatarie (da compilare se ricorre tale condizione), indicando numero dipendenti, fatturato (o situazione stato patrimoniale) requisito di indipendenza;
10. Dichiarazione relativa allo status di grande o media impresa (da compilare in caso di piano di tipologia A da parte della sola impresa di riferimento) indicando numero dipendenti, fatturato e ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente.
11. atto costitutivo dell'associazione fra i soggetti partner (se costituita/stipulata);
12. copia della convenzione o del contratto con il soggetto terzo delegato (se ricorre il caso) nel quale siano specificati contenuti, tempi e costi dell'attività eventualmente delegata (cfr. art. 7 del bando)

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

13. dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante del soggetto proprietario dei locali utilizzati per le attività previste dal piano formativo che attesti il rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza (da non presentare per i locali registrati nella domanda di accreditamento)

14. lettere di adesione al piano da parte di soggetti sostenitori, se presenti (cfr. art. 7)

15. dichiarazione del proponente/capofila relativa alla realizzazione di corsi Fad e prodotti didattici multimediali (cfr. art. 6 lett. d)

16. prospetto relativo alle quote di contribuzione pubblica e privata attribuite a ciascuna impresa destinataria; tale prospetto è da compilare *solo in caso di piano rivolto a più di una impresa, le cui quote di cofinanziamento siano differenti* (ad esempio perché vi sono alcune imprese che optano per il de minimis ed altre per aiuti alla formazione oppure perché, pur optando tutte per aiuti alla formazione, hanno quote di cofinanziamento differenti)

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

#### **ART. 12 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PIANI FORMATIVI**

***Dove e come presentare la domanda:*** Il progetto dovrà essere redatto sul formulario in triplice copia, corredato della domanda di finanziamento in bollo e dovrà recare i loghi dell'Unione europea, dello Stato (MLPS) e della Regione Calabria.

La richiesta di ammissione al finanziamento deve comprendere:

- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante siglato.
- domanda di finanziamento in regola con le vigenti normative sul bollo (unica, anche in caso di presentazione di più progetti), corredata dalla documentazione prescritta e dall'indicazione del numero di progetti presentati;
- formulario in triplice copia per ogni singolo progetto, compilato in ogni sua parte. Tutti i fogli del formulario devono essere timbrati firmati e siglati dal proponente e sottoscritti dal legale rappresentante, con firma estesa sull'ultimo foglio del formulario comprendente le schede finanziarie;
- schema di regime di aiuto prescelto in triplice copia per ogni singolo progetto, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'impresa o dell'ATI costituita: in caso di ATI/ATS tale documento va presentato per tutti i membri della partnership. In caso di ATI/ATS valgono le norme delle attestazioni rese con dichiarazioni di autenticità ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- dichiarazione, ai sensi e per gli effetti artt. 38 – 47 – 76 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio, attestante che tutte le imprese committenti interessate al progetto sono aderenti al Consorzio da data antecedente alla presentazione della domanda;
- dichiarazione, ai sensi del D. P.R. 445/2000, delle imprese interessate relativa all'intento di costituire l'Associazione temporanea d'impresa o di scopo contenente altresì l'indicazione del soggetto capofila;
- per le singole imprese e i Consorzi certificato di iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A., in originale, di data non anteriore a sei mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedura fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- copia autentica ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/200) dei bilanci relativi agli ultimi due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda (ultime due dichiarazioni dei redditi nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio) ovvero per i soggetti costituiti da tempo inferiore, bilancio dichiarazioni disponibili;

Regione Calabria  
Dipartimento N. 10  
Lavoro, Politiche della Famiglia,  
Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

- dichiarazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 – 47 – 76 del D.P.R. 445/2000, delle imprese interessate alla formazione dei propri dipendenti di aver ottemperato nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, al versamento all'INPS dei contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui all'art.12 della L. 160/75 e successive modificazioni e integrazioni, nella misura dello 0,30% del monte salari. Per i progetti pluriaziendali tale dichiarazione dovrà essere allegata per ciascuna delle imprese beneficiarie del progetto di formazione;
- eventuale parere positivo espresso sul progetto dalle RSU aziendali o territoriali;
- informativa antimafia;
- compilazione corretta di tutti i sub-allegati al presente disciplinare;
- eventuale ulteriore documentazione a supporto della migliore valutazione del progetto.

La richiesta di finanziamento corredata dalla proposta progettuale deve pervenire, recapitata a mano (dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dei giorni feriali) o per posta o agenzia di recapito autorizzata con ricevuta di ritorno, entro il termine perentorio del 45° (quarantacinquesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR Calabria (non fa fede il timbro postale di spedizione) al seguente indirizzo:

Regione Calabria - Dipartimento Lavoro, Politiche della Famiglia, Pari Opportunità, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato - Piazza Matteotti, 7 – 88100 Catanzaro – Italia.

Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, dovrà essere riportata, a pena di esclusione, la seguente dicitura: Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione continua rivolta alle imprese. L. 236/93

Provincia: \_\_\_\_\_.

Se il quarantacinquesimo giorno coincide con un giorno festivo o non lavorativo, la data ultima di presentazione sarà quella del giorno lavorativo successivo. Le domande pervenute successivamente al termine suddetto sono dichiarate inammissibili.

I Formulari e i sub allegati, in triplice copia, devono essere firmati per esteso e timbrati sull'ultima pagina da parte del legale rappresentante, e devono essere numerati, siglati e timbrati in ogni loro foglio. Parimenti la domanda di finanziamento in bollo dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e sostenuta da fotocopia del documento di identità per dichiarazione di autenticità delle dichiarazioni rese.

Saranno dichiarati non ammissibili tutti i progetti che risulteranno non conformi ai termini prescritti dal presente avviso e dal disciplinare tecnico.

La documentazione e la relativa modulistica è disponibile su supporto cartaceo (BURC) presso la Regione Calabria, Dipartimento Lavoro e Formazione Professionale e presso i settori Formazione Professionale delle Amministrazioni Provinciali, dove potrà essere ritirata, ed inoltre, è disponibile sul seguente sito internet: [www.regione.calabria.it/](http://www.regione.calabria.it/) alla sezione bandi e avvisi.

Per l'intera durata del bando saranno attivati sportelli informativi presso la Regione Calabria - Dipartimento Lavoro e Formazione Professionale.

#### **ART. 13 AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI**

I Piani formativi sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- Risultano pervenuti entro la scadenza indicata nell'art. 4 del bando, all'Amministrazione competente in base a quanto previsto all'art. 12 del bando
- Sono presentati da soggetto ammissibile anche alla luce delle norme sull'accreditamento (coerenza con l'art.7)
- risultano ammissibili imprese e destinatari degli interventi (coerenza con l'art. 5)
- la quota di contribuzione pubblica è ripartita tra destinatari prioritari e non prioritari nel rispetto di quanto riportato all'art. 5

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

- i lavoratori indicati ai numeri 1, 5 e 6 della lettera b) dell'art. 5, nonché i lavoratori appartenenti alla categoria dei destinatari non prioritari (lettera c dell'art. 5), qualora inclusi tra i destinatari del piano, si trovano in una delle situazioni contrattuali o lavorative previste dal medesimo art. 5, lett. d)
- sono coerenti con le tipologie di interventi ammissibili (art. 6) ivi compresi gli obblighi di cui alle lettere a (*tipologia di piano da scegliere in caso di disoccupati destinatari*), c (*settore Ateco in caso di piani settoriali*), d (*fad*) ed e (*localizzazione geografica delle unità produttive destinatarie*)
- sono individuate le imprese destinatarie degli interventi ed è allegata la relativa adesione (art. 5 lett. f)
- sono accompagnati da accordo con le parti sociali nelle forme e modalità di cui all'art. 8 e da eventuale accordo aziendale in caso di piano destinato a disoccupati
- sono coerenti con quanto disposto all'art. 9 per quanto riguarda la durata e l'importo del piano
- sono coerenti con quanto disposto all'art. 10 relativamente alla scelta del regime di aiuto e all'indicazione degli elementi necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile nel caso venga adottato il Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione
- sono compilati sull'apposito formulario sottoscritto dal soggetto proponente e dai partner attuatori completo di schede di progetto esecutivo (PED), da presentare sia in copia cartacea che su floppy; solo qualora si tratti di Raggruppamento già costituito è sufficiente la sottoscrizione del soggetto capofila
- sono corredati delle dichiarazioni e documenti indicati nell'articolo 11
- sono completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario e del PED)

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura dell'Amministrazione Regionale. Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità è facoltà dell'Amministrazione competente richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui piani formativi pervenuti. La dichiarazione di ammissibilità/non ammissibilità dei piani formativi è effettuata tramite atto del dirigente responsabile. L'Amministrazione Regionale informa i soggetti proponenti circa la non ammissibilità dei piani formativi presentati. Le domande dichiarate ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

#### **ART. 14 VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione " nominato dal Dirigente Responsabile del Settore formazione Professionale. E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni sui piani formativi presentati.

La competente struttura del Dipartimento Lavoro e Formazione Professionale accerta i requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati sulla base delle disposizioni del presente avviso e nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il controllo di ammissibilità formale sarà finalizzato ad accertare:

- che le istanze progettuali siano pervenute secondo le modalità indicate nel presente Avviso e nel pieno rispetto dei termini di scadenza per la loro presentazione in coerenza alle disposizioni contenute nel presente avviso;
- la completezza della documentazione richiesta. La mancanza o la produzione parziale di un solo documento comporterà la dichiarazione di inammissibilità della domanda;
- la correttezza della compilazione del formulario;
- la correttezza della compilazione di tutti i sub-allegati al disciplinare relativo alla tipologia di operazione su cui viene presentata l'istanza progettuale;
- la presenza dei requisiti soggettivi dei soggetti proponenti così come definiti nei disciplinari relativi alle diverse tipologie di intervento;

Regione Calabria  
Dipartimento N. 10  
Lavoro, Politiche della Famiglia,  
Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

- la coerenza dell'intervento proposto con i contenuti della Misura 3.9 del POR Calabria 2000/2006 e del relativo Complemento di Programmazione;
- la rispondenza degli interventi proposti alle finalità del bando e alle azioni previste nei singoli disciplinari;
- che l'ammontare massimo del contributo pubblico non superi i limiti delle intensità d'aiuto indicate al Paragrafo II.6 - "Spese ammissibili e intensità d'aiuto" della Misura 3.9 del CdP del POR Calabria;
- il rispetto dei parametri finanziari e di durata oraria degli interventi cofinanziati dal FSE in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- la piena rispondenza dell'intervento proposto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;
- la piena rispondenza delle caratteristiche dei soggetti attuatori - per singola tipologia di operazione - alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;
- la congruenza tra le caratteristiche dei destinatari e il contenuto delle azioni.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione dalla successiva fase di valutazione di merito della proposta progettuale presentata.

Non saranno considerati inoltre ammissibili i progetti:

- presentati da soggetti che non abbiano ottemperato agli obblighi previsti dalle convenzioni precedentemente stipulate con la Regione Calabria per progetti cofinanziati dal FSE, con particolare riferimento alla consegna delle informazioni amministrativo-contabili relative alla certificazione della spesa, alla vigilanza e al controllo dell'intervento;
- presentati da soggetti che abbiano in corso un contenzioso grave con la P.A.;
- presentati da soggetti le cui attività siano state sospese a seguito di indagine dell'autorità giudiziaria e/o di ispezione degli organi di controllo della P.A. (Regione, Stato, Commissione Europea) negli ultimi tre anni;
- presentati da datori di lavoro pubblici e privati che non dichiarano di essere in regola con le norme sulla L.626/94 e sulla L. 68/1999, ove applicabili e di non aver licenziato senza giusta causa e/o giustificato motivo - ai sensi della normativa di settore - lavoratori dipendenti nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
- presentati da soggetti che abbiano determinato contenziosi o giudizi con la Regione e/o atti di pignoramento quale terzo per responsabilità, fatti e colpa loro imputabili.

Le proposte non escluse per mancanza dei requisiti di ammissibilità formali saranno valutate e selezionate dall'Amministrazione Regionale con il supporto di un apposito Nucleo di valutazione.

Il Nucleo di valutazione sarà costituito entro 20 gg. dalla pubblicazione del bando con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro/Formazione Professionale, tenuto conto delle responsabilità attribuite dall'art. 30 della L.R. n. 7/1996, e sarà così composto:

- dal Dirigente del Settore Formazione Professionale del Dipartimento Lavoro/Formazione Professionale - Regione Calabria, in qualità di Presidente;
- da un rappresentante designato dal Dipartimento Lavoro/Formazione Professionale - Regione Calabria;
- da un rappresentante designato UPI;

Per lo svolgimento dei compiti istruttori, il Nucleo si avvarrà del supporto degli uffici del Dipartimento Lavoro e Formazione Professionale.

Le decisioni collegiali del Nucleo di valutazione sono adottate in seduta plenaria. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

All'atto dell'insediamento, il Nucleo decide sulla organizzazione dei lavori e sul calendario delle attività.

Regione Calabria  
Dipartimento N. 10  
Lavoro, Politiche della Famiglia,  
Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

Il Nucleo di Valutazione procederà all'esame delle proposte effettuando una comparazione degli elaborati progettuali in base ad una puntuale valutazione della qualità del soggetto proponente, del progetto presentato e dei costi dell'intervento.

Il Nucleo di valutazione procede quindi:

- all'esame di merito dei soli progetti che abbiano superato positivamente il controllo dei requisiti di ammissibilità formale, applicando i criteri di valutazione e di priorità di cui agli articoli 5 e 6 del presente avviso;
- alla predisposizione delle graduatorie dei progetti per tipologia di operazione e per ciascun area provinciale e alla trasmissione degli atti al dirigente generale del Dipartimento Formazione Professionale e Lavoro.

Il Nucleo di Valutazione per la selezione delle proposte e l'attribuzione dei punteggi utilizzerà le griglie di valutazione di cui al presente avviso.

Al termine della fase di valutazione il progetto può risultare:

- ammesso a finanziamento (se il progetto ha superato positivamente la fase di valutazione e il suo costo ha trovato capienza nelle risorse disponibili);
- ammissibile ma non finanziabile (se il progetto ha superato positivamente la fase di valutazione, ma il suo costo non ha trovato capienza nelle risorse disponibili);
- non ammissibile (se il progetto non ha superato l'istruttoria di verifica dei requisiti di ammissibilità).

Gli esiti dell'istruttoria e la graduatoria dei progetti redatta sulla base dei punteggi conseguiti nella fase di valutazione vengono sottoposti all'approvazione con apposito decreto del dirigente generale del Dipartimento Lavoro e Formazione professionale pubblicato sul BURC.

Avverso la graduatoria e i provvedimenti di esclusione è ammessa la tutela in sede amministrativa e in sede giurisdizionale nel rispetto delle forme e dei termini previsti dalla normativa vigente.

A conclusione del procedimento sarà definita e pubblicata la graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili, ma non finanziabili con le risorse a disposizione, nonché un elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione delle cause di esclusione.

La pubblicazione della graduatoria sul BUR è da considerarsi a tutti gli effetti notifica ai soggetti interessati.

Sulla base dei risultati della valutazione, ed in conformità alla graduatoria approvata, la competente struttura del Dipartimento Lavoro e Formazione Professionale provvede a notificare ai soggetti aggiudicatari l'accettazione della richiesta di finanziamento avviando il procedimento per il perfezionamento della relativa obbligazione giuridica.

La Regione garantisce il finanziamento dei progetti ritenuti idonei nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sulla tipologia di azione e per territorio.

Le attività previste dal progetto aggiudicato dovranno iniziare entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della convenzione. In caso di mancato avvio delle attività previste nei termini prescritti o di rinuncia dei soggetti attuatori ai progetti presentati, la Regione Calabria provvederà ad ammettere al finanziamento i progetti che seguono in graduatoria nel pieno rispetto della normativa vigente.

La Regione potrà comunque procedere allo slittamento della graduatoria in caso di ulteriori disponibilità finanziaria successivamente accertate al fine riammettere un numero maggiore di progetti al finanziamento.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi al presente avviso pubblico è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso il Dipartimento Lavoro e Formazione Professionale della Regione Calabria.

I piani formativi sono sottoposti a valutazione tenendo conto dei seguenti criteri generali:

Regione Calabria  
 Dipartimento N. 10  
 Lavoro, Politiche della Famiglia,  
 Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

- 1) Qualità progettuale: sino ad un massimo di 60 punti con un particolare rilievo alla formazione di tipo tecnico e tecnico-operativo
- 2) Priorità: massimo 40 punti da attribuire nei seguenti casi
  - i. Punteggio di priorità assegnato in relazione alla tipologia progettuale prescelta
    1. in caso di piani di tipologia A (piani in materia di qualità e sicurezza che coinvolgano una grande/media impresa e relativo indotto): 15 punti
    2. in caso di piani di tipologia B (piani formativi settoriali): 15 punti
  - ii. Punteggio di priorità assegnato in relazione all'entità di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro:
    1. piani destinati al 100% ad azioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (15 punti)
    2. piani destinati in una percentuale pari o superiore al 50% ad azioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (10 punti)
    3. piani che prevedono fra il 20% ed il 50% di azioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (5 punti)
  - iii. Punteggio di priorità assegnato ai piani che allegano parere positivo espresso dagli organismi paritetici provinciali o regionali di cui al D.Lgs 626/94 (5 punti)
  - iv. Punteggio di priorità assegnato ai piani rivolti ad imprese con tassi di rischio INAIL pari o superiori a 80 punti (5 punti)

I piani formativi sono finanziabili se raggiungono un punteggio di almeno 50/100 e di almeno 40/60 sul criterio 1) "Qualità progettuale".

#### **ART. 15 GRADUATORIA**

La Regione Calabria provvede ad approvare la graduatoria entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Accanto a ciascun piano formativo, la graduatoria fornirà il dato relativo alla tipologia progettuale di appartenenza fra le quattro indicate all'art. 6. I piani formativi vengono finanziati in ordine di graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili. La graduatoria dei piani approvati avrà valore fino ad esaurimento delle risorse. Nell'atto di approvazione della graduatoria l'Amministrazione stabilisce il termine massimo entro il quale le convenzioni (art. 16) dovranno essere stipulate e le autorizzazioni (art. 16) dovranno essere emanate e rese esecutive. Trascorso tale termine può essere disposta la revoca del finanziamento accordato.

#### **ART. 16 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO APPROVATO**

- a) *Rideterminazione costi*: sulla base degli esiti della valutazione effettuata sul piano, il servizio provinciale/circondariale competente si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una rideterminazione dei costi.
- b) *Associazione dei soggetti attuatori*: qualora si sia in presenza di più soggetti che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del piano, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla comunicazione di attribuzione del finanziamento, l'atto di costituzione della associazione. I partners attuatori non possono essere variati e sostituiti a piano approvato, salvo quanto previsto dalla normativa vigente (D.lgs 358/92 art. 10 e D.lgs 163/06) e fatto salvo quanto previsto all'articolo 5 in merito alla sostituzione di imprese destinatarie che siano al contempo inserite nel partenariato. I soggetti finanziati devono altresì fornire gli altri dati inerenti il piano che dovessero essere richiesti dagli Uffici provinciali/circondariale.
- c) *Convenzione/autorizzazione*: in attuazione dell'art. 18 della L.R. 18/1985 per la realizzazione del piano si procede, a seconda dei casi:
  - alla stipula di convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione competente
  - oppure all'autorizzazione da parte dell'Amministrazione competente.



Regione Calabria  
Dipartimento N. 10  
Lavoro, Politiche della Famiglia,  
Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

- d) Avvio del piano formativo:** Si considera data di avvio del piano, il giorno nel quale viene stipulata la convenzione. Nel caso di atto di autorizzazione, l'avvio del piano formativo coincide con la data di esecutività dell'autorizzazione stessa. Soltanto a partire da questa data saranno considerate ammissibili a rendiconto le spese di realizzazione del piano, ad eccezione di quelle di progettazione. In casi debitamente motivati, il soggetto capofila a seguito dell'approvazione del finanziamento, può richiedere alla competente Amministrazione di avviare l'attività prima della stipula della convenzione o dell'emanazione di atto di autorizzazione, fermo restando che nella richiesta dovrà dichiarare esplicitamente di impegnarsi a seguire le modalità di realizzazione previste dalla normativa vigente. 10 giorni prima dell'avvio delle attività dovrà essere inviata all'Amministrazione competente una comunicazione. I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni qualora necessario.
- e) Monitoraggio fisico e finanziario degli interventi:** I soggetti attuatori sono altresì tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo quanto disposto in relazione ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo tramite il data base FSE della Regione Calabria.
- f) Monitoraggio sulle azioni in materia di sicurezza:** la Regione Calabria può attivare un monitoraggio sulle azioni oggetto del presente bando al fine di valutarne l'andamento ed apportare gli opportuni eventuali correttivi finalizzati a migliorarne gli esiti. I soggetti attuatori e le aziende destinatarie sono tenuti a collaborare con l'Amministrazione incaricata dell'effettuazione di tale monitoraggio.
- g) Verifiche** I soggetti attuatori sono tenuti ad accettare ed agevolare le attività di controllo e le verifiche amministrativo-contabili in itinere ed ex post decise ed effettuate dalle Amministrazioni competenti.
- h) Erogazione del finanziamento:** il finanziamento sarà erogato secondo i tempi e le modalità previsti nella normativa regionale di programmazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo, del Vademecum/2000 e della circolare n. 41/2003 del MLPS. Sono fatte salve eventuali modifiche che la Regione Calabria voglia apportare alla normativa, sia in materia di erogazione dei finanziamenti ai soggetti attuatori che su altre materie di propria competenza.
- i) Rendicontazione:** In sede di rendicontazione della quota di cofinanziamento privato, i costi relativi alla retribuzione ed oneri di lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto dovranno essere regolarmente documentati, facendo riferimento e dimostrando quanto la frequenza all'intervento formativo abbia effettivamente pesato, in termini di tempo e di quota retribuzione, sull'attività e sulla relativa retribuzione prevista nel contratto del soggetto inviato in formazione. Per ogni altro aspetto attinente la rendicontazione si fa riferimento alla Vademecum MLPS e successive modifiche e alla circolare n. 41/2003 del MLPS.
- j) Normativa applicabile:** i soggetti attuatori sono tenuti a conoscere e applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la normativa di programmazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo. Non saranno in ogni caso riconosciute in sede di rendicontazione, e quindi non saranno finanziate, voci di spesa non ammissibili ai sensi delle suddette disposizioni normative. Nella predisposizione dei piani finanziari dovrà essere rispettato quanto indicato dal Bando. Scostamenti dalle percentuali di costo previste dovranno essere rigorosamente motivati in sede di presentazione del piano (sezione F del formulario di presentazione) e saranno valutati a cura dell'apposito nucleo di valutazione.
- k) Informazione:** Per le attività di diffusione, informazione, pubblicizzazione degli interventi i soggetti attuatori devono attenersi al Regolamento comunitario in materia di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla GUCE L 130/30 del 31.5.2000).

Regione Calabria  
Dipartimento N. 10  
Lavoro, Politiche della Famiglia,  
Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato.

**d) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive:** le dichiarazioni sostitutive presentate dai soggetti attuatori (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione) possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte della Regione Calabria a ricevere le istanze.

#### **ART. 17 CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI E VALIDAZIONE DI NUOVI PROFILI PROFESSIONALI**

Gli interventi formativi devono concludersi con il rilascio di attestati di qualifica/specializzazione o, in ogni caso, con attestato di frequenza o dichiarazione di percorso formativo effettuato. La richiesta di costituzione della Commissione di esame per il rilascio di qualifica/specializzazione deve essere avanzata all'ufficio regionale almeno 60 giorni prima della data di svolgimento dell'esame.

#### **ART. 18 DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITA'**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Calabria e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. E' fatta salva comunque l'applicazione dell'art.20 della legge n.633/41.

Detti prodotti dovranno essere consegnati alla Regione Calabria contestualmente alla presentazione della rendicontazione, pena il mancato riconoscimento delle spese comunque afferenti tali prodotti.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti delle attività di cui al presente bando, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce il diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore, il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Calabria: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

#### **ART. 19 TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati dei quali le Amministrazioni competenti entrano in possesso in ragione del presente bando verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

#### **ART. 20 PARI OPPORTUNITA'**

L'Amministrazione Regionale promuove e garantisce l'attuazione del principio delle pari opportunità.

#### **ART. 21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Formazione Professionale (Dirigente responsabile Concettina Di Gesu). Per i procedimenti di competenza del Settore (istruttoria di ammissibilità, valutazione, approvazione delle graduatorie, convenzioni/autorizzazioni, gestione interventi, monitoraggio e verifica della rendicontazione), la responsabilità del procedimento è assegnata alla D.ssa Simona Caracciolo.

#### **ART. 22 INFORMAZIONI**

Informazioni sul presente bando possono essere ottenute presso la regione Calabria – Dipartimento X, Settore Formazione Professionale – P.zza Matteotti n. 7, tel 0961.858066. Il bando e tutti gli allegati sono reperibili sul sito internet della Regione Calabria – [www.regionecalabria.it](http://www.regionecalabria.it) – Lavoro. L'elenco delle aree

ALLEGATO A

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE  
 .....  
 Data e numero di Protocollo:  
 Numero progressivo di arrivo:

**INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA  
 EX L. 236/93, ART. 9, COMMA 3  
 Azioni di formazione aziendale, territoriale e settoriale**

PROPOSTA DI PROGETTO

ALLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA:  
 CALABRIA

TITOLO DEL PROGETTO

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

- Progetto aziendale
  - Progetto pluriaziendale
  - Progetto territoriale
  - Progetto settoriale
- Totale imprese coinvolte

**1. SOGGETTO PRESENTATORE**  
 (da compilarsi nel caso in cui il presentatore sia diverso dall'impresa destinataria degli interventi)

TIPOLOGIA DEL PRESENTATORE

- Impresa
- Organismo di formazione accreditato
- Associazione di categoria
- Ente bilaterale
- Associazione temporanea di impresa (ATI)
- Consorzio di imprese

Denominazione:

Indirizzo:

Città e CAP:

Telefono:

Legale Rappresentante:

Persona da Contattare:

E-mail:

Fax:

**2.A DATI IDENTIFICATIVI AGENZIA FORMATIVA**

DENOMINAZIONE AGENZIA FORMATIVA:			
INDIRIZZO:	CITTA' E CAP:	TELEFON O:	E-MAIL:
PARTITA IVA O CODICE FISCALE:	RAPPRESENTANTE LEGALE:	REFERENTI DEL PROGETTO:	
ACCREDITAMENTO:			
CONTRIBUTO PUBBLICO PER SINGOLA IMPRESA (max € 25.000 per impresa)	CONTRIBUTO PRIVATO PER SINGOLA IMPRESA (min. 20% del costo totale per impresa, anche sotto forma di costo del lavoro dei partecipanti alle attività)		COSTO TOTALE

**2. DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA/E INTERESSATA/E ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA**  
*Per progetti plurisettoriali, riprodurre la presente scheda in numero pari alle imprese coinvolte nel progetto*

<b>DENOMINAZIONE IMPRESA:</b> SETTORE/COMPARTO PRODUTTIVO:		<b>ADDETTI:</b> ADDETTI IN FORMAZIONE:	
<b>INDIRIZZO:</b>	<b>CITTA' E CAP:</b>	<b>TELEFON O:</b>	<b>E-MAIL:</b>
<b>PARTITA IVA O CODICE FISCALE:</b>	<b>RAPPRESENTANTE LEGALE:</b>	<b>REFERENTE DEL PROGETTO:</b>	
<b>DIMENSIONE IMPRESA:</b> <input type="checkbox"/> PICCOLA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> GRANDE	<b>LIVELLO INQUADRAMENTO CONTRATTUALE DEL PERSONALE IN FORMAZIONE:</b>	<b>CONTRIBUTO RICHIESTO PER PROGETTI PRESENTATI SULLA STESSA CIRCOLARE:</b>	
<b>CONTRIBUTO PUBBLICO PER SINGOLA IMPRESA (max € 25.000 per impresa)</b>	<b>CONTRIBUTO PRIVATO PER SINGOLA IMPRESA (min. 20% del costo totale per impresa, anche sotto forma di costo del lavoro dei partecipanti alle attività)</b>	<b>COSTO TOTALE</b>	

<b>DENOMINAZIONE IMPRESA:</b> SETTORE/COMPARTO PRODUTTIVO:		<b>ADDETTI:</b> ADDETTI IN FORMAZIONE:	
<b>INDIRIZZO:</b>	<b>CITTA' E CAP:</b>	<b>TELEFON O:</b>	<b>E-MAIL:</b>
<b>PARTITA IVA O CODICE FISCALE:</b>	<b>RAPPRESENTANTE LEGALE:</b>	<b>REFERENTE DEL PROGETTO:</b>	
<b>DIMENSIONE IMPRESA:</b> <input type="checkbox"/> PICCOLA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> GRANDE	<b>LIVELLO INQUADRAMENTO CONTRATTUALE DEL PERSONALE IN FORMAZIONE:</b>	<b>CONTRIBUTO RICHIESTO PER PROGETTI PRESENTATI SULLA STESSA CIRCOLARE:</b>	

<b>CONTRIBUTO PUBBLICO PER SINGOLA IMPRESA (max € 25.000 per impresa)</b>	<b>CONTRIBUTO PRIVATO PER SINGOLA IMPRESA (min. 20% del costo totale per impresa, anche sotto forma di costo del lavoro dei partecipanti alle attività)</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
---	---	---------------------

**3. ACCORDO TRA LE PARTI SOCIALI/PARERE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI**

- NO  
 SI

*Se SI, specificare*

**ACCORDO TRA LE PARTI SOCIALI**  
 Aziendale  
 Territoriale

**PARERE**  
 Rappresentanza sindacale in impresa  
 Associazioni sindacali territoriali  
 comparativamente più rappresentative

*Allegare la necessaria documentazione*

**4. Finalità e motivazione dell'intervento e del Piano Formativo**

*(descrivere sinteticamente le situazioni o la problematica su cui si vuole intervenire. Specificare le finalità per la formazione sulla sicurezza in relazione allegato B)*

**4.1. Descrizione delle caratteristiche del Piano Formativo settoriale e territoriale**  
*(Descrivere la motivazione del Piano e allegare l'accordo delle parti)*

## 5. RIEDIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

ALLEGATO A

L'intervento proposto è una riedizione di un progetto precedentemente svolto?

- No  
 Sì

Se Sì, indicare le motivazioni che ne inducono la riedizione

## ALLEGATO A

## 9. METODOLOGIE UTILIZZATE

(Indicare se si tratta di formazione d'aula, di formazione a distanza, di autoformazione, etc...)

## 6. DATI RIPERITI ALLE PRECEDENTI EDIZIONI

ANNO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO		CONTRIBUTO PUBBLICO RICEVUTO
	Legge 236/93	Cofinanziamento FSE	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	€
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	€
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	€
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	€
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	€
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	€
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	€
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	€
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	€

## 7. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

- QUALIFICAZIONE  
 RIQUALIFICAZIONE  
 AGGIORNAMENTO  
 RICONVERSIONE

## 8. AREE DI INTERVENTO FORMATIVO

- QUALITÀ  
 INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA  
 INNOVAZIONE TECNOLOGICA  
 SICUREZZA E PROTEZIONE AMBIENTALE

## 10. CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

(In presenza di più azioni articolate e distinte, esplicitare, per ogni azione: obiettivi, destinatari, durata, metodologie utilizzate, ecc. - riprodurre i campi in presenza di più di 3 azioni)

1.	NOME-AZIONE: OBIETTIVI: DESTINATARI: METODOLOGIE: ORE DI FORMAZIONE PER LAVORATORE: NUMERO TOTALE ORE DI FORMAZIONE PER AZIONE (numero lavoratori X ore pro-capite): NUMERO PERSONE:
2.	NOME AZIONE: OBIETTIVI: DESTINATARI: METODOLOGIE: ORE DI FORMAZIONE PER LAVORATORE: NUMERO TOTALE ORE DI FORMAZIONE PER AZIONE (numero lavoratori X ore pro-capite): NUMERO PERSONE:
3.	NOME AZIONE: OBIETTIVI: DESTINATARI: METODOLOGIE: ORE DI FORMAZIONE PER LAVORATORE: NUMERO TOTALE ORE DI FORMAZIONE PER AZIONE (numero lavoratori X ore pro-capite): NUMERO PERSONE:
TOTALE N. AZIONI: TOTALE ORE DI FORMAZIONE: TOTALE PERSONE:	

ALLEGATO A

<i>Relativamente all'impresa/e</i>	
	<i>Relativamente al territorio e/o al settore</i>

17. SEDE/I DI SVOLGIMENTO

--

18. SE PREVISTE COLLABORAZIONI CON ENTI, IMPRESE, SCUOLE, UNIVERSITA' E ISTITUTI DI RICERCA SPECIFICARE TIPO DI COLLABORAZIONE, RUOLO DEI SINGOLI PARTNER COINVOLTI E MODALITÀ ATTUATIVE

--

19. AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E DI SISTEMA PREVISTE: ANALISI FABBISOGNI, ORIENTAMENTO, FORMAZIONE DEI FORMATORI, STUDENTI, ETC.  
(Descrivere analiticamente e allegare documenti)

--

ALLEGATO A

11. COERENZE CON GLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA MISURA 3.9 FSE ( SPECIFICARE I LIVELLI DI INTEGRAZIONE E DI COERENZA DEI PIANI FORMATIVI CON GLI OBIETTIVI ED I CONTENUTI DEL COMPLETAMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LA MISURA 3.9 FORMAZIONE CONTINUA FSE E CON LE PRIORITÀ' DEL FOR CALABRIA: SOCIETÀ' DELL'INFORMAZIONE - SVILUPPO LOCALE - PARI OPPORTUNITA' - AMBIENTE E SVILUPPO ECOCOMPATIBILE - NUOVI BACINI DELL'IMPIEGO)

--

12. DURATA DEL PROGETTO IN ORE

--

13. DATA DI AVVIO PREVISTA

--

14. DATA DI CONCLUSIONE

--

15. TOTALE ORE DI FORMAZIONE PREVISTE NEL PROGETTO

(numero dei lavoratori X ore pro-capite)

--

16. ESITI ATTESI DALL'INTERVENTO -

*Relativamente ai lavoratori*

--

ALLEGATO A

Dichiarazione A

**DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA' DELLE INFORMAZIONI  
CONTENUTE NEL FORMULARIO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_  
isclafizzo \_\_\_\_\_

In qualità di rappresentante legale del soggetto proponente, dichiaro, ai sensi dell'art. 4 legge 4 gennaio 1968 n. 15, che le informazioni contenute nell'allegato formulario di presentazione corrispondono al vero.

Dichiaro altresì di rispettare la normativa comunitaria vigente, per ciò che riguarda gli aiuti per la formazione (Regolamento CE 68/2001).

Dichiaro altresì che l'impresa da me rappresentata, è assoggettata al contributo di cui all'articolo 12, della Legge 160/75 e che versa all'INPS, nella misura dello 0,30% del monte salari, i contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO A

**20. PREVENTIVO DI SPESA DELL'ATTIVITÀ  
REGIONE CALABRIA  
ASSESSORATO FORMAZIONE PROFESSIONALE  
SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Ente: \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_  
Progetti: \_\_\_\_\_

**SCHEDA FINANZIARIA PREVENTIVA**

Chg.	Costi di formazione professionale	Contributo pubblico	Contributo privato	Contributo complessivo
<b>MACROVOCE "A" PERSONALE</b>				
A1	Ripartizione personale docente interno			
A2	Ripartizione personale docente esterno			
A3	Ripartizione personale Tutor interno			
A4	Docente esperto esterno fascia "A"			
A5	Docente esperto esterno fascia "B"			
A6	Docente esperto esterno fascia "C"			
A7	Ripartizione personale docente esterno Tutor esterno			
A8	Ripartizione personale docente interno			
A9	Ripartizione personale docente esterno			
A10	Altri (descrivere e specificare per ogni tipologia di costo individuale)			
<b>TOTALE A</b>				
<b>MACROVOCE "B" ALLEVI</b>				
B1	Costi contrattuali lavoratori in formazione	0,00		
B2	Spese viaggio, vitto e alloggio			
B3	Altri (descrivere e specificare per ogni tipologia di costo individuale)			
<b>TOTALE B</b>				
<b>MACROVOCE "C" FUNZIONAMENTO E GESTIONE</b>				
C1	Affitto-Arricchimento locali			
C2	Manutenzione ordinaria locali			
C3	Pulsia locali			
C4	Affitto ero leasing attrezzature			
C5	Arredamento attrezzature			
C6	Manutenzione ordinaria attrezzature			
C7	Manutenzione impianti tecnologici			
C8	Materiale di consumo per associazione			
C9	Materiale didattico individuale			
C10	Attrezzatura ed utensileria individuale			
C11	Ripartizione personale non docente interno			
C12	Ripartizione spese viaggio personale non docente			
C13	Personale non docente esterno			
C14	Cancellaria e Stampati			
C15	Spese postali			
C16	Strutturamento e condizionamento			
C17	Assicurazione e vigilanza			
C18	Illuminazione e forze motriche			
C19	Spese telefoniche			
C20	Lavoratori-Transporti			
C21	Indumenti di lavoro			
C22	Altri (descrivere e specificare per ogni tipologia di costo individuale)			
<b>TOTALE C</b>				
<b>MACROVOCE "D" AL THE SPSE</b>				
D1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo			
D2	Spese per l'elaborazione di testi (diritti a disposizione)			
D3	Altri (descrivere e specificare per ogni tipologia di costo individuale)			
<b>TOTALE D</b>				
<b>TOTALE GENERALE DEI COSTI</b>				

ALLEGATO A

Fac-simile domanda di presentazione del progetto

Ritornato agli uffici regionali

Progressivo n. .... Data di arrivo .....  
Cod. Id. ....

Alla Regione Calabria  
Dipartimento Formazione Professionale  
P.zza Matteotti,7  
88100 CATANZARO

Oggetto: **Domanda di ammissione** sull'avviso pubblico per la presentazione di progetti di Formazione Continua a valere sulle risorse di cui ai Decreti del Ministero del Lavoro n. 296/V/2003 e 243/V/2004 per i progetti di cui all'art.9 della L.236/93.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_)

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione/ ecc. ....

**CHIEDE**

di essere ammesso al finanziamento per realizzazioni di interventi di formazione professionale di cui all'Avviso pubblico del \_\_\_\_\_, pubblicato in BURC n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine dichiara che la presente domanda è relativa al progetto (titolo) \_\_\_\_\_

Allega alla presente domanda:

1) Formulario e Piano Formativo

2) Altre dichiarazioni obbligatorie come da bando e documenti allegati)

Firma del legale

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

(Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento valido)

ALLEGATO A

Dichiarazione B

**DELEGA**

(da compilare nel caso che il soggetto proponente non attui il Piano Formativo)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

In qualità di rappresentante legale dell'Azienda (od altro) \_\_\_\_\_ a presentare il Piano Formativo \_\_\_\_\_ delego il/la \_\_\_\_\_ a presentare il Piano Formativo \_\_\_\_\_ dichiarando, altresì, ai sensi dell'art.4 legge 4 gennaio 1968 n°15, che le informazioni contenute nel formulario di presentazione corrispondono al vero.

Dichiara altresì di rispettare la normativa comunitaria vigente, per ciò che riguarda gli aiuti per la formazione (Regolamento CE 68/2001).

Dichiara altresì che l'impresa da me rappresentata, è assoggettata al contributo di cui all'articolo 12, della Legge 160/75 e che versa all'INPS, nella misura dello 0,30% del monte salari, i contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

Data \_\_\_\_\_ Timbro e firma del legale rappresentante \_\_\_\_\_

ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



**Allegato B****TABELLA INDICATIVA DELLE ORE E DELLE TIPOLOGIE DELLE MANSIONI****1 FORMAZIONE DI BASE LAVORATORI ART 22 DLGS 626/94**

Ore 8 (D.M. 16/01/97)

La formazione deve avvenire in occasione di: assunzioni, trasferimento o cambiamento mansione introduzione nuove attrezzature, tecnologie, sostanze o preparati pericolosi.

**2 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)**

art 18-19 DLgs 626/94:

ore 32 (D.M. 16/01/97)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

**3 ADDETTO ANTINCENDIO art 4 - 12 DLgs 626/94:**

ore 4 livello di rischio basso

ore 8 livello di rischio medio ( D.M. 1003/98)

ore 16 livello di rischio alto

Addetti incaricati allo svolgimento della funzione di prevenzione incendi, lotta antiscandalo e gestione emergenze.

**4 ADDETTO PRONTO SOCCORSO art 4 - 15 DLgs 626/94:**

aziende gruppo A( D.M. 1507/2003 n. 388)

ore 16: 10 ore in aula

6 ore intervento pratico

aziende gruppo B e C ( D.M. 1507/2003 n. 388)

ore 12: 8 ore in aula

4 ore intervento pratico

Addetto designato al pronto soccorso.

**5 ADDETTO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE art 8 - 9 DLgs 626/94**

totale ore 88 + aggiornamento (DLgs 2907/2003 n. 195 - accordo stato regione del 26/01/2006):

ore 28 modulo A

ore 60 modulo B

ore 28 aggiornamento

Persona designata dal datore di lavoro quale addetto al servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

**6 PREPOSTO ALLA SORVEGLIANZA DEL MONTAGGIO-SMONTAGGIO-****TRASFORMAZIONE PONTEGGI art 36 quater DLgs 626/94**

totale ore 28 (DLgs 235/2003):

ore 14 in aula

ore 14 modulo pratico in cantiere

Persona designata dal datore di lavoro alla sorveglianza del montaggio-smontaggio- trasformazione ponteggi

**7 ADDETTO DEI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI art 36-quinquies DLgs 626/94**

totale ore 32 (DLgs 235/2003):

ore 12 in aula

ore 20 pratica

Lavoratori adibiti a lavori temporanei in quota con impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi.

**8 PREPOSTO CON FUNZIONE DI SORVEGLIANZA DEI LAVORI ADDETTI AI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI art 36 quinquies DLgs 626/94**

ore 8 (DLgs 235/2003 - accordo stato regione del 26/01/2006)

I lavoratori che abbiano frequentato i corsi per addetti all'effettuazione di lavori su funi potranno avere accesso al Modulo di formazione specifico per PREPOSTI con funzione di sorveglianza dei lavori diretto ad offrire gli strumenti utili ad effettuare le operazioni di programmazione, controllo e coordinamento dei lavori della squadra loro affidata.



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE

## L'INEE-GUIDA REGIONALI PER L'ATTIVITA' DI SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEI LUOGHI DI LAVORO

### 1. PREMessa

Le presenti Linee-guida in materia di sicurezza e prevenzione contro gli infortuni nei luoghi di lavoro della Regione Calabria tendono a coordinare in modo unitario le diverse iniziative istituzionali in materia, a fronte dell'emergenza determinatasi anche in Calabria negli ultimi mesi, con drammatici infortuni mortali sul lavoro, che impongono una adeguata risposta delle istituzioni regionali e delle parti sociali, ed una strategia concertata delle medesime dimensioni istituzionali ed economico-sociali per far fronte all'esigenza di una programmazione sistematica, e integrata di interventi mirati sulla prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Tenuto conto che i notevoli cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nei modi di produzione di beni e servizi (differenziazione dei tipi di rapporto di lavoro e crescente ricorso a forme di contratto flessibile, parcellizzazione e decentramento dei cicli produttivi, declino di alcuni settori e sviluppo di altri...), insieme all'emergenza di nuovi rischi, rendono più difficile lo sviluppo degli interventi di prevenzione e impongono cambiamenti nelle strategie.

Le "Linee-guida" regionali si pongono ovviamente in questa fase preliminare come "schema metodologico", condiviso a seguito della concertazione.

La Giunta Regionale intende attivare le presenti "Linee-guida", unitariamente al Protocollo d'intesa definito sull'analogo "tavolo di concertazione", per garantire una iniziativa straordinaria e immediata, in esecuzione alla Mozione del Consiglio Regionale della Calabria del 3/5/2007 che ha impegnato la Regione a sostenere un progetto organico, anche cofinanziato con i fondi strutturali comunitari, per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, nelle more dell'approvazione in Consiglio Regionale di una più esaustiva definizione legislativa.

Parte fondamentale dell'iniziativa regionale in materia di contrasto agli infortuni e di prevenzione è infatti riferita all'avvio dell'approvazione in tempi rapidi della normativa regionale di attuazione del D.Lgs. 23/6/2003 n.195 sui responsabili e addetti ai servizi di prevenzione e protezione infortuni, alla luce degli Accordi in Conferenza Permanente Stato-Regioni del 26 gennaio 2006 e del 5 ottobre 2006, e per la quale la Giunta Regionale si impegna a definire al più presto una proposta di normativa organica, da approvare successivamente in Consiglio Regionale o con gli strumenti regolamentari delegati attribuiti alla stessa Giunta Regionale.

L'obiettivo è quello di incrementare il benessere lavorativo, nonché quello di ridurre le differenze di salute e di sicurezza nei diversi comparti aziendali e territori, concentrando l'attenzione sull'esigenza di garantire un livello ottimale e necessario di coordinamento e integrazione delle competenze e delle iniziative delle diverse istituzioni pubbliche e delle parti sociali ed economiche coinvolte.

La Regione Calabria si riserva peraltro di sottoscrivere sulla materia un ulteriore protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e della P.S., con l'obiettivo di realizzare sul territorio l'uniformità degli interventi della Pubblica Amministrazione in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e di contrasto agli infortuni professionali.

Le "Linee-guida" della Giunta Regionale si pongono comunque in attuazione di quanto previsto dall'Accordo in Conferenza Permanente Stato-Regioni del 23 marzo 2005, che ha sancito, tra l'altro, all'art.4 lettera e), che le Regioni adottino, così come previsto dal Piano Nazionale per la prevenzione 2005/2007, Progetti per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Tale Programma si integra a quanto già previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.318 del 2/5/2006 che ha attivato un Progetto regionale sperimentale di sorveglianza e prevenzione degli infortuni sul lavoro su iniziativa del Dipartimento della Salute.

Le "Linee-guida" tengono ovviamente conto delle novità introdotte dalla Legge 248/2006 di conversione in legge del D.L. 223/05 (c.d Decreto Bersani) che all'art.36 bis ha previsto infatti misure urgenti atte a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e promuovere la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, nonché della Legge 296/2007 (Legge Finanziaria 2007) di introduzione delle nuove disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le "Linee-guida" tengono altresì conto che l'art.27 del D.Lgs. 626/94 prevede la definizione di criteri generali per l'individuazione degli organi operanti nella materia della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, al fine di realizzare uniformità di interventi ed il necessario raccordo con la Commissione consultiva permanente, e che il DPCM del 5/12/1997 istituisce i Comitati regionali di coordinamento.

## 2. COORDINAMENTO REGIONALE DELLE LINEE-GUIDA

Com'è noto, l'Accordo in Conferenza Permanente Stato-Regioni del 21 dicembre 2000, ha posto in capo alle Regioni il coordinamento regionale delle iniziative rivolte all'informazione, formazione, assistenza e vigilanza dei fenomeni connessi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed all'emissione del lavoro irregolare.

Con l'art.27 del D.Lgs. 626/1994 e successivo DPCM del 5/12/1997 sono state altresì assegnate alle Regioni i compiti del coordinamento regionale tra i vari Soggetti che operano sul territorio con competenza sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Regione Calabria, intendendo assumere nei propri obiettivi strategici l'integrazione di programmazione dei sistemi dei servizi pubblici di prevenzione con le politiche delle altre istituzioni competenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e con quelle delle Parti sociali, ritiene necessario pervenire ad una strategia integrata e coordinata di tutti i livelli istituzionali coinvolti, e delle rappresentanze

### 3. OBIETTIVI DELLE "LINEE-GUIDA"

Le "Linee-guida", unitamente al richiamato Protocollo d'intesa, hanno ovviamente l'obiettivo di definire gli ambiti generali in cui si realizzano le politiche strategiche ed attuative della Regione Calabria sul tema della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, sia sul versante sanitario che sul versante della tutela del lavoro.

Alla individuazione degli obiettivi generali dovrà ovviamente far seguito una pianificazione operativa delle azioni da realizzare idonee ad individuare i risultati attesi, con la suddivisione degli interventi in fasi (cronoprogramma), definendo gli indicatori utili per verificare il raggiungimento degli obiettivi di fase e disegnano un assetto organizzativo per la realizzazione degli interventi individuati e per le attività di monitoraggio da collegare a quanto previsto a livello nazionale dal Ministero della Salute per il C.C.M. ed il Piano nazionale per la prevenzione.

Oggetto prioritario dell'azione programmata, in coerenza con le linee operative del C.C.M., è la creazione e miglioramento del sistema informativo unitario regionale, che deve tramutarsi in una sostanziale omogeneità della pianificazione regionale basata sulla conoscenza del fenomeno infortunistico, che metta al centro del proprio sistema la sorveglianza e l'osservazione, finalizzata alla determinazione di un sistema informativo integrato all'interno di un Sistema nazionale della prevenzione sui luoghi di lavoro.

Obiettivo peraltro espressamente richiamato nel "Progetto sperimentale di sorveglianza e prevenzione degli infortuni sul lavoro" di cui alla D.G.R. n.318 del 2/5/2006, che viene integralmente richiamata e recepita nelle presenti "Linee-guida"

L'esigenza di prevenire ad una prima sistematica individuazione di obiettivi e strumenti per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, appare evidente alla luce della diffusa consapevolezza che non esiste un sistema unico regionale né un modello uniforme organizzativo e di coordinamento nel Paese sul tema della prevenzione e del contrasto agli infortuni professionali, e che in sostanza ogni Regione, partendo dai L.E.A. e dalle indicazioni del D.L.vo. 502/92 e dall'istituzione dei Dipartimenti di Prevenzione, si è dotato di propri modelli sperimentali e non sistematici.

Tale esigenza è stata peraltro più volte richiamata nell'ambito delle indicazioni concordate tra Ministero della Salute e Regioni per un Piano nazionale della prevenzione (Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 23/3/2005), con l'individuazione di alcune linee operative per la pianificazione regionale (di cui all'ulteriore Accordo Stato-Regioni di ottobre 2005), che assumono alcune priorità assolute:

- il potenziamento del sistema informativo, finalizzato all'individuazione dei fabbisogni;
- la programmazione e pianificazione delle azioni, atte a garantire i livelli essenziali di sicurezza nei luoghi di lavoro mediante l'intreccio tra vigilanza/informazione/assistenza;
- la garanzia di un sistema integrato della prevenzione sui luoghi di lavoro condiviso con le organizzazioni materiali e sindacali.

sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, assumendo l'esigenza di una regia unitaria del processo in capo alla Regione in considerazione delle funzioni che alla Regione stessa sono attribuite in materia di tutela e sicurezza sul lavoro, in maniera concorrente con lo Stato, alla luce della riforma costituzionale del Titolo V<sup>a</sup>.

La Regione Calabria, assume quindi, come esplicitamente previsto anche dal Protocollo d'intesa tra istituzioni e parti sociali, la funzione di coordinamento e garanzia dell'attuazione delle "Linee-guida" e del connesso Accordo, in considerazione appunto della decisione in Conferenza Permanente Stato-Regioni del 21 dicembre 2000, nel rispetto dell'attività di coordinamento di cui all'art.1 del D.Lgs. 23/4/2004 n.124.

Il Coordinamento della fase di elaborazione e di attuazione delle presenti "Linee-guida" è garantito unitamente dai due Dipartimenti competenti, Dipartimento Lavoro e Dipartimento Salute, per quanto di specifica competenza, fermo rimanendo le funzioni in materia di coordinamento dei Servizi SPISAL e dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie, peraltro già previsto nella richiamata D.G.R. n.318 del 2/5/2006 in capo al Dipartimento della Salute.

A tal fine nel Protocollo d'intesa e nelle "Linee-guida" è prevista la opportunità, in attesa dell'emanazione della normativa nazionale e regionale sulla riforma della salute e sicurezza sul lavoro, in attuazione del D.L. 62/6/1994 e del D.Lgs. 23/6/2003 n.195, di istituire, in via sperimentale, una Cabina di regia per il Coordinamento interistituzionale e sociale in materia di tutela, sicurezza e salute sul lavoro, con la presenza delle istituzioni pubbliche e delle parti sociali ed economiche interessate, firmatarie dell'Accordo, e che viene regolata nelle "Linee-guida" come momento essenziale delle politiche di settore della Regione Calabria.

La Cabina di regia viene composta dalle Parti che sottoscrivono l'Accordo, ed è presieduta dal Presidente della Giunta Regionale o suo Delegato, con segreteria presso il Dipartimento Lavoro della Regione Calabria. Nell'organismo la Regione Calabria sarà altresì presente con i rappresentanti dei Dipartimenti Lavoro e del Dipartimento Salute.

Fermo restando le competenze degli organismi preposti, la Cabina svolge i seguenti compiti:

- a) conviene, con riferimento al territorio regionale, indirizzi, obiettivi strategici, settori e metodologie e priorità di intervento, secondo un piano annuale di comuni attività e progetti operativi, nella materia della tutela e sicurezza del lavoro;
  - b) definisce ipotesi operative per le iniziative di coordinamento e integrazione di funzioni amministrative e funzionali svolte dalle diverse Amministrazioni in materia di sicurezza e vigilanza, nonché di sistemi informativi e di scambio di banche/dati;
  - c) promuove le iniziative comuni a tutti i soggetti rappresentati, a cadenza almeno semestrale, mirate all'interscambio di informazioni ed all'attività di formazione e divulgazione;
  - d) individua le necessità e formula le relative proposte di utilizzo delle risorse agli organismi competenti ai fini dell'attuazione in quanto previsto nei punti precedenti.
- Ai fini dell'attuazione di quanto previsto al precedente comma, la Cabina di regia si avvale di un apposito Comitato tecnico, di cui determina la composizione e le modalità di funzionamento, anche facendo ricorso ad organismi ausiliari o strumentali della Regione.

#### 4. ANALISI DEL FENOMENO INFORTUNISTICO IN CALABRIA

Appare evidente che qualsiasi strategia tesa ad individuare ambiti e strumenti di interventi per la prevenzione degli infortuni deve partire da una aggiornata analisi della situazione degli infortuni in Calabria, e dalla commessa individuazione dei comparti a maggiore rischio su cui intervenire, fermo restando l'opportunità, generalmente condivisa, di mettere mano con immediatezza ad una strategia integrata sul settore dell'edilizia come quello maggiormente a rischio, anche per il forte intreccio esistente tra problematica della prevenzione infortuni a quella dell'emersione del lavoro nero e irregolare.

In tale direzione occorre ricordare che la D.G.R. n.318 del 2/5/2006 ha già operato una prima analisi del fenomeno infortunistico in Calabria, con la definizione di un quadro statistico-epidemiologico, con i dati aggiornati al 2004 desunti dal rapporto INAIL e dal Sistema dei Nuovi Flussi Informativi frutto dell'intesa tra Regioni, INAIL e ISPELS del 2004, ed a tali dati si fa esplicitamente rinvio come prima banca-dati sulla consistenza del fenomeno infortunistico.

Appare però evidente, soprattutto alla luce dei più drammatici recenti episodi, l'esigenza di prevedere un aggiornamento dei dati (fissati al 2004 dalla precedente rilevazione), come elementi di partenza per l'analisi dei fabbisogni e l'individuazione delle specifiche esigenze cui occorre dare adeguata risposta sul territorio e nel sistema aziendale, in modo da ridefinire strategie e ambiti di intervento.

Occorre in tal senso richiamare la necessità di rafforzare in modo più sistematico il sistema dei "Nuovi flussi informativi" previsti dal Protocollo d'intesa Regioni-INAIL-ISPELS, e comunque l'attuazione degli orientamenti di integrazione dei sistemi informativi che sono oggetto prioritario delle "Linee-guida" e del connesso Accordo di concertazione con le parti sociali ed istituzionali.

#### 5. INTEGRAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO

L'acquisizione di un Sistema informativo comune e integrato in Calabria, anche alla luce delle esigenze segnalate di rilevazione del fabbisogno e dei dati statistici sugli infortuni sul lavoro, appare come prioritaria per un'azione determinante sul campo della prevenzione.

Tale esigenza appare peraltro più volte richiamata dalle precedenti indicazioni maturate con riferimento alla proposta di un Piano nazionale per la prevenzione, concertata tra Regioni e Ministero della Salute, e assunta come priorità anche dal Progetto sperimentale della D.G.R. n. 318 del 2/5/2006, ritenendo che solo un adeguato sistema informativo integrato e unitario può consentire a tutti i soggetti interessati (soprattutto Regione, SPISAL e INAIL) di ottenere dati in tempo reale in grado di determinare la programmazione delle attività alla effettività dei bisogni e delle risposte istituzionali e sociali adeguate.

In tale direzione, le presenti "Linee-guida" assumono quale contesto di riferimento per l'assunzione delle strategie regionali i punti individuati nel Protocollo d'intesa, che appaiono un ambito ampiamente condiviso con le parti sociali e le altre istituzioni operanti sul territorio sul campo della prevenzione e della repressione degli infortuni sui luoghi di lavoro (INPS, INAIL, D.R.L., SPISAL, Prefetture, Comuni, ISPELS, Vigili del Fuoco, ecc.), puntando a definire in maniera unitaria e integrata le azioni coordinate delle Istituzioni Calabresi e delle Parti Sociali, in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro, volte a:

- formulare un piano di attività comuni e di progetti operativi al fine di assicurare il coordinamento delle diverse competenze pubbliche istituzionali e di queste con le funzioni e l'apporto delle Parti Sociali e degli organismi di categoria;
- favorire il raccordo dei dati e delle informazioni tratti dalle banche-dati esistenti e/o acquisiti per i rispettivi ruoli e competenze, valutando la possibile implementazione e messa a regime di un sistema informativo comune ai vari Enti, per la gestione in tempo reale dei dati complessivi ed il loro utilizzo per le strategie integrate di prevenzione degli infortuni;
- intraprendere ogni utile iniziativa nel rispetto delle procedure di legge e di contratto finalizzata al potenziamento ed integrazione delle funzioni ispettive, ciascuno per l'ambito di rispettiva competenza;
- predisporre, tenuto conto della più ampia programmazione formativa regionale, azioni e interventi di carattere formativo e informativo, assicurando i livelli di qualità dell'offerta complessiva, intesa come processo continuativo volto a garantire una ampia divulgazione e l'accompagnamento alle modifiche e innovazioni dei sistemi produttivi.

Il Piano per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro dovrà necessariamente assumere specifiche finalità, priorità e indicatori di ricaduta ed efficienza/efficacia, che dovranno essere ovviamente definiti d'intesa con le altre istituzioni operanti nel settore e con le parti sociali ed economiche.

Il Piano dovrebbe comunque prevedere:

- la riduzione di almeno il 10% di incidenza degli infortuni nei comparti prioritari dell'edilizia, agricoltura, meccanica, da raggiungere nel biennio successivo all'approvazione delle "Linee-guida";
- l'attivazione di interventi di urgenza ed emergenza nel settore rilevante dell'edilizia, con esplicito collegamento con le azioni parallele di emersione di lavoro irregolare, di contrasto all'illegalità nei cantieri ed alla tutela dei lavoratori immigrati sfruttati, dove si prevede di realizzare almeno la vigilanza/prevenzione unitaria su 2.500 cantieri e l'attivazione di interventi formativi e di orientamento per datori di lavoro e lavoratori che coinvolgono almeno 5.000 unità nel biennio successivo;
- la riduzione delle malattie professionali con indici pari a quelli già registrati nel triennio precedente;
- la realizzazione di una campagna divulgativa sui rischi dell'amianto, collegata con una strategia operativa di smaltimento dei materiali dannosi e nocivi;
- di minimizzare il danno alla salute provocati dagli infortuni sul lavoro mediante il miglioramento ed il trattamento e la gestione del paziente vittima di infortunio;
- la sottoscrizione di almeno un "patto per la sicurezza e la salute" per ogni comprensorio e/o Provincia, che impegni l'individuazione di standard e obiettivi specifici per territorio nell'ambito delle presenti "Linee-guida".

"Osservatorio sugli appalti pubblici" per catalogare in maniera unitaria e diffondere le informazioni ed i dati relativi a tutti i soggetti interessati.

Tali iniziative si integrano ovviamente con quelle previste e richiamate del "Progetto Sorveglianza e Prevenzione degli infortuni sul lavoro" del Dipartimento Sanità della Regione Calabria, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.318 del 2/5/2006, ed in particolare al rilancio della partecipazione della Regione Calabria al Progetto Nazionale "Infortuni mortali".

## 6. POTENZIAMENTO DEL SISTEMA ISPETTIVO

La gravità degli episodi recenti di morti sui luoghi di lavoro, e la diffusa consapevolezza che sia fortemente "caduta" la tensione sui luoghi di lavoro sul tema della sicurezza e della prevenzione, anche al fine di garantire i diritti primari della totale del lavoro, impongono alla Regione Calabria di prestare particolare attenzione al tema del potenziamento del sistema ispettivo regionale, come peraltro richiamato dal Protocollo d'intesa.

Ciò significa che parte strategica delle presenti "Linee-guida" per la prevenzione degli infortuni deve riguardare l'attivazione delle necessarie forme di coordinamento e integrazione, ai vari livelli territoriali, delle attività ispettive e di vigilanza, tese a garantire la prevenzione degli infortuni ma anche la repressione delle forme di mancato rispetto delle norme di tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro; l'intento è quello di condurre ad un uso razionale ed efficiente delle risorse disponibili nelle Amministrazioni e negli Enti istituzionalmente deputati, di una tendenziale riduzione delle carenze in termini di risorse umane e strumentali.

Occorre quindi procedere alla definizione di un piano di coordinamento e integrazione delle attività ispettive svolte dai diversi livelli istituzionali competenti, realizzate dalle diverse Istituzioni Pubbliche operanti nel campo e dai competenti Servizi di Prevenzione e Sicurezza delle Aziende Sanitarie Calabresi, attivando nell'immediato le opportune forme di scambio di informazioni e di dati, condividendo archivi anagrafici e contributivi, implementando una apposita banca-dati sui controlli effettuati. Tale modello costituisce una prima sperimentazione di vigilanza congiunta tra le diverse Amministrazioni pubbliche competenti sui cantieri ed i luoghi di lavoro, nonché di collaborazione tra le Amministrazioni Pubbliche responsabili e le Parti Sociali, al fine di ottimizzare la funzione di vigilanza e di ispezione ed affermarne il valore condiviso di sicurezza sociale nelle Imprese.

Atteso, inoltre, che la Legge 248/06 di conversione in legge del D.L. 233/06 all'art.36 evidenzia la connessione esistente tra la regolarità dei rapporti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, si rileva necessario un più ampio raccordo tra le strutture delle AA.SS.LL. che svolgono funzioni di vigilanza primaria in materia di prevenzione contro gli infortuni sul lavoro e gli organismi periferici del Ministero del Lavoro e della P.S. che hanno competenza esclusiva di vigilanza sull'applicazione delle norme di tutela del lavoro quali orario di lavoro, riposi, appalti e subappalti, ecc., connesse con quelle interenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di garantire una ispezione "integrale".

Già le "Linee-guida C.C.M." del 2005 avevano individuato nella creazione/riorganizzazione di un efficiente sistema informativo regionale il cardine della riforma, ritenendolo fondamentale per una analisi dei bisogni, per la valutazione e la gestione dei rischi e per valutare l'efficienza dei sistemi adottati e consentirne il monitoraggio permanente. Si erano mossi in tal senso gli Accordi tra INAIL, ISPELS e Conferenza Stato-Regioni nel 2002 con il Progetto "Nuovi flussi informativi", formalizzato nel protocollo d'intesa del 25/7/2002 e integrato con il successivo Progetto sull'"Analisi delle cause degli incidenti mortali" del 2005 finalizzato alla costruzione del 1° Repertorio nazionale sui determinati causali di tali eventi.

Nonostante gli archivi INAIL, ISPELS, D.R.L. e Regionali costituiscono nella nostra regione un patrimonio completo e importante relativamente alle tipologie di imprese, di infortuni e malattie professionali correlati alle realtà aziendali, e quindi una precondizione essenziale per una strategia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, ad oggi, nonostante gli Accordi nazionali, in Calabria non si è riusciti ad attivare appieno l'orientamento di integrazione progressiva pianificazione dei patrimoni informativi istituzionali e non.

Anche il Sistema "SIMORA" (Sistema Informativo Rischi Ambientali e Aziendali), strutturato proprio per dare una risposta conoscitiva al tema degli infortuni mortali o comunque gravi, avviato su base territoriale con sperimentazione principale sull'Azienda Sanitaria di Catanzaro ed altre correlate, non è finora riuscito ad attivare un sistema adeguato di funzione regionale tale da incidere nelle scelte di politiche di prevenzione, rimanendo limitato ad un mero patrimonio informativo territoriale, senza impatto e ricaduta sulle strategie e sulle azioni.

Si tratta quindi di riattivare, in via prioritaria, le condizioni peraltro già previste dagli Accordi del 2002, tra Regioni, ISPELS e INAIL per l'integrazione dei sistemi informativi, superando quelle criticità già evidenziate dalla D.G.R. n.318/2006 (scarse risorse di personale, carenze di hardware disponibile per la banca dati locale, difficoltà di flusso degli strumenti informativi per la gestione del software di gestione statistica dei dati Epiwork).

Appare in tal senso determinante quanto previsto nel Protocollo d'intesa tra le istituzioni e le parti sociali ed economiche che concordando sulla priorità assoluta delle azioni coordinate concretizzantesi nell'acquisizione, reciproca comunicazione e valutazione congiunta dei flussi informativi disponibili, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, nella condivisa prospettiva di pervenire nei tempi opportuni allo sviluppo di un sistema informativo integrato e unitario, anche in relazione a quanto già previsto dall'Accordo in Conferenza Permanente Stato-Regioni del 23 marzo 2005 sull'unificazione e integrazione dei sistemi informativi sugli infortuni e la sicurezza sul lavoro.

Occorre quindi, al fine di coordinare le attività di vigilanza, che si intensifichi lo scambio delle informazioni disponibili, rendendo omogenea la rilevazione e la raccolta di dati dell'attività ispettiva con modelli integrati e condivisi.

La Regione Calabria, al fine di garantire la piena condivisione dei dati e dei sistemi informativi di cui ai punti precedenti, potrà attivare (come già sperimentato da altre Regioni) uno strumento di "Osservatorio permanente regionale sulla sicurezza", con lo scopo di monitorare e studiare il fenomeno, anche in collaborazione con il proprio Ente strumentale "Azienda Calabria Lavoro", che potrà raccordarsi all'istituendo

In tale direzione, le Istituzioni pubbliche coinvolte in funzioni ispettive e di monitoraggio (Regione, SPISAL delle AA.SS., D.R.L., ISPELS, INAIL, INPS), allo scopo di incrementare il numero degli ispettori assegnati sul territorio calabrese da adibire ad attività di vigilanza e repressione, dovranno verificare la possibilità di utilizzare a tal fine tutti gli istituti di legge e di contratto, nel rispetto delle procedure e dei criteri generali previsti dai rispettivi CC.NN.LL. ed ordinamenti interni delle diverse Amministrazioni, sostenendo finanziariamente le opzioni possibili per l'integrazione delle risorse umane disponibili.

Potranno essere altresì previste azioni comuni di formazione e aggiornamento dei quadri e degli operatori, al fine di acquisire modelli professionali unitari e coordinati.

## 7. POTENZIAMENTO E RIORDINO DEI SERVIZI SPISAL

Il "Progetto sperimentale regionale di prevenzione e sorveglianza sugli infortuni sul lavoro", di cui alla D.G.R. n.318 del 2/5/2006, che è integralmente richiamata dalle presenti "Linee-guida", ha dato particolare enfasi al tema della funzione e dello stato organizzativo dei Servizi SPISAL (Servizi di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) e dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Calabresi, cui sono attribuite per legge le competenze in materia di vigilanza, controllo, informazione e formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro, concorrendo al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e comunque delle patologie correlate al lavoro, nonché la riduzione degli effetti sfavorevoli;
- il miglioramento della qualità complessiva della vita nei luoghi di lavoro;
- la promozione quanti-qualitativa della cultura della prevenzione fra tutti i soggetti sociali interessati.

L'azione di tali Servizi/Dipartimenti è purtroppo quasi generalmente attualmente circoscritta alla mera attività di controllo e vigilanza, che deve essere necessariamente modificata attraverso un complessivo "riorientamento" dell'organizzazione del sistema pubblico regionale che si occupa di prevenzione, verso tematiche di promozione della salute, indicando due tipologie di interventi:

- uno finalizzato alla riduzione o eliminazione dei rischi;
- l'altro orientato alla promozione della crescita culturale e motivazionale dei datori di lavoro, lavoratori e parti sociali per migliorare, in maniera persistente nel tempo, le condizioni di lavoro e di vita.

Tale secondo obiettivo, come richiamato nella D.G.R. n.318/2006, è raggiungibile solo attraverso programmi di azioni che affrontino la realtà produttiva nella sua globalità organizzativa e nella messa a punto di modalità del sistema di prevenzione interno alle imprese, non limitandosi quindi ad effettuare singoli interventi mirati al controllo dell'applicazione dei dettati normativi. Ciò richiede una ridefinizione della "mission" dei servizi di prevenzione delle AA.SS. interni ai Dipartimenti, con l'evoluzione dal concetto di "prevenzione imposta" alla "prevenzione partecipata", utilizzando lo strumento della vigilanza come uno dei tanti a disposizione dei Servizi e non come unico ed esclusivo, ed alla promozione dell'integrazione della prevenzione basata sul "controllo dei processi", cioè dell'analisi dei processi organizzativi aziendali per individuare i fattori di rischio.

La richiamata D.G.R. 318/2006 ha già evidenziato i fattori di criticità, in termini di gracilità degli organici e di attrezzatura degli SPISAL, con scarsità degli strumenti per l'elaborazione dei bisogni (mappe di rischio), che fa preferire l'attività di vigilanza "tout-court" rispetto agli interventi mirati ed articolati all'evidenza epidemiologica. Ciò presuppone quindi una azione, condotta da parte del Dipartimento della Salute della Regione tesa al raggiungimento di obiettivi di incremento degli organici e della strumentazione degli SPISAL, con particolare attenzione alle funzioni di prevenzione e non solo di vigilanza, da concertare con le AA.SS., ed un impegno organico per garantire l'applicazione delle nuove Direttive Comunitarie in materia di sicurezza.

Al fine di conferire maggiore incisività ed efficacia all'attività ispettiva e di prevenzione svolta dai competenti servizi delle AA.SS.LL. calabresi e nelle more del riordino delle stesse e del potenziamento effettivo degli apparati ispettivi deputati alla vigilanza sui luoghi di lavoro dei Dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL. medesime, la Regione Calabria dovrà garantire, in coerenza con le disposizioni del Piano Sanitario Regionale, l'emanazione quindi di specifici atti aventi ad oggetto, senza pregiudizio per l'autonomia programmatica e gestionale delle Aziende Sanitarie Locali e ferma restando l'attuale disciplina sulla organizzazione dei Servizi di Igiene e Medicina del lavoro e di Prevenzione e Sicurezza, la previsione di strutture di coordinamento territoriale, atte ad agevolare l'attuazione del Protocollo d'intesa sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

## 8. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE/DIVULGAZIONE PREVENTIVA

In coerenza con quanto già ribadito nei punti precedenti, le "Linee-guida" regionali concentrano particolare attenzione sul tema strategico dell'informazione/divulgazione e della formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Allo scopo di accrescere e consolidare una diffusa cultura della prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul lavoro, la Regione conferma quanto concordato con le Parti sociali sul valore strategico della promozione della cultura e delle campagne di prevenzione.

In tal senso la Regione provvede a programmare, nell'ambito di una strategia coordinata che preveda anche il diretto coinvolgimento delle Parti Sociali e degli organismi bilaterali, interventi finalizzati alla diffusione delle conoscenze delle problematiche della sicurezza e della prevenzione sia nel mondo del lavoro, rivolti in particolare alle piccole e medie imprese, sia in quello delle scuole di ogni ordine e grado e nei corsi di formazione professionale, sia nelle aggregazioni giovanili, sia nella società civile per migliorare le capacità ed opportunità di lavorare in sicurezza.

Tenuto conto di quanto previsto nel Protocollo d'intesa, la Regione ritiene di dover quindi sviluppare iniziative, congiunte a quelle attivate dalle Parti sociali e dagli organismi bilaterali, a sostegno della formazione e dell'aggiornamento di quanti sono impegnati nel settore della sicurezza, privilegiando:

- l'analisi e lo sviluppo di modelli operativi integrati di controllo del territorio;
- l'aggiornamento professionale nelle materie di interesse comune;

- l'analisi dei fenomeni e della progettazione degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza.

La Regione determina di conseguenza la realizzazione di una campagna divulgativa massiccia sul territorio regionale sui temi della sicurezza e della prevenzione degli infortuni, avvalendosi delle specifiche competenze presenti tra le Parti sociali ed in particolare dell'apporto degli organismi bilaterali, nonché delle campagne di informazione e divulgazione sul FSE realizzate dalla Regione Calabria stessa.

La Regione Calabria si impegna quindi a garantire la strutturazione di uno specifico Piano di formazione sulla sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni, da realizzare nell'ambito dei programmi del FSE, con la definizione di unità didattiche da inserire obbligatoriamente in tutti gli interventi destinati in Calabria ai giovani disoccupati, alla formazione per i neo-assunti nelle imprese, ai percorsi integrati dell'obbligo formativo, agli apprendisti, all'educazione degli adulti ed alla formazione continua per gli occupati, nonché per le attività di orientamento dei Centri per l'Impiego ai sensi del D.Lgs. 297/02.

Le unità didattiche premesse saranno utilizzate anche dagli organismi bilaterali nell'ambito degli interventi di cui ai Fondi Interprofessionali ed alle iniziative realizzate nei piani aziendali e territoriali paritetici.

La Regione Calabria si impegna altresì a garantire, nell'ambito della disciplina in itinere per il riconoscimento degli standard formativi per i Responsabili della Sicurezza, in attuazione del D.L. 626/1994 e del D.Lgs. 23/6/2003 n.195 sui responsabili e addetti ai servizi di prevenzione e protezione infortuni, alla luce degli Accordi in Conferenza Permanente Stato-Regioni del 26 gennaio 2006 e del 5 ottobre 2006, l'individuazione di standard di qualità obbligatori da individuare e aggiornare in collaborazione e intesa con le Parti sociali e gli organismi bilaterali di categoria.

#### 9. SPERIMENTAZIONE DEL "LIBRETTO PERSONALE E DEL CURRICULUM FORMATIVO"

Sempre nelle more dell'approvazione della normativa nazionale regionale di attuazione del D.Lgs. 626/1994 e del D.Lgs. 23/6/2003 n.195 sui responsabili e addetti ai servizi di prevenzione e protezione infortuni, la Regione Calabria, riconoscendo in termini positivi il ruolo e l'attività svolta su questi temi dagli Enti Bilaterali e dagli Organismi Paritetici già attivi a livello provinciale, decide di contribuire a definire gli obiettivi dell'attività di formazione in rapporto alle mansioni svolte ed ai rischi prioritari degli specifici settori di lavoro, avvalendosi del supporto delle Istituzioni competenti, e di sperimentare in via provvisoria l'adozione del "libretto personale relativo al "curriculum" formativo in materia di igiene e sicurezza".

Ciò comporta l'impegno della Regione e delle parti che sottoscrivono il Protocollo d'intesa a:

- garantire la diffusione del libretto personale relativo al "curriculum" formativo in materia di igiene e sicurezza nelle PMI e nelle Imprese artigiane, nonché a favorire la nomina del R.L.S. in tutti i luoghi di lavoro, monitorando preventivamente i vari settori e verificando le avvenute nomine;

- realizzare incontri finalizzati a verificare le modalità e le iniziative attraverso cui rendere sempre più trasparenti i meccanismi degli appalti da parte dei committenti e rendere possibile la definizione di schemi di registrazione delle presenze nominative dei lavoratori esterni alle imprese e di un sistema per il loro riconoscimento;

- promuovere l'inserimento, tra le clausole degli appalti, dell'impegno al rispetto delle disposizioni normative contrattuali nazionali, aziendali e territoriali nonché della richiesta della specifica attività di formazione svolta dai lavoratori delle aziende aggiudicatrici, anche mediante l'esibizione del libretto personale relativo al "curriculum formativo";

- promuovere forme e modalità di coordinamento tra le aziende committenti e le imprese esecutrici degli appalti;

- individuare un quadro chiaro della presenza dei R.S.L. nelle singole aziende e possibilmente il relativo percorso formativo;

- sostenere la diffusione del libretto formativo tramite i Centri per l'Impiego e valorizzare tale strumento con accordi concertativi a livello provinciale e territoriale.

#### 10. AVVIO DEI COMITATI PARITETICI TERRITORIALI

La Regione Calabria assume l'impegno di attivare immediatamente, all'interno del procedimento normativo di attuazione del D.Lgs n. 626/94 e del D.Lgs. n. 195/2003, il Comitato Paritetico Territoriale necessario a dare ulteriore impulso all'attività di informazione e formazione sui temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, garantendo il necessario raccordo e coordinamento delle iniziative di cui al Protocollo d'intesa e delle presenti "Linee-guida" con l'organismo regionale di cui all'art.27 del D.Lgs. 626/1994, nonché con la Commissione Consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro, costituita presso il Ministero del Lavoro e della P.S., ex-art.26 del D.Lgs. 626/94.

#### 11. IMPEGNI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

La Regione Calabria, anche attraverso adeguate forme di concertazione con l'ANCI Regionale, intende sollecitare i Comuni affinché definiscano intese riguardanti le regole per gli appalti pubblici di loro competenza nonché a sottoscrivere protocolli d'intesa per la trasparenza, l'informazione, la sorveglianza, la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro inerenti gli appalti pubblici di edilizia, nonché a coadiuvare i Comuni stessi sul piano della formazione degli Agenti dei Corpi di Polizia Municipale per il controllo ed il monitoraggio dei cantieri edili presenti nel territorio, anche agli effetti dell'applicazione dell'art. 86 del D.Lgs. 276/03, e per contrastare il lavoro irregolare e insicuro nelle costruzioni.

In tale prospettiva, e sulla base delle intese raggiunte nel Protocollo, la Regione intende cooperare alle opportune iniziative normative e di sensibilizzazione da intraprendere affinché le regole per gli appalti pubblici possano essere estese anche agli appalti promossi dalle Imprese e dai Soggetti privati, con particolare riferimento a quelli derivanti da finanziamenti pubblici o da sovvenzioni e/o agevolazioni

pubbliche, anche coinvolgendo gli Ordini ed i Collegi Professionali Tecnici (Ingegneri, architetti, geometri, consulenti del lavoro), in modo che gli stessi possano contribuire nelle forme più opportune alla diffusione della cultura della sicurezza ed all'applicazione delle vigenti disposizioni nell'esercizio della loro attività di servizio ai loro iscritti e clienti imprenditori.

Nell'ambito delle azioni di animazione territoriale potranno essere altresì sperimentate forme di affiancamento dei tradizionali strumenti di prevenzione e controllo e repressione degli infortuni, con altri strumenti di tipo promozionale (anche su base volontaria e incentivata con strumenti di premialità economica e di accesso a bandi ed avvisi), in grado di certificare la qualità delle produzioni, delle prestazioni lavorative e degli impatti ambientali e delle condizioni di sicurezza, e costruire l'utilizzo di una sorta di "marchio di qualità sociale" di impresa.

## 12. AZIONI DI PROPOSIZIONE NORMATIVA

La Regione concorda sulla opportunità, più volte sollecitata dalle Parti sociali ed economiche, di promuovere le necessarie iniziative istituzionali e sociali per valorizzare e diffondere le esperienze e la cultura della "Responsabilità Sociale dell'Impresa", della certificazione sociale, etica e ambientale, individuando la sicurezza sul lavoro come indicatore di "qualità" delle imprese da adottare da parte della Regione Calabria e delle altre Amministrazioni coinvolte nelle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione di imprese realizzatrici di opere e servizi.

La Regione, unitamente alle Parti sociali, si impegna quindi a sviluppare la riflessione e l'elaborazione sui criteri generali degli "appalti in sicurezza" da parte degli Enti Locali, e delle "Stazioni appaltanti", con particolare riguardo al superamento della pratica degli appalti (per opere edilizie e servizi) al minimo ribasso, nonché alla determinazione di criteri di "premiabilità" nelle procedure concorsuali per le imprese che rispettano e valorizzano le misure di prevenzione, anche in rapporto ad analoghe iniziative della Regione, ed a previste revisioni normative in materia di appalti, anche con riferimento alle strategie per l'emersione del lavoro irregolare.

## 13. INTEGRAZIONE CON LA STRATEGIA DELL'EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE

Appare evidente come la tutela della salute, la prevenzione degli infortuni e la promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro siano fortemente raccordate ed integrate con le strategie di contrasto al lavoro irregolare, anche con riferimento a quanto disposto dall'art. 36 bis della Legge 248/2006 di conversione in legge del D.L. 223/06 (c.d Decreto Bersani), e delle disposizioni della legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007).

A tal fine la Regione Calabria rileva l'opportunità di promuovere adeguate iniziative di raccordo e di condivisione di azioni e programmi, nell'ambito della pianificazione degli interventi, di cui alle presenti "Linee-guida", con il Comitato Nazionale e con la

Commissione Regionale per l'emersione del lavoro irregolare della Calabria, e con la "Fondazione FIELD" (organismo "in house" della Regione sulle azioni di emersione di lavoro irregolare e titolare di specifici progetti di animazione territoriale).

Pare di conseguenza opportuno garantire un adeguato collegamento con le iniziative previste dall'"Avviso comune regionale in materia di emersione di lavoro irregolare nel settore dell'edilizia" sottoscritto già in data 21/9/2004 su iniziativa della Commissione Regionale per l'emersione, nonché agli interventi di animazione e di sperimentazione di buone prassi di premialità, di comunicazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza, emersione e legalità (es. il "Tavolo non-stop per la premialità nell'edilizia", la sperimentazione del DURC e del cosiddetto "Protocollo di cantiere").

## 14. RISORSE FINANZIARIE

Il Dipartimento Lavoro della Regione Calabria avrà il compito di individuare le risorse necessarie per l'attuazione dei processi di adeguamento ai nuovi standard gestionali delle azioni suddette.

## 15. CRONOPROGRAMMA DELLE "LINEE-GUIDA"

Gli "step" saranno definiti di concerto con le Istituzioni interessate e con la Cabina di Regia.

## 16. ALLEGATO: PROTOCOLLO D'INTESA

Da inserire testo discusso sul "tavolo di concertazione".

Catanzaro, 29/6/2007

(a cura del Dipartimento n.10  
Lavoro della Regione Calabria)



**REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO N. 11  
CULTURA, ISTRUZIONE,  
UNIVERSITÀ, RICERCA,  
INNOVAZIONE TECNOLOGICA,  
ALTA FORMAZIONE.**

DECRETO n. 13826 del 21 settembre 2007

**Aggiudicazione definitiva bando di gara per affidamento servizi per le dodici mediateche regionali. D.D.G. n. 21007/05.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

VISTO il Complemento di Programmazione del P.O.R. Calabria 2000/2006, adottato con D.G.R. n. 735 del 2/8/01 nel testo modificato dal Comitato di Sorveglianza.

VISTO l'Accordo di Programma Quadro «Beni ed Attività Culturali per il territorio della Regione Calabria», sottoscritto in data 22/12/03 dalla Regione Calabria con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

VISTA la delibera della G.R. 27/1/04, n. 40 di ratifica dell'Accordo di Programma Quadro Beni Culturali e l'allegata Tavola 1, che individua gli interventi da realizzare.

VISTO il decreto n. 21749/04 ad oggetto POR Calabria 2000/06 – APQ Beni Culturali con il quale è stata impegnata la somma complessiva di € 39.158.000,00.

VISTE le schede degli interventi allegata alla Relazione tecnica dell'APQ, che costituiscono parte integrante dell'accordo e, in particolare, la scheda siglata SAB – 8 Rete Biblioteche Locali, relativa al sistema degli archivi e delle biblioteche, che prevede il completamento del Sistema Bibliotecarie Regionale su tutto il territorio, anche con l'estensione della rete e dei servizi delle Mediateche.

VISTO il D.D.G. n. 21007 del 23 dicembre 2005, con cui è stato approvato il bando di gara per l'affidamento dei servizi relativi alle dodici mediateche regionali per l'importo di € 1.200.000,00 oltre Iva.

VISTO il D.D.G. n. 11562 del 18/9/06, con cui è stata nominata la Commissione di esperti per la valutazione delle proposte pervenute relativamente al bando di gara per l'affidamento dei servizi relativi alle dodici mediateche regionali.

PRESO atto dei verbali della Commissione di valutazione e delle risultanze dell'espletamento della gara effettuata per l'affidamento dei servizi relativi alle dodici mediateche regionali, da cui si evince che il soggetto aggiudicatario della gara stessa per un importo di € 1.170.000,00 è l'A.T.I. composta da:

- Soc. Coop. Infomedia di Cosenza – capofila;
- Nexus s.c.r.l. di Vibo Valentia;
- Med 2000 soc. coop. a r.l. di Reggio Calabria;
- Thios S.r.l. di Reggio Calabria
- Meridia a r.l. Vibo Valentia.

PRESO atto, altresì, che dalla documentazione sostitutiva di quella autocertificata in sede di gara, non sono emersi rilievi per quanto riguarda la normativa antimafia.

PRESO atto della necessità di procedere con la stipula del contratto di appalto per la gestione dei servizi relativi alle dodici mediateche regionali.

VISTA la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza.

VISTA la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996.

VISTA il D.P.G.R. n. 305 del 13/11/2006, con cui è stato conferito all'Arch. Laura Mancuso l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 11 «Istruzione, Cultura, Alta Formazione, Università e Innovazione Tecnologica».

VISTO il D.P.G.R. n. 30 del 26/1/07.

Conferimento incarico di Dirigente del Settore all'Ing. Pasquale Santelli.

VISTO il D.G.R. n. 1427 del 2/3/07, Conferimento incarico di Dirigente del Servizio al Dr. Gaetano Giacinto.

VISTO la D.G.R. n. 448 del 10/9/07, con cui viene prorogato l'incarico di Dirigente del Servizio al Dr. Gaetano Giacinto.

VISTO il D.D.G. n. 12223 del 13/8/07, con cui il Dirigente del Settore n. 1 ha ricevuto delega in materia di cultura, promozione culturale, «Osservatorio Regionale per la Cultura, ad assumere tutti gli atti endoprocedimentali e ad adottare e sottoscrivere tutti i provvedimenti conclusivi...».

SU CONFORME proposta del Dirigente del Servizio competente, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dall'espressa dichiarazione di legittimità dell'atto resa dallo stesso;

**DECRETA**

Le premesse sono parte integrante del presente atto;

1. di affidare in via definitiva la gestione dei servizi relativi alle dodici mediateche regionali D.D.G. n. 21007/05, per l'importo di € 1.170.000,00 oltre Iva, all'A.T.I. composta da:

- Soc. Coop. Infomedia di Cosenza – capofila;
- Nexus s.c.r.l. di Vibo Valentia;
- Med 2000 soc. coop. a r.l. di Reggio Calabria;
- Thios S.r.l. di Reggio Calabria
- Meridia a r.l. Vibo Valentia.

2. di approvare l'allegato schema di contratto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, formulato sulla base delle prescrizioni contenute negli atti approvati con D.D.G. 23 dicembre 2005 n. 21007, con il quale è stata indetta la gara e sulla base dell'offerta fatta dall'A.T.I. aggiudicataria.

3. Di procedere alla stipula del contratto tra Regione Calabria e l'A.T.I. aggiudicataria della gara;

4. di far gravare la somma di € 1.287.000,00, Iva compresa per come segue:

- a) € 717.000,00 sull'impegno n. 215 del 23/2/05, assunto sul cap. 3411101 del B.R. 2005 – Azione 2.2.b del POR Calabria 2000/2006;
- b) € 570.000,00, sull'impegno n. 6348 del 3/12/04 – cap. 53010101

5. di notificare il presente provvedimento agli interessati;

6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Regionale Ufficiale della Regione Calabria.

*Catanzaro, lì 21 settembre 2007*

**Il Dirigente del Settore**  
*(Ing. Pasquale Santelli)*

(N. 1133 — gratuito)

(segue allegato)



**Dipartimento nr. 11  
Istruzione, Cultura, Alta Formazione,  
Università e Innovazione Tecnologica.  
Via Alberti, 4 - Catanzaro**

## **Contratto**

L'anno 2007, il giorno..... del mese di .....in Catanzaro, presso la sede del Dipartimento "Istruzione, Cultura, Alta Formazione, Università e Innovazione Tecnologica", della Regione Calabria, sita in via Alberti, 4 Catanzaro, si sono costituiti:

### **DA UNA PARTE**

La Regione Calabria C.F. 02205340793, di seguito Regione, in persona di ....., Dirigente ..... del Dipartimento 11 "Istruzione, Cultura, Alta Formazione, Università e Innovazione Tecnologica", nato a ....., il ....., domiciliata per la carica in Catanzaro presso la sede del Dipartimento nr. 11, via Alberti, 4 – 88100 Catanzaro, di seguito regione,

### **DALL'ALTRA**

La Società Cooperativa "Infomedia", P.I. 02223050788, con sede in Cosenza, viale della Repubblica, 245, capofila dell'A.T.I. ", in seguito denominata "impresa aggiudicataria", composta dalla stessa Soc. Coop. "Infomedia" e da:

- Nexus, s.c.r.l. di Vibo Valentia;
- Med 2000 soc. coop. a.r.l di Reggio Calabria;
- Thios s.r.l. di Reggio Calabria;
- Meridia a r.l. Vibo Valentia

rappresentata da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di Rappresentante Legale della Società Cooperativa "Infomedia" e domiciliato per la carica presso la suddetta sede di Cosenza;

### **PREMESSO**

Che la Regione Calabria ha stipulato un Accordo di programma Quadro "Beni ed attività culturali per il territorio della Regione Calabria", sottoscritto dalla Regione Calabria, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

che nella scheda SAB – 8 Rete Biblioteche Locali, allegata alla Relazione Tecnica dell'APQ, è previsto il completamento del Sistema Bibliotecario Regionale, con l'estensione dei servizi di catalogazione informatizzata, di digitalizzazione, oltre che della messa in rete di tutti i documenti disponibili, tra cui l'estensione della rete e dei servizi delle Mediateche;

che il Sistema Bibliotecario Regionale individua 12 distretti territoriali, in cui articolare il sistema regionale ed in cui devono essere collocate 12 mediateche, al fine di adeguare il servizio agli standard qualitativi e di servizi richiesti dalla collettività;

che le dodici mediateche sono collocate nelle seguenti strutture bibliotecarie:

- 1) Biblioteca Comunale di Castrovillari;
- 2) Sistema Bibliotecario Silano - S. Giovanni in Fiore (CS);
- 3) Sistema Bibliotecario Valle Esaro - S. Marco Argentano (CS);
- 4) Biblioteca Civica di Cosenza;
- 5) Biblioteca Comunale - Corigliano (CS);
- 6) Biblioteca Provinciale di Catanzaro – Catanzaro;
- 7) Biblioteca Comunale di Crotona – Crotona;
- 8) Sistema Bibliotecario Vibonese - Vibo Valentia;
- 9) Casa della Cultura - Palmi (RC);
- 10) Biblioteca Comunale di Reggio Calabria;
- 11) Biblioteca Comunale di Sidereo;
- 12) Biblioteca Comunale di Lamezia Terme.

che con DDG 21007 del 23.12.'05, è stata indetta apposita gara per l'affidamento dei servizi relativi alle dodici mediateche regionali e che dall'esito della medesima gara risulta aggiudicataria dell'appalto l'A.T.I. sopra citata in forma di contraente del presente contratto;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art.1**

#### **Durata e importo dell'appalto**

La durata del servizio è fissata in tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto e l'importo complessivo dell'appalto è di € 1.170.000,00, oltre IVA.

### **Art. 2**

#### **Affidamento del servizio**

La Regione Calabria, in esito all'espletamento della gara a mezzo asta pubblica, con D.D.G..... ha aggiudicato, in via definitiva, l'appalto per la gestione di dodici mediateche regionali, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, 1° comma, lett. B), D.Lgv. n. 157 del 17.03.'95, in conformità alla vigente normativa in materia di fornitura di pubblici servizi e dalle altre disposizioni in materia del codice civile ed in materia di legislazione sul lavoro e sulla previdenza.

### **Art. 3**

#### **Oggetto dell'appalto**

Il servizio appaltato dalla Regione prevede l'erogazione delle attività citate nell'art. 1 del Capitolato d'oneri allegato al Bando di Gara per la gestione delle dodici mediateche regionali.

L'impresa aggiudicataria si impegna ad assicurare un'attività continua presso ciascuna delle mediateche, mediante la presenza di almeno un operatore durante l'orario di apertura al pubblico della struttura ospitante la mediateca, la quale è tenuta ad adottare un orario che faciliti l'accesso del pubblico alla stessa struttura. Il servizio dovrà essere garantito per almeno trenta ore la settimana ed ogni operatore dovrà essere impegnato per almeno trenta ore settimanali.

L'impresa aggiudicataria si impegna a garantire lo svolgimento delle attività, per come definito nel capitolato d'oneri allegato al Bando di gara e cioè:

- a. promozione servizi dalla mediateca attraverso azioni divulgative e informative;
- b. animazione e sensibilizzazione all'uso della mediateca nei confronti degli utenti;

- c. erogazione dei servizi della mediateca all'utenza (accesso ad internet, fruizione di documenti multimediali, utilizzo delle workstation, e delle altre attrezzature che saranno a disposizione degli utenti) e fornitura del materiale d'uso e consumo necessario alla funzionalità del servizio;
- d. attività di reference;
- e. organizzazione di eventi culturali, informativi e formativi d'intesa con la biblioteca ospitante;
- f. alfabetizzazione informatica, catalogazione informatizzata del patrimonio multimediale, archiviazione e digitalizzazione, realizzazione, manutenzione e aggiornamento del sito internet della biblioteca.

Lo svolgimento delle attività deve conformarsi inoltre, per quanto di aggiuntivo rispetto al precedente elenco, a quanto specificato nell'offerta tecnica presentata dall'impresa aggiudicataria, che, pur se materialmente non allegata, forma parte integrante del presente contratto.

L'aggiornamento tecnico specifico degli operatori impegnati nel servizio, necessario per il miglior svolgimento delle attività appaltate, è a carico dell'impresa aggiudicataria.

La struttura ospitante dovrà mettere a disposizione la strumentazione indicata nell'allegato B del Disciplinare di Gara – Allegato tecnico (che, pur se materialmente non allegato, forma parte integrante del presente contratto). già in possesso della stessa struttura e a stabilire, in accordo con l'impresa stessa, l'orario di lavoro (meridiano o antimeridiano), non inferiore a 30 ore settimanali, al fine di garantire la piena immediata operatività del servizio;

#### **Art. 4 Responsabilità del progetto**

1. L'impresa aggiudicataria ha la responsabilità del servizio oggetto dell'appalto, che deve essere eseguito in coerenza con gli obiettivi prefissati dal bando di gara, e con le direttive di programma dello specifico settore dell'Ente appaltante. L'impresa aggiudicataria è tenuta a rilasciare adeguata documentazione di tutte le attività svolte e a mantenere le attività del servizio, sostituendo il personale in caso di comprovata necessità, con altro di corrispondente livello professionale.
2. La Regione, a tutela della buona finalizzazione delle risorse finanziarie messe a disposizione, provvederà a costituire una Commissione, che avrà l'accesso ai locali ed alla documentazione attinente all'oggetto del presente Contratto per procedere a verifiche periodiche dei risultati, nonché disporre ispezioni, al fine di constatare il normale svolgimento delle attività affidate in appalto o eventuali irregolarità e/o inadempienze che determinino l'applicazione degli artt. 8 e 9 del capitolato d'onere regolante il servizio La Regione esercita, altresì, la supervisione delle attività e dei relativi risultati.
3. Qualora il controllo qualitativo e quantitativo sul servizio dovesse risultare non conforme a quanto prescritto dal presente contratto, l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere tempestivamente a eliminare le disfunzioni rilevate, anche sostituendo le figure professionali, delle quali abbia avuto comunicazione scritta. Nei casi di particolare grave recidiva, si procederà alla formale contestazione delle inadempienze e all'applicazione di penalità commisurate al danno provocato. I controlli e le verifiche effettuate, pur con esito positivo, non liberano l'impresa aggiudicataria dagli obblighi e responsabilità inerenti il presente contratto.
4. Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio competente pro tempore.

#### **Art. 5 Obblighi dell'impresa aggiudicataria**

1. L'impresa aggiudicataria assume l'obbligo di:

- attenersi rigorosamente alle disposizioni del presente contratto e a quanto contenuto nel bando di gara e nel capitolato d'onere e nell'offerta tecnica, nonché alla normativa di settore e ad ogni altra disposizione vigente in materia;

- di individuare un proprio organismo di direzione tecnico amministrativo in grado di dialogare con le corrispondenti strutture del Dipartimento I o con singoli responsabili, indicati nominalmente dall'Ente appaltante;
- si impegna, altresì, a collaborare con almeno una unità del personale messo a disposizione dalla struttura ospitante, con l'obiettivo di far acquisire le competenze tecniche necessarie al mantenimento del servizio dopo i tre anni in cui si esplicherà l'intervento dell'impresa. I nominativi di dette unità devono essere comunicati alla Regione Calabria Dipartimento 11 "Istruzione, Cultura, Alta Formazione, Università e Innovazione Tecnologica";

#### **Art. 6**

#### **Obblighi della stazione appaltante**

In ottemperanza all'art. 7 del Capitolato d'oneri del Bando di gara per l'affidamento dei servizi relativi alle dodici mediateche regionali, l'Amministrazione Regionale ha stipulato apposite convenzioni con gli enti locali e i sistemi bibliotecari presso cui sono ubicate le mediateche. per regolamentare l'utilizzo dei servizi delle attrezzature e l'acquisto del materiale di consumo e d'uso necessario al regolare espletamento del servizio in appalto.

#### **Art. 7**

#### **Risoluzione unilaterale**

1. L'impresa aggiudicataria che recede dal contratto prima della scadenza del termine di cui all'art. 1, è tenuta a versare all'amministrazione, contestualmente al deposito agli atti della stessa della dichiarazione di recesso, una penale pecuniaria pari ad un decimo (1/10) dell'importo massimo del servizio. In mancanza, la Regione è legittimata all'escussione della cauzione prestata in garanzia ai sensi del successivo art. 11.

2. Il rapporto di servizio, oltre che per il compimento del periodo di durata contrattuale ed anche al di fuori dei casi di risoluzione per inadempimento contemplati nel presente contratto, potrà essere risolto in ogni tempo dalla Regione, per effetto della dichiarazione di recesso contenuta in un atto scritto a firma del Dirigente Generale del Dipartimento e spedita al domicilio dell'altro contraente con raccomandata con avviso di ricevimento. Restano in ogni caso salvi i diritti e gli obblighi nascenti dalle prestazioni a tale data eseguite e dal compimento delle commesse già richieste ed in corso di esecuzione.

#### **Art. 8**

#### **Responsabilità dell'appaltatore: penale per i ritardi e le disfunzioni nell'esecuzione dell'appalto e clausola risolutiva espressa**

1. I ritardi e le disfunzioni rispetto alle disposizioni del presente contratto, degli atti richiamati e delle norme di legge e di regolamento che disciplinano la materia oggetto dell'appalto, accertati in contraddittorio con la ditta, legittimano la Regione ad applicare un danno all'impresa aggiudicataria mediante ritenuta sul corrispettivo d'appalto, la penale pecuniaria di € 100,00 per ogni giorno di disfunzione nel servizio, relativamente ad ogni mediateca singolarmente considerata.
2. L'inadempimento di taluno degli obblighi nascenti a carico dell'appaltatore dal presente contratto e dalle norme di legge e di regolamento dagli stessi richiamati o cui gli stessi fanno rinvio, nonché i ritardi e le disfunzioni protrattisi per più di trenta giorni rispetto alle previsioni contrattuali, la violazione delle norme di legge e di regolamento che disciplinano la materia oggetto dell'appalto, anch'essi accertati in contraddittorio, legittimano la Regione ad avere per risolto di diritto il contratto d'appalto per effetto della semplice comunicazione al domicilio dell'appaltatore a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, restando salva l'azione per il riconoscimento del diritto al risarcimento del maggior danno eventualmente patito e non ristorato dall'escussione della cauzione prestata in garanzia.

**Art. 9****Corrispettivo dell'appalto e finanziamento delle spese**

1. Il corrispettivo d'aggiudicazione dell'appalto del servizio oggetto del presente contratto è da intendersi interamente "a corpo" e si riferisce a tutta la durata della prestazione del servizio.
2. Il prezzo di aggiudicazione si intende comprensivo di tutte le prestazioni ed oneri, comprese le spese di trasporto necessarie per far giungere puntualmente gli addetti ai loro posti di lavoro. I prezzi offerti sono determinati dalla ditta in base a propri calcoli e quindi con rischi interamente a suo carico.
3. Il prezzo d'aggiudicazione resta fisso ed invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura del corrispettivo stesso.
4. Qualunque altra variazione, di qualunque natura ed entità essa sia, non dà titolo al fornitore per richiedere il mutamento di alcuna delle condizioni negoziali che restano quelle indicate nel contratto.
5. Alla spesa per il servizio oggetto del presente contratto si farà fronte mediante le somme stanziare nell'APQ Beni Culturali Progetto SAB8 Rete Biblioteche Locali – secondo lotto funzionale.

**Art. 10****Collaudo**

1. Per le verifiche ed i controlli sullo stato di realizzazione delle attività e delle azioni di intervento previste in progetto, la Regione Calabria potrà avvalersi dell'istituto del collaudo in corso d'opera e/o finale.
2. I collaudatori saranno designati dall'Assessorato Regionale alla Cultura, Istruzione, Università, Ricerca scientifica e Innovazione Tecnologica.
3. I collaudatori saranno tenuti, qualora incaricati in corso d'opera, anche alla verifica tecnico-contabile dei SAL man mano presentati. Le opere saranno sottoposte a collaudo e certificazione definitiva, entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni di legge, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.
4. Il relativo onere economico è posto a carico dell'Ente beneficiario.

**Art. 11****Modalità di pagamento e contraddittorio**

1. Con atto adottato entro quarantacinque giorni dalla presentazione di regolare fattura, la Regione provvederà alla liquidazione di un acconto pari al 10% dell'importo dell'aggiudicazione.
2. Le successive spettanze saranno liquidate in favore dell'appaltatore, alla fine di ogni trimestre, in ragione di 1/12 della restante somma di aggiudicazione sulla base dell'attestazione di assenza di contestazioni per inadempimenti rilasciata, per ciascun trimestre, dal Responsabile Unico del Procedimento.
3. I pagamenti avverranno sempre previa produzione della relativa conforme documentazione di spesa, nel limite dei 30 giorni successivi all'acquisizione della stessa al protocollo del Dipartimento 11.
4. Ritardi nei pagamenti non ascrivibili a responsabilità della Regione non danno titolo a maggiorazioni e/o interessi sulle somme vantate dall'impresa aggiudicataria.
5. I termini per il pagamento del corrispettivo restano sospesi ove la Regione con atto scritto e spedito al domicilio dell'appaltatore entro i medesimi termini, contesti all'appaltatore inadempimenti per ritardi e/o omissioni rispetto agli obblighi contrattuali.
6. Le contestazioni devono essere notificate all'appaltatore mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno nella quale devono essere elencate analiticamente le motivazioni dei rilievi mossi, assegnando in termine per le controdeduzioni.

7. Il decorso del termine assegnato s'intende sospeso ove l'appaltatore faccia pervenire alla Regione le proprie controdeduzioni avverso le contestazioni notificate. Sui fatti in contestazione l'Amministrazione decide notificando all'appaltatore il relativo provvedimento entro il termine di 30 giorni successivi alla data del deposito delle controdeduzioni.
8. Il mancato accoglimento delle controdeduzioni proposte, ovvero l'inutile decorso del termine di cui al precedente 6° comma, legittima la Regione ad avere risolto il contratto.
9. E' consentita all'impresa aggiudicataria la cessione dei crediti maturati a seguito del presente appalto, sempre che risulti da atto pubblico o da scrittura privata autenticata e sia notificata al Dipartimento e da questo accettata ai sensi dell'art. 69 del R.D. 18 novembre 1923 e, n. 2440.

#### **Art. 12 Garanzia del fornitore**

1. Prima della stipula del presente contratto l'impresa aggiudicataria deve costituire in favore della parte committente una cauzione definitiva, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi per lui nascenti dal medesimo contratto, pari a 1/10 dell'importo del corrispettivo complessivo di aggiudicazione.
2. Tale garanzia potrà consistere in una polizza fidejussoria rilasciata da primaria impresa bancaria o assicuratrice abilitate, avente validità pari alla durata del contratto.
3. La suddetta cauzione sarà restituita alla scadenza del predetto periodo.
4. La ditta appaltatrice è obbligata a reintegrare la cauzione, nella misura in cui la Regione si avvalga di essa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

#### **Art. 13 Spese ed oneri contrattuali**

1. Tutte le spese nascenti e conseguenti alla stipulazione del presente contratto, comprese quelle di bollo e registrazione, restano a carico dell'impresa aggiudicataria, la quale provvederà direttamente alla registrazione del contratto presso l'Ufficio del Registro competente.

#### **Art. 14 Esclusione della compromissione in arbitri e disposizioni di rinvio**

1. Tutte le controversie eventualmente nascenti dal rapporto di servizio oggetto del presente contratto sono riservate alla cognizione del giudice ordinario, restando escluso il ricorso a qualunque forma di compromissione arbitrale. La competenza è quella del Foro di Catanzaro.
2. La Regione si riserva la facoltà di applicare il disposto dell'art. 7, comma 2, lett f) del d.lgs. n. 157/'95 per come recepito nel D.lgs: 163/'06, qualora i servizi oggetto dell'appalto siano stati realizzati in modo soddisfacente e sussista l'esigenza, da parte dell'Amministrazione committente di affidarne di nuovi che siano analoghi a quelli affidati al soggetto aggiudicatario.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, trovano applicazione le disposizioni contenute nel bando di gara e nel disciplinare delle norme di legge e/o regolamento che disciplinano rapporti di analoga natura.

**REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO N. 13  
TUTELA DELLA SALUTE,  
POLITICHE SANITARIE.**

DECRETO n. 9793 del 6 luglio 2007

**D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m. ed i. Corso di formazione specifica in medicina generale – Integrazione albo docenti.**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

Premesso che il Servizio competente per l'istruttoria ha accertato:

— il decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 277, ha disciplinato, tra l'altro, i corsi di formazione specifica in medicina generale riservati ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale;

— è in fase di attuazione il corso relativo al triennio 2006/2009 e sta per essere avviato il corso relativo al triennio 2007/2010;

— con decreto del dirigente generale n. 5638 R.G. del 6 maggio 2004 si è stabilito di istituire l'elenco dei docenti delle attività didattiche di natura teorica sulla base del possesso dei requisiti nello stesso determinati;

— con decreto n. 23061 del 21 dicembre 2004, a seguito di avviso pubblico e del vaglio delle domande presentate da parte del Comitato Tecnico Scientifico, è stato approvato l'elenco dei docenti;

— con decreto dirigenziale n. 559 Reg. Gen. del 9 febbraio 2007 è stato approvato un ulteriore avviso pubblico al fine di integrare l'albo dei docenti come sopra istituito.

Preso atto che l'attuale Comitato Tecnico Scientifico nominato per le attività relative al corso 2006/2009, nella seduta del 7 maggio 2007, ha provveduto all'esame delle domande pervenute in relazione all'avviso pubblico pubblicato sul B.U.R. n. 9 del 2 marzo 2007 parte III.

Ritenuto provvedere ad integrare l'albo con i medici ammessi alle funzioni di docente.

Visto il Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006.

Vista la L.R. 13 maggio 1996, n. 7.

Visto il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999.

Vista la L.R. 10 agosto 2002, n. 34 e ogni sua modifica ed integrazione e ravvisata la propria competenza.

Su proposta del Dirigente di Settore che, viste le motivazioni espresse nell'atto e nel documento istruttorio, attesta la regolarità tecnica e la legittimità;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa che si richiama quale parte integrante e sostanziale.

Di integrare l'albo dei docenti delle attività didattiche di natura teorica relative al corso di formazione specifica in medicina generale con i nominativi di cui all'elenco allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (sub A).

Di prendere atto dell'elenco dei medici la cui domanda non è stata accolta per i motivi a fianco di ciascuno segnati, pure allegato al presente atto (sub B), dando mandato agli uffici competenti di effettuare le relative comunicazioni.

Dare atto che

— i medici che non hanno maturato esperienza specifica in attività di docenza, ancorché iscritti nell'albo, dovranno partecipare a specifici corsi organizzati secondo le modalità fissate dal C.T.S.;

— ai docenti verrà corrisposto un compenso di € 51,65, al lordo delle ritenute di legge, per ogni ora di docenza oltre al rimborso delle spese di viaggio se ed in quanto dovute;

— alla spesa si fa fronte con fondi previsti sul capitolo 4211101 del bilancio regionale finanziato dal Ministero della Salute con i fondi a destinazione vincolata assegnati alla Regione Calabria, in proporzione al numero dei tirocinanti risultanti dal bando di concorso;

Di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

*Catanzaro, lì 6 luglio 2007*

*(Crupi)*

(N. 1134 — gratuito)

—————  
Corso di formazione specifica in Medicina Generale «Elenco Docenti Ammessi»

N. Ord	Cognome e Nome	Indirizzo	Specializzazione o Docenza
1	Aloisio Antonio	Via Perugia, snc Cirò Marina	Pediatria e Neonatologia
2	Amodeo Vincenzo	Via Marina Arenile, 3 Gallico RC	Cardiologia Malattie Apparato Digerente
3	Barillà Francesco	Zona Industriale Armacà, 118 Archi	Clinica Pediatria
4	Brancati Giacomino	Via Campania, 11 Vena Superiore di Vibo Valentia	Igiene e Medicina Preventiva
5	Brissa Nazzareno	Viale Affaccio, 215 Vibo Valentia	Medicina Generale
6	Corasaniti Gregorio	Viale Cassiodoro I Traversa n. 8 Davoli	Psichiatria
7	De Matteis Cosmo Annunziato	Via Mirto, 3 Paola	Medicina Generale
8	Femia Giovanni	Via S. Pietro, 93 Marina Gioiosa Ionica	Medicina dello Sport



N. Ord	Cognome e Nome	Indirizzo	Specializzazione o Docenza
9	Gennaro Raffaele	Via Torrecchia, 19 Marina di Gioiosa Jonica RC	Urologia
10	Lopreiato Raffaele	I Trav. Longobardi, 15 Vibo Valentia Marina	Medicina Generale
11	Lopresti Salvatore	Via Sant'Elia, 7 Palmi	Igiene e Medicina Preventiva
12	Mafodda Antonino	Via Livari, 42/D Reggio Calabria	Oncologia Medica
13	Mazzuca Salvatore	Via E. De Riso, 67 Catanzaro	Oncologia
14	Morano Domenico	Via Torino, 44 Gioia Tauro	Medicina Generale
15	Muccari Giuseppe	Via L. Gallucci, 40 Catanzaro	Malattie Infettive
16	Mussari Ezio	Via Biagio Miraglia, 5 Catanzaro	Clinica Pediatrica
17	Perri Giuseppe	Via Salvatore Miceli, 214 Lamezia Terme	Igiene e Medicina Preventiva
18	Pugliese Rosa	Campana Cosenza	Medicina Generale
19	Rizzo Liliana	Via Pascali n. 4 Catanzaro	Igiene e Medicina Preventiva
20	Russo Giovanni	Via Dei Tigli, 28/A Siderno	Urologia
21	Sapone Antonino	Via Pio XI Trav. De Blasio 5 Reggio Calabria	Malattie Infettive
22	Sotira Giuseppe	Via Carrera, 51 Roccella Jonica RC	Medicina Generale
23	Squillaci Giovanni Maria	Via Amigdala Bova Marina	Endocrinologia
24	Teramo Antonio	Via G. Citanna, 8 Limbadi VV	Medicina Generale
25	Tripicchio Giancarlo	Via Cristofaro Colombo, 104 Acquappesa CS	Audiologia – Idrologia Medica
26	Vita Salvatore	Via Loreto Trav. Perrata n. 18 Reggio Calabria	Anestesia Fisiopatologia Respiratoria
27	Zito Carmela	Via Italia 19/B Reggio Calabria	Oncologia Medica
28	Zucchi Pasquale	Via Vitetta, 24 Reggio Calabria	Medicina Generale

Corso di formazione specifica in medicina generale «Elenco docenti esclusi».

N. Ord	Cognome e Nome	Indirizzo	Specializzazione o Docenza
1	Crisafi Angela	Via Larghetto Spirito Santo, 3 Catanzaro	Non è in possesso della specializzazione nelle materie di insegnamento del corso (D.Lgs. 368/99 e s.m.i.)
2	Fava Giuseppina	Via S. Francesco, 7 Archi RC	Non è in possesso della specializzazione nelle materie di insegnamento del corso (D.Lgs. 368/99 e s.m.i.)
3	Gallelli Luca	Via Michele Torcia, 12 Catanzaro	Non è in possesso della specializzazione nelle materie di insegnamento del corso (D.Lgs. 368/99 e s.m.i.)
4	Mafri Caterina	Via Livari 42/D Reggio Calabria	Fuori termine
5	Malara Consolata	Via Reggio Campi Rione, 22 Reggio Calabria	Fuori termine
6	Manganaro Lillo	Via Barrio, 5 Mendicino CS	Non è in possesso della specializzazione nelle materie di insegnamento del corso (D.Lgs. 368/99 e s.m.i.)
7	Potente Ivan	Viale dei Normanni, 117 Catanzaro	Non è in possesso della specializzazione nelle materie di insegnamento del corso (D.Lgs. 368/99 e s.m.i.)

**REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO N. 13  
TUTELA DELLA SALUTE,  
POLITICHE SANITARIE.**

DECRETO n. 12887 del 10 settembre 2007

**D.Lgs. n. 368/99 e s.m.i.. Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al Corso di formazione specifica in Medicina Generale – triennio 2007/2010. Costituzione Commissione d'esame.**

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che il Servizio competente per l'istruttoria ha accertato che:

— il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 «Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli», come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, ha disciplinato i corsi di formazione specifica in medicina generale riservati ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale;

— con deliberazione della Giunta Regionale n. 102 adottata nella seduta del 19 febbraio 2007 è stato approvato il bando del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2007/2010, pubblicato sul B.U.R. – Parte terza n. 9 – del 2 marzo 2007, per n. 22 unità;

— sulla G.U. del 27 marzo 2007, IV serie speciale – Concorsi ed Esami – è stato pubblicato l'avviso relativo ai bandi del concorso su citato;

— il medesimo avviso stabilisce che il concorso avrà luogo il 20 settembre p.v. alle ore 9,30;

— con proprio decreto n. 9799 del 6 luglio 2007, sono stati ammessi in via presumibile in relazione alle riserve n. 269 candidati;

— occorre procedere alla costituzione della commissione d'esame per l'ammissione dei candidati che, ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006, è presieduta dal presidente dell'ordine dei medici chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato, da un dirigente di struttura complessa di medicina interna designato dalla regione, da un medico di medicina generale designato dall'ordine e da un funzionario amministrativo regionale con funzioni di segretario.

Ritenuto di dover costituire, in relazione al numero degli ammessi, una sola commissione che entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame, come previsto dall'art. 8 del decreto ministeriale sopra citato, dovrà completare i lavori per la formulazione della graduatoria di merito.

Ritenuto, altresì, corrispondere ai componenti ed al segretario della Commissione ed all'eventuale personale addetto alla sorveglianza i compensi previsti dall'art. 77 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 1999, n. 1513 e modificato con deliberazione 4 agosto 2003, n. 626.

Vista la nota n. 18928 del 27 luglio 2007 dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Catanzaro con la quale è stato designato un delegato del Presidente dell'Ordine, in qualità di Presidente della commissione ed il medico di Medicina Generale.

Visto il D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 277, con il quale sono apportate modifiche al D.Lgs. 368/99.

Visto il Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006.

Vista la L.R. 13 maggio 1996, n. 7.

Visto il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999.

Visto l'art. 43 della Legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

Vista la L.R. 10 agosto 2002, n. 34 e ravvisata la propria competenza.

Su proposta del Dirigente di Settore che, viste le motivazioni espresse nell'atto e nel documento istruttorio, attesta la regolarità tecnica e la legittimità;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che si richiama quale parte integrante e sostanziale:

Di nominare per la selezione dei candidati per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2007/2010 la Commissione così costituita:

Dott. Vincenzo Larussa – Delegato dal Pres.Ordine – Presidente

Dott. Giuseppe Varrina – Medico di Med. Gen. – Componente

Dott. Luigi Anastasio – Dir. Strutt. Compl. P.O. Soriano Cal. – Componente

Sig.ra Wanda Leone – Funz. Reg.le Dip. Sal. – Segretario

Dare atto che:

— la Commissione giudicatrice dovrà provvedere alla valutazione delle prove scritte entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di esame;

— all'eventuale nomina del personale da adibire alla vigilanza si provvederà con disposizione del Dirigente di Settore;

— di corrispondere ai componenti ed al segretario della Commissione nonché al personale addetto alla sorveglianza il compenso determinato secondo la normativa regionale in materia concorsuale sopra richiamata.

Di impegnare, per il pagamento dei compensi dovuti ai componenti la Commissione ed ai Segretari ed al personale addetto alla vigilanza la somma presumibile di € 6.000,00 sul cap. 4211101 del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario, per gli adempimenti inerenti la gestione del corso di formazione di cui trattasi.

Di trasmettere copia del presente decreto al Dipartimento della Segreteria Generale della Giunta Regionale ed agli ordini provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Calabria.

Di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel testo integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 10 settembre 2007

**(Crupi)**

(N. 1135 — gratuito)

**REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO N. 13  
TUTELA DELLA SALUTE,  
POLITICHE SANITARIE.**

DECRETO n. 13998 del 24 settembre 2007

**Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla temporanea utilizzazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 8/2003 personale ASP ed AO.**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che a far data dal luglio del 2005 a fronte di un organico composto da 92 dipendenti il Dipartimento Tutela della salute e politiche sanitarie ha subito una diminuzione di personale pari a 34 unità dovuta sia al collocamento a riposo per effetto della L.R. 8/05 sull'esodo anticipato, sia al trasferimento presso altre sedi del personale regionale;

che tale situazione di carenza complessiva del personale risulta ancor più evidente se si prendono in considerazione alcune tipologie di personale appartenenti alle categorie B e C.

DATO atto che al fine di far fronte a tale carenza di organico, che si riflette inevitabilmente nell'attività dipartimentale in termini di inefficienza dell'azione amministrativa, numerose sono state le iniziative fin ad oggi adottate e che di seguito si sintetizzano:

— con nota prot. n. 1028 del 10/1/2006 si è chiesto al Personale un aumento delle unità lavorative assegnate a questa struttura per un numero pari a n. 47 unità per lo svolgimento dei compiti istituzionali che vedono quotidianamente impegnata la struttura dipartimentale;

— con nota prot. n. 6242 del 22/3/2006, si è dato avvio ad una procedura di mobilità interna, diretta all'acquisizione di personale di varie categorie, appartenente al ruolo regionale e proveniente da altri Dipartimenti;

— con nota prot. n. del 2369 del 27/3/2007 si è proceduto, ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. b) della L.R. 13 maggio 1996, n. 7 e s.m.i., all'assegnazione all'unica sede dipartimentale del personale in servizio presso le sedi decentrate di Cosenza e Reggio Calabria.

RILEVATO che le suddette iniziative non hanno, però, sortito gli effetti per le quali erano state intraprese.

TENUTO conto che, a seguito di un audit effettuato da Ispettori inviati dal Ministro della Salute, è pervenuta a questo Dipartimento una relazione sull'esito della visita ispettiva (nota n. DG-SA-IX-5050-P del 30/5/2007) acquisita agli atti in data 11/6/2007, nella quale, per quel che qui rileva, si evidenziano significative carenze in ordine alla tracciabilità interna della posta, ... ed una sproporzione tra le competenze e le incombenze del Dipartimento..., per la qual cosa ...al fine di assicurare una cooperazione efficiente ed un coordinamento efficace con i più alti livelli istituzionali, è necessario che l'ente garantisca un numero sufficiente di personale altamente qualificato, provvedendo in tempi brevi ad integrare l'organico in servizio ... predisponendo un piano di azione entro 90 giorni dall'invio del report, contenente le azioni correttive già adottate e quelle che si intende adottare con indicazione della tempistica di realizzazione.

PRESO atto che l'art. 20 della L.R. 26/6/03 n. 8, espressamente dispone che «Il Dirigente Generale del Dipartimento Sanità può disporre l'utilizzazione temporanea di personale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere per lo svolgimento delle funzioni attri-

buite dalla legge al Dipartimento stesso. Il predetto personale mantiene il trattamento economico complessivo in godimento, con oneri a carico delle Aziende di appartenenza».

RILEVATO che per improrogabili esigenze del Dipartimento, occorre procedere con sollecitudine, all'acquisizione di almeno 40 unità di personale, ai sensi del citato art. 20 per la durata di anni tre, e ritenuto, a tal fine, di indire un avviso da inoltrare alle singole aziende affinché il personale interessato possa presentare apposita istanza.

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza.

SU conforme proposta della Struttura competente che attesta la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;

DECRETA

Per quanto sopra esposto di:

Di indire avviso per l'acquisizione della disponibilità alla temporanea utilizzazione, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 8/2003, presso il Dipartimento tutela della salute e politiche sanitarie, per un periodo di anni tre, diretto al personale in servizio presso le aziende sanitarie provinciali e le aziende ospedaliere della Regione Calabria, secondo le modalità di cui al bando allegato al presente decreto di cui forma parte integrante.

Stabilire, fermo restando quanto previsto dalla citata norma, che la corresponsione di eventuali oneri accessori derivanti dal predetto utilizzo, ad eccezione delle spese di missione dal luogo di residenza alla sede del Dipartimento, debba farsi gravare a carico dell'Azienda di appartenenza, che sarà rimborsata in sede di ripartizione del F.S.R..

Trasmettere il presente atto aziende sanitarie provinciali ed alle aziende ospedaliere della Regione Calabria affinché le stesse provvedano a darne la massima diffusione tra il personale dipendente.

Di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

*Catanzaro, li 24 settembre 2007*

*(Dr. Domenico Crupi)*

(N. 1136 — gratuito)

REGIONE CALABRIA  
Giunta Regionale  
Dipartimento Tutela della salute  
e politiche sanitarie

È indetto avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla temporanea utilizzazione, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 8/2003, presso il Dipartimento tutela della salute e politiche sanitarie, per un periodo di anni tre, di almeno 40 unità di personale in servizio presso le aziende sanitarie provinciali e le aziende ospedaliere della Regione Calabria, con i seguenti profili professionali:

- N. 12 Cat. D/DS
- N. 20 Cat. C – assistente amministrativo.
- N. 8 Cat. B/BS – coadiutore amministrativo.

Può inoltre presentare domanda di partecipazione il personale in possesso del diploma di laurea nelle seguenti discipline: scienze economiche; giurisprudenza, informatica, ingegneria, statistica, veterinaria, sociologia, farmacia, medicina e chirurgia con specializzazione in igiene, epidemiologia e sanità pubblica, medicina legale, medicina del lavoro, psichiatria.

Il personale interessato, appartenente al profilo professionale sopra indicato, invierà apposita domanda, redatta in carta libera, tramite il servizio pubblico postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero presentata direttamente al protocollo generale, corredata dal curriculum vitae e dalla documentazione attestante i titoli di studio e professionali posseduti, secondo l'allegato schema (all. A), indirizzata al Dirigente Generale del Dipartimento tutela della salute e politiche sanitarie – Via E. Bucarelli, 30 – 88100 Catanzaro, entro e non oltre il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul B.U. della Regione Calabria.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora il termine di presentazione delle domande venga a scadere in un giorno festivo, detto termine si intende protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Il plico contenente la domanda con gli allegati deve riportare sull'involucro esterno l'indicazione «Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla temporanea utilizzazione personale ASP e AO».

L'utilizzazione sarà disposta con decreto del Dirigente generale.

Il Dirigente Generale del Dipartimento, sentito il Dirigente della struttura interessata, procederà all'esame delle domande pervenute verificandone la conformità alle professionalità richieste ed all'eventuale colloquio.

Nel caso in cui dovessero pervenire istanze in numero superiore ai posti richiesti, i candidati verranno valutati secondo i seguenti criteri in ordine decrescente:

1. titoli di studio ed esperienze professionali (curriculum professionale) rapportate agli obiettivi della struttura;
2. esigenze di avvicinamento alla residenza (in termini di distanza tra abitazione ed ufficio).

Non sarà presa in considerazione la domanda del dipendente che dovrà essere collocato a riposo entro un anno dalla pubblicazione del bando.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2, L.R. 8/03 il personale in utilizzo mantiene il trattamento economico in godimento con oneri a carico dell'Azienda di appartenenza. Eventuali oneri accessori, ad eccezione delle spese di missione dal luogo di residenza alla sede del Dipartimento Tutela alla Salute, graveranno sul bilancio dell'Azienda di provenienza, salvo rimborso in sede di riparto delle risorse del Fondo Sanitario Regionale.

Le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sono invitate a dare la massima pubblicità al presente bando.

Per ogni utile chiarimento telefonare al n. tel. 096/1856506 fax 0961/856587 (dott.ssa Marasco Viviana).

(Dr. Domenico Crupi)

All. A

## SCHEMA DI DOMANDA

Al Dirigente Generale  
Dipartimento tutela della salute  
e politiche sanitarie  
Via E. Bucarelli, 30  
88100 CATANZARO

I/la sottoscritto/a .....

### CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla temporanea utilizzazione, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 8/2003, presso il Dipartimento tutela della salute e politiche sanitarie, per un periodo di anni tre, di almeno 40 unità di personale in servizio presso le aziende sanitarie provinciali e le aziende ospedaliere della Regione Calabria, di cui al decreto D.G. n. .... del ..... pubblicato sul BUR della Calabria n. .... del .....

A tal fine il/la sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R., nel caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità;

### DICHIARA

Di essere nato/a a ..... Provincia .....  
il ..... Codice Fiscale .....

Di risiedere nel Comune di ..... Prov. ....  
in via..... n. .... C.A.P. ....  
tel. n. .... ed eventuale: telefono cellulare .....  
indirizzo e-mail .....

Di essere in possesso del:

a) Diploma di ....., conseguito nell'A.S. ....  
presso ..... con la votazione di .....

b) Diploma di Laurea ..... conseguito nell'A.A. ....  
presso l'Università degli Studi di ..... con la votazione di .....

c) Specializzazione nella disciplina di: .....  
conseguito nell'A.A. .... presso l'Università degli Studi  
di ..... con la votazione di .....

Di essere in servizio presso l'Azienda sanitaria provinciale o Azienda Ospedaliera di: .....  
con il profilo professionale ..... categoria ..... dal .....

Di non essere stato/a destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Di essere iscritto/a all'albo professionale .....

Di accettare incondizionatamente le condizioni previste nel bando.

Di allegare curriculum debitamente sottoscritto.

Di allegare copia fotostatica di un documento d'identità, qualora la domanda non sia firmata alla presenza del dipendente provinciale addetto, (art. 38, D.P.R. 445/2000).

Di autorizzare l'Amministrazione al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto 30/6/2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura del presente avviso.

Di allegare alla domanda la seguente documentazione:

- a) .....
- b) .....
- c) curriculum formativo e professionale redatto in cada semplice, datato, firmato;
- d) fotocopia autenticata non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore;
- e) elenco di tutti i documenti e titoli presentati (in duplice copia).

Il/la sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione inerente il presente avviso sia recapitata al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare ogni variazione dello stesso e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità, in caso d'irreperibilità del destinatario (indicare il numero di codice di avviamento postale).

..... e-mail .....

..... lì .....

Firma

.....

La conformità di eventuali copie di titoli e/o di documenti può essere attestata direttamente dall'interessato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 allegando una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Qualora l'interessato nel curriculum dichiara la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o Relatore e se era previsto un esame finale.

Qualora l'interessato abbia prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, case di cura convenzionate o accreditate, o presso privati, ecc. dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time).

**REGIONE CALABRIA**  
**Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza**  
**(Asl n. 1; Asl n. 2; Asl n. 3; Asl n. 4)**

**Avviso pubblico, per soli titoli, per predisposizione di apposita graduatoria per eventuali conferimenti incarichi temporanei per dirigenti medici delle discipline di psichiatria, cardiologia e chirurgia generale.**

In esecuzione dell'atto deliberativo n. .... del ..... di questa amministrazione, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per la predisposizione di apposita graduatoria per conferimento incarico temporaneo a tempo determinato per Dirigenti Medici delle discipline di: Psichiatria, Cardiologia e Chirurgia Generale e con rapporto di lavoro pieno ed esclusivo.

**Art. 1**

La commissione esaminatrice interna sarà nominata dal Commissario di questa Azienda, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande prevista nel presente bando.

**Art. 2**

*Requisiti generali e specifici di ammissione*

I requisiti generali di ammissione alla selezione, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono i seguenti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20/12/1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483 i requisiti specifici di ammissione al concorso sono i seguenti:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione;

c) specializzazione nella disciplina messa a concorso;

d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

**Art. 3**

*Specializzazione e servizi equipollenti ed Equipollenze ed affinità*

Ai sensi degli articoli 56 e 74 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 alla specializzazione ed al servizio nella disciplina sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i

requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del servizio sanitario nazionale di cui al D.M.S. 30/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente Medico in servizio a tempo indeterminato presso altre Aziende Sanitarie o Aziende Ospedaliere alla data di entrata in vigore del su richiamato Decreto (1° Febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data.

Fermo restando quanto previsto nel precedente periodo, la specializzazione può essere sostituita dal possesso della specializzazione in disciplina affine individuata con il provvedimento del Ministro della Sanità del 31 Gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Art. 4**

##### *Domanda e termine di presentazione*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato al presente bando e debitamente firmata, deve essere intestata al Commissario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza e presentata direttamente all'Ufficio protocollo di Paola (CS) in Viale dei Giardini, 76 - 87027 Paola (CS) ovvero inoltrata al medesimo indirizzo, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il quindicesimo giorno a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Qualora detto termine cada in un giorno festivo lo stesso è prorogato al primo giorno utile non festivo.

Il termine di presentazione della domanda e dei titoli valutabili è comprovato, nel primo caso, dal timbro dell'Ufficio protocollo il quale rilascerà idonea ricevuta, mentre nel secondo caso dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Questa Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione al concorso ciascun aspirante deve indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza equivalente;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti: (laurea in Medicina e Chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione e specializzazione);
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei relativi rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono dichiarare il possesso dei titoli valutabili, oppure allegare le relative certificazioni:

Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, nonché un elenco, in triplice copia ed in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli, se documentati, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dal D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità sarà ridotto.

In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del Decreto 445/2000, deve risultare da apposita dichiarazione sottoscritta dall'interessato e corredata dalla fotocopia di un documento di identità.

Nella domanda di partecipazione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione.

In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera «a» del presente articolo.

#### **Art. 5**

##### *Esclusione dall'avviso*

L'eventuale esclusione dall'avviso è deliberata con provvedimento motivato del Commissario di questa Azienda e sarà notificato agli interessati entro 30 giorni dall'esecutività della relativa decisione.

#### **Art. 6**

##### *Punteggio a disposizione della Commissione*

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la Commissione interna per la valutazione dei titoli dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

##### *Valutazione dei titoli*

##### *Titoli di carriera: Punti 10*

A) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti: 1.000 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,500 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

B) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,500 per anno.

*Titoli accademici e di studio:* Punti 3

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso: punti 1,000;

b) specializzazione in una disciplina affine: punti 0,500;

c) specializzazione in altra disciplina punti 0,250;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50%;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario: punti 0,500 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,000.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 Agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione sino alla data del 31/12/2002. Inoltre, giusta disposizione contenuta nell'art. 53 della Legge 27/12/2002, n. 289 (Legge Finanziaria per l'anno 2003) «Ai medici che conseguono la specializzazione è riconosciuto, ai fini dei concorsi, l'identico punteggio attribuito per il lavoro dipendente».

Tale riconoscimento, in accoglimento anche esposte nelle circolari del Ministero della salute del 23/3/2003, n. DIRPII/9/532 e del 2/10/2003, n. 55821 M1, avverrà con decorrenza 1° Gennaio 2003, data di entrata in vigore della legge 289/2002 e sarà considerato come lavoro svolto a tempo pieno.

Ai fini di facilitare la predetta valutazione nella certificazione o dichiarazione deve essere riportato, chiaramente, la durata del corso di specializzazione e la data di conseguimento, in mancanza sarà attribuito dalla commissione il punteggio più sfavorevole al candidato.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'11 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, mentre per la verifica e la valutazione della specializzazione si fa riferimento alla tabella «B» del D.M.S. 30/1/1998 e D.M.S. 31/1/1998 e successive variazioni e modificazioni.

## Art. 7 Graduatoria

La Commissione esaminatrice interna al termine della valutazione dei titoli formulerà la graduatoria dei candidati.

La relativa graduatoria è formata secondo il punteggio complessivo riportato da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9/5/1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni nonché da quelle fornite dall'art. 3, comma 7 della legge 15/5/1997, n. 127 modificato dall'art. 2, comma 9, della Legge 16/6/1998, n. 191.

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale di questa Azienda ed è immediatamente efficace.

## Art. 8 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento, se compatibili, alle norme vigenti in materia di accesso agli impieghi delle pubbliche amministrazioni nonché i D.P.R. 9/5/1994, n. 487 e 10/12/1997, n. 483; il C.C.N.L. 2002/2005 riguardante il personale Dirigenziale Medico e Veterinario.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, rettificare o annullare il presente avviso.

**Il Commissario**  
(Dr. Carmelo Barbaro)

(N. 1137 — )

Schema esemplificativo della domanda di partecipazione all'avviso pubblico valida sia per dirigente medico della disciplina di psichiatria, per dirigente medico della disciplina di cardiologia e per dirigente medico della disciplina di chirurgia generale.

Al Sig. Commissario  
Azienda Sanitaria Provinciale  
di Cosenza  
Viale dei Giardini, 76  
87027 Paola (Cosenza)

Il/La sottoscritto/a .....  
chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico, per soli titoli, per la predisposizione di apposita graduatoria per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico a tempo determinato della disciplina di (o per Psichiatria o per Cardiologia o per Chirurgia Generale), indetto da codesta amministrazione con atto deliberativo n. .... del .....

A tal fine e sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

— di essere nato/a ..... a .....  
il ..... e di essere residente a .....  
in via .....

— di essere in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

— di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ..... (o di non essere iscritto/a – o di essere stato/a cancellato/a dalle liste elettorali per ..... (specificare la motivazione);

— di non aver riportato condanne penali o di aver riportato la/le seguente/i condanna/e penale/i ..... (specificare);

— di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia, di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, di essere iscritto/a all'albo professionale dei Medici Chirurghi della provincia di ..... con anzianità ..... di essere in possesso della specializzazione in ..... il cui corso è della durata di anni ..... conseguita il ..... ai sensi del D.Lgvo 8 Agosto 1991, n. 257;

— di trovarsi nella seguente posizione degli obblighi militari ..... (specificare);

— di non aver mai prestato servizio presso pubblica amministrazione o di aver prestato servizio presso pubblica amministrazione ..... (specificare la pubblica amministrazione, qualifica, tipo di rapporto, periodo ed eventuali causa di cessazioni);

— di eleggere il seguente domicilio ai fini di ogni necessaria comunicazione: ..... (indirizzo) ..... (CAP) ..... (Città) ..... (Telefono).

Alla presente allega l'eventuale documentazione ed i titoli indicati nell'unito elenco in triplice copia.

Data .....

Firma non autenticata  
.....

**REGIONE CALABRIA  
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
COSENZA**

**Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 dirigenti medici di nefrologia per il P.O. di S. Giovanni in Fiore.**

Questa Azienda Sanitaria Provinciale, per far fronte alle esigenze funzionali dell'UOC Emodialisi del Presidio Ospedaliero di San Giovanni in Fiore, deve disporre di n. 2 unità di personale medico da assumere a tempo determinato per la durata di mesi sei.

Gli interessati devono far pervenire al protocollo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza – Viale Alimena n. 8, entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Calabria – parte terza-concorsi, domanda in carta semplice indirizzata al Commissario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza – Viale Alimena n. 8 – indicando sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione quanto segue:

— la data, il luogo di nascita e la residenza, nonché l'esatto domicilio dove dovrà essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso;

— il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/79;

— il Comune di iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

— le eventuali condanne penali riportate nonché eventuali carichi penali pendenti;

— la posizione nei confronti degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);

— il possesso dei requisiti di accesso prescritti dal D.P.R. 483/97 del 10/12/97 per la posizione funzionale da conferire ed in particolare: a) diploma di laurea in medicina e chirurgia; b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso; c) iscrizione all'albo professionale di data non anteriore a sei mesi;

— eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

— la firma deve essere apposta per esteso in calce alla domanda. La mancata apposizione della firma rende nulla la domanda di partecipazione all'avviso.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata fa fede la data riportata sul timbro a calendario dell'Ufficio Postale accettante e le stesse devono pervenire, comunque, al protocollo dell'Azienda Sanitaria entro e non oltre il 5° giorno dalla scadenza del termine suindicato.

Alla domanda di partecipazione all'avviso i partecipanti devono allegare:

1) titoli di accesso alla qualifica per come previsto dal D.P.R. 483 del 10/2/97 nonché dei DM 30/1/98 e 31/1/98 e s.m.i. pubblicati sulla GU 14/2/98, con riferimento alla disciplina oggetto del concorso – ovvero equipollente o affine;

2) curriculum formativo e professionale datato e firmato;

3) tutte le certificazioni relative ai titoli posseduti e validi ai fini della valutazione per il punteggio da attribuire ed agli effetti della formulazione della graduatoria di merito;

4) eventuali titoli che diano diritto a preferenza o precedenza nella graduatoria;

5) elenco in triplice copia e in carta semplice riportante i documenti e titoli presentati;

6) fotocopia di un documento di riconoscimento.

Nella valutazione dei titoli si farà riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. 483/97, ai DD.MM. 30/1/98 e 31/0/98 e s.m.i..

I titoli devono essere prodotti in originale o copia autenticata nei modi di legge ovvero autocertificati o prodotti in forma di auto certificazione o dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. 445/2000. Ai fini della valutazione, i titoli di carriera o di servizio dovranno essere documentati in ogni caso e dagli stessi deve risultare l'Ente presso cui sono stati prestati con i relativi periodi.



È ammessa la presentazione di fotocopie dei documenti e titoli prodotti, comprese le pubblicazioni, purché autenticate dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Non si darà luogo alla valutazione di titoli dai quali non risulti l'Ente che li abbia rilasciati o che riportino dati incomprensibili o che, comunque, non consentano una corretta valutazione.

In base alle disposizioni vigenti, l'eventuale riserva di invio successivo di titoli non prodotti nei termini è priva di effetto.

Per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni sostitutive di certificazioni che risultano mendaci sono perseguibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso senza dare luogo a pretese di sorta.

Li, 5 settembre 2007

**Il Commissario**  
(Dott. Carmelo Barbaro)

(N. 1138 — gratuito)

**REGIONE CALABRIA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE**  
(Magna Grecia)

**Bando di gara d'appalto Licitazione privata per la fornitura di materiale di consumo vario per l'unità Operativa di Ortopedia del Presidio Ospedaliero di Crotona.**

Bando di gara d'appalto CIG n. 00777300D3

*Sezione I* – Amministrazione Aggiudicatrice

*Denominazione Ufficiale:* Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona

*Indirizzo Postale:* Protocollo Generale c/o Presidio Ospedaliero «San Giovanni di Dio» Largo Bologna – Città: Crotona – Codice Postale 88900 – Paese: Italia

Punti di contatto: Ufficio Acquisizione Beni e Servizi – tel. 0962-924022/0962-924025

Posta Elettronica: ufficioprov@asl5.crotone.it

Indirizzo internet – Amministrazione Aggiudicatrice (URL) [www.asl5.crotone.it](http://www.asl5.crotone.it) – profilo del committente [www.asl5.crotone.it](http://www.asl5.crotone.it) – fax 0962-924022/0962-924026.

1-2 Tipo di Amministrazione Aggiudicatrice e principali settori di attività: Salute

**Sezione II: Oggetto dell'Appalto**

II.1.1) *Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione Aggiudicatrice: Licitazione Privata per la fornitura di materiale di consumo vario per l'Unità Operativa di Ortopedia del Presidio Ospedaliero di Crotona.*

II.1.3) L'avviso riguarda un Appalto Pubblico.

II.1.8) *Divisione in Lotti:* Sì

II.2.1) *Quantitativo o entità totale:* Importo € 2.750.000,00 Iva compresa.

II.3) *Durata dell'Appalto o termine di esecuzione:* mesi sessanta.

*Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico.*

III.1.2) *Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia con mezzi propri di bilancio.*

III.2) *Condizioni di partecipazione:*

1) Dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi (2004-2005-2006) art. 41 – comma 1 – lettera c) del Decreto Legislativo n. 163/2006.

2) Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. in data non anteriore a mesi sei dal quale risulti che la ditta concorrente si trovi nel libero esercizio della propria attività, che non ha in corso e non ha subito procedure fallimentari negli ultimi cinque anni, e provvisto della seguente dicitura «Nulla Osta» ai fini dell'art. 10 della Legge 31 Maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni.

3) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi delle vigenti norme di legge, ovvero dichiarazione giurata secondo la vigente legislazione del Paese di residenza, rilasciata dal titolare o Legale Rappresentante dell'Impresa concorrente, attestante che:

a) non si trova nelle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) dell'Articolo 38 del Decreto Legislativo n. 163/2006.

*Sezione IV: Procedura*

IV.1.1) *Tipo di procedura:* Ristretta

IV.2.1) *Criteri di aggiudicazione prezzo qualità*

IV.3.4) *Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:* 2 novembre 2007 ore 12,00;

IV.3.6) *Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte:* Italiano.

IV.3.7) *Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni del termine ultimo per il ricevimento delle offerte.*

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) *Data spedizione del presente bando: 24 settembre 2007*

**Il Responsabile Ufficio  
Acquisizione Beni e Servizi  
(Dott. Pietro Ingarozza)**

(N. 1139 — gratuito)

**MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI  
E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA  
ROCCELLETTA DI BORGIA (CZ)  
Via Scylletion, 1  
Tel. 0961/391089 Fax. 0961/391033  
Sito web : [www.calabria.beniculturali.it](http://www.calabria.beniculturali.it)  
E-mail: [dirregcalabria@beniculturali.it](mailto:dirregcalabria@beniculturali.it)**

**Avviso pubblico per la formazione di un elenco di aziende operanti nel settore dell'information and communication technology per le attività inerenti al progetto Iresud Calabria.**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Visto il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e smi, recante il «Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture».

Considerato che l'acquisizione dei servizi in economia sottoglia (di importo inferiore a € 137.000,00) sono regolati dall'art. 125, commi 9, 10, 11, e 12 del suddetto D.Lgs.

Dato atto che l'art. 253, comma 22 del codice stabilisce che, in relazione all'art. 125, fino all'entrata in vigore del regolamento attuativo i servizi in economia sono disciplinati dal D.P.R. 20/8/2001 n. 384 recante «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia».

Visto il decreto del Segretariato Generale del MiBAC del 4/12/2002 recante l'omologo regolamento di «semplificazione dei procedimenti di spesa in economia» adattato dall'amministrazione centrale dei beni culturali.

Visto il Protocollo d'intesa approvato in data 28 luglio 2006 e pubblicato sul BURC Suppl. straord. n. I del 4/9/2006 tra Regione Calabria e Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per la Calabria.

Dovendo questa Direzione Regionale acquisire un elenco di aziende specializzate nelle attività di information and communication technology inerenti al progetto Ire Sud Calabria relative alle seguenti categorie:

- A. Progettazione e Sviluppo di applicazioni e portali web;
- B. Database engineering
- C. Costruzioni di reti intranet

D. Fornitura hardware

E. Fornitura software per office automation

F. Elaborazione Grafica per la stampa e web.

G. Sviluppo ed elaborazione piani marketing e promozionali.

Con il presente avviso si invitano i soggetti giuridici interessati a voler far pervenire alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria Via Scylletion, 1, Roccelletta di Borgia – Catanzaro una richiesta in busta chiusa, di inserimento nell'elenco delle aziende operanti nel campo IT.

I soggetti giuridici interessati, nella domanda di partecipazione, regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante, dovranno dichiarare la loro disponibilità ad essere invitati a formulare la loro proposta specificando espressamente per quale delle sopraelencate categorie si intende concorrere.

È consentita la presentazione della richiesta anche per più categorie.

La domanda di partecipazione deve essere redatta in carta semplice e corredata dal curriculum personale in formato europeo, regolarmente sottoscritto del legale rappresentante, contenente i dati anagrafici e gli elementi qualificanti unitamente ad eventuali curricula dei soci o dipendenti della società e del curriculum della società, necessari per desumere in modo chiaro ed inequivocabile la presenza di tutti i titoli di ammissibilità nonché dei lavori eseguiti con espresso riferimento ad esperienze maturate nell'ambito delle categorie alle quali si intende partecipare.

I curricula devono riportare, inoltre, apposita esplicita dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi di legge.

Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante.

Ai fini della selezione costituiscono titolo di ammissibilità:

1) la domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, della documentazione e dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, di seguito indicate:

a) certificato di iscrizione alla CCIAA, o documenti equipolenti per i soggetti non obbligati all'iscrizione alla CCIAA o residenti in altri Stati della Comunità Europea.

Il Certificato della Camera di Commercio può essere sostituito da dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, avente uguale contenuto;

b) dichiarazione relativa all'idoneità dei poteri del legale rappresentante alla sottoscrizione della documentazione di gara, o dichiarazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza per le imprese non residenti in Italia;

c) dichiarazione del soggetto concorrente che attesti di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 157/95 e s.m.i..

d) A dimostrazione di requisiti attestanti le capacità tecniche (ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 157/1995) i soggetti proponenti dovranno presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

— copia dello statuto societario o dell'atto costitutivo attestante che l'azienda:

- sia una società di capitali o di persone;
- operi in territorio Italiano e garantisca alla Regione Calabria la presenza fisica ed il supporto necessario per la realizzazione del progetto Iresud Calabria;
- abbia nel suo oggetto sociale le attività richieste dal suddetto progetto:
  - la consulenza in materia informatica;
  - l'analisi, la progettazione, l'organizzazione e lo sviluppo di progetti web;
  - la realizzazione di prodotti e servizi editoriali e audiovisivi;
  - la fornitura di hardware, software e reti
- l'elenco dei titoli di studio e professionali dei dirigenti dell'impresa concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi al fine di verificare la condizione di:
  - aver realizzato lavori di nel settore della comunicazione, informatizzazione e design con enti e istituzioni locali e nazionali (ai fini della dimostrazione della capacità tecnica, come da art. 13/b del D.Lgs. n. 157/95);
  - aver realizzato lavori di nel settore della comunicazione, informatizzazione e design con enti e istituzioni europee o internazionali (ai fini della dimostrazione della capacità tecnica, come da art. 13/b del D. Lgs n. 157/95).

Indicare: soggetto committente, oggetto e data dell'affidamento di tutti gli incarichi evidenziati ed il periodo di esecuzione degli stessi;

- possedere una lettera di referenze dell'ente o istituzione europea o internazionale che attesti il lavoro svolto e le capacità professionali;
- avere attestati su linguaggi o metodologie per l'interfaciamento e la trasmissione dei dati (UML o XML), essenziali per azioni di comunicazione e trasmissione dei dati (ai fini della dimostrazione della capacità tecnica, come da art. 13/b del D.Lgs. n. 157/95);
- avere avuto esperienza in aziende o enti operanti a livello internazionale per quanto riguarda i sistemi gestionali e di gestione di grandi moli di dati (ai fini della dimostrazione della capacità tecnica, come da art. 13/b del D.Lgs. n. 157/95).

Nell'ambito del processo di valutazione dei curricula e dei titoli indicati negli stessi, si terrà in particolare considerazione dei seguenti elementi:

- a. quantità e qualità dell'esperienza professionale maturata nel profilo professionale per il quale è richiesta la partecipazione alla selezione.
- b. esperienza maturata nell'ambito del settore IT e soprattutto esperienze internazionali, comunitarie e nazionali.

Gli interessati potranno presentare a mano presso la Direzione Regionale o far pervenire la domanda di inserimento unitamente alla ulteriore documentazione al seguente indirizzo: Via Scylletion, 1, 88021, Roccelletta di Borgia – Catanzaro.

Sulla busta contenente la richiesta di inserimento e i documenti sopraelencati deve essere apposta chiaramente, oltre l'indicazione del mittente, la seguente scritta: Avviso pubblico per la formazione di un elenco di aziende operanti nel settore dell'Information And Communication Technology per le attività inerenti al progetto Iresud Calabria.

Non è previsto alcun termine per la presentazione della domanda. È consentito aggiornare il curriculum presentato con ulteriori incarichi svolti anche alla data di presentazione della domanda.

Per l'espletamento degli incarichi è fatto divieto all'affidatario di avvalersi di subappalto fatta eccezione per quanto previsto in tal senso dalla normativa vigente.

La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dall'elenco di entrambi i soggetti.

*Roccelletta di Borgia, lì 27 settembre 2007*

**Il Direttore Regionale**  
(Arch. Francesco Prosperetti)

(N. 1140 — gratuito)

---

**MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI  
E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA  
ROCCELLETTA DI BORGIA (CZ)  
Via Scylletion, 1  
Tel. 0961/391089 Fax. 0961/391033  
Sito web : [www.calabria.beniculturali.it](http://www.calabria.beniculturali.it)  
E-mail: [dirregcalabria@beniculturali.it](mailto:dirregcalabria@beniculturali.it)**

**Avviso pubblico per la formazione di un elenco di professionisti per il conferimento di eventuali incarichi professionali attinenti a servizi ed attività di assistenza tecnica consulenziale in materia di beni culturali.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i, recante il «Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture».

Considerato che l'acquisizione dei servizi in economia sottoglia (di importo inferiore a € 137.000,00) sono regolati dall'art. 125, commi 9, 10, 11, e 12 del suddetto D.Lgs.

Dato atto che l'art. 253, comma 22 del codice stabilisce che, in relazione all'art. 125, fino all'entrata in vigore del regolamento attuativo i servizi in economia sono disciplinati dal D.P.R. 20/8/2001 n. 384 recante «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia».

Visto il decreto del Segretariato Generale del MiBAC del 4/12/2002 recante l'omologo regolamento di «semplificazione dei pro-

cedimenti di spesa in economia» adattato dall'amministrazione centrale dei beni culturali.

Dovendo questa Direzione Regionale acquisire specifiche professionalità per il conferimento di incarichi professionali attinenti a servizi ed attività di assistenza tecnica consulenziale in materia giuridica, economico/finanziaria, informatica, specializzazione in materia di tutela dei beni culturali per prestazioni relative alle seguenti categorie:

A. Monitoraggio procedurale, fisico e finanziario e valutazione di progetti.

B. Controllo, rendicontazione e certificazione della spesa.

C. Supporto al responsabile del procedimento in tema di procedure nazionali, regionali e comunitarie connesse agli aspetti giuridico-amministrativi e finanziari dei fondi Strutturali e degli Accordi di Programma Quadro.

D. Redazione e gestione (processi di selezione) di bandi di gara e di atti consequenziali finalizzati alla selezione di progetti da finanziare nonché redazione e gestione (stipula e controllo) di contratti, convenzioni, ecc..

E. Project management nel settore dei beni e delle attività culturali.

F. Progettazione, programmazione, analisi e sviluppo dei sistemi informativi e basi di dati relazionali.

G. Progettazione e Sviluppo di applicazioni e portali web.

H. Elaborazione Grafica per la stampa e web.

I. Sviluppo ed elaborazione piani marketing e promozionali.

J. Archiviazione, digitalizzazione e catalogazione dei beni culturali.

K. Tutela dei beni archeologici.

L. Tutela dei beni storico-artistici.

M. Tutela dei beni etno-antropologici.

N. Gestione e valorizzazione degli usi civici dello Stato.

Con il presente avviso si invitano i soggetti interessati a voler far pervenire alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria Via Scylletion, 1, Roccelletta di Borgia – Catanzaro una richiesta in busta chiusa, di inserimento nell'elenco di professionisti esterni per il conferimento di eventuali incarichi.

I soggetti interessati, nella domanda di partecipazione, regolarmente sottoscritta, dovranno dichiarare la loro disponibilità ad assumere incarichi le annualità summenzionate specificando espressamente per quale delle sopraelencate categorie si intende concorrere. È consentita la presentazione della richiesta anche per più categorie.

La domanda di partecipazione deve essere redatta in carta semplice e corredata dal curriculum personale in formato europeo, regolarmente sottoscritto, contenente i dati anagrafici e gli elementi necessari per desumere in modo chiaro ed inequivocabile la presenza di tutti i titoli di ammissibilità nonché dei lavori eseguiti

con espresso riferimento ad esperienze maturate nell'ambito delle categorie alle quali si intende partecipare.

Il curriculum deve riportare, inoltre, apposita esplicita dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi di legge.

Alla dichiarazione deve essere allagata copia del documento di identità personale del dichiarante. Non è necessario allegare la documentazione comprovante i titoli di ammissibilità, che sarà richiesta soltanto prima della formalizzazione dell'eventuale incarico.

#### *Titoli di ammissibilità*

Ai fini della selezione costituiscono titolo di ammissibilità:

a) diploma di laurea del vecchio ordinamento (quadriennale/quinquennale) oppure laurea specialistica del nuovo ordinamento presso Università italiane, diploma di scuola media superiore o un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente legislazione in materia;

b) godere dei diritti civili e politici;

c) non essere stato interdetto da pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;

d) non aver riportato condanne penali per reati contro la Pubblica Amministrazione,

e) aver maturato una comprovata esperienza lavorativa post laurea almeno quinquennale coerente con le attività relative al profilo professionale summenzionato (tale esperienza deve essere adeguatamente documentata nel curriculum vitae);

f) aver svolto incarichi per attività riferite ai Beni Culturali nel periodo 2004-2006 riferite ai profili professionali per le quali si chiede l'inserimento;

g) la disponibilità di idonee attrezzature e mezzi per lo svolgimento delle prestazioni di che trattasi.

Nell'ambito del processo di valutazione dei curricula e dei titoli indicati negli stessi, si terrà in particolare considerazione dei seguenti elementi:

a. voto di laurea e specializzazione universitaria post-laurea o altro titolo equipollente;

b. quantità e qualità dell'esperienza professionale maturata nel profilo professionale per il quale è richiesta la partecipazione alla selezione;

c. esperienza maturata nell'ambito delle politiche degli investimenti pubblici, comunitarie e nazionali;

d. capacità di utilizzare software standard per l'elaborazione di testi e dati e la comunicazione in rete.

Gli interessati potranno presentare a mano presso la Direzione Regionale o far pervenire la domanda di inserimento unitamente alla ulteriore documentazione al seguente indirizzo: Via Scylletion, 1, 88021, Roccelletta di Borgia – Catanzaro.

Sulla busta contenente la richiesta di inserimento e i documenti sopraelencati deve essere apposta chiaramente, oltre l'indica-

zione del mittente, la seguente scritta: Elenco professionisti per il conferimento di incarichi professionali attinenti a servizi ed attività di assistenza tecnica consulenziale in materia di beni culturali.

Non è previsto alcun termine per la presentazione della domanda. È consentito aggiornare il curriculum presentato con ulteriori incarichi svolti anche alla data di presentazione della domanda.

Per l'espletamento degli incarichi è fatto divieto all'affidatario di avvalersi di subappalto fatta eccezione per quanto previsto in tal senso dalla normativa vigente.

La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dall'elenco di entrambi i soggetti.

*Roccelletta di Borgia, lì 27 settembre 2007*

**Il Direttore Regionale**  
(Arch. Francesco Prosperetti)

(N. 1141 — gratuito)

**COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE**  
(Provincia di Catanzaro)  
Tel. 0967 91031 – Fax 92211

**Estratto dal bando di gara per pubblico incanto per l'ammmodernamento e potenziamento rete di distribuzione idrica interna e relativo ampliamento del serbatoio.**

1. Ammodernamento e potenziamento rete di distribuzione idrica interna e relativo ampliamento del serbatoio.

2. *Importo dei lavori:*

Importo lavori a base d'asta (soggetti a ribasso)	€	354.574,50
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	7.363,00
Importo totale dei lavori da appaltare	€	361.937,50

3. *Data 1<sup>a</sup> seduta asta pubblica:* 30/10/2007

4. *Termine di esecuzione:* giorni 360 (Trecentosessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. *Documentazione e informazioni:*

Il bando e il disciplinare di gara nonché tutti gli elaborati progettuali sono a disposizione dei concorrenti presso la sede della stazione appaltante nei giorni di Lunedì al Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Tutte le ulteriori informazioni possono essere acquisite presso il R.U.P. (Geom. Giuseppe Stefano Gulli) nei giorni sopra detti, tel. 0967 91031.

6. Termine per il ricevimento delle offerte: 29/10/2007 ore 12,00.

7. *Criterio di aggiudicazione:* Massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

8. *Categoria richiesta:* OG6

9. *Classifica:* i lavori sono compresi nella classifica di importo non inferiore a € 516.457,00.

*Chiaravalle Centrale, lì 24 settembre 2007*

**Il Responsabile del Settore Tecnico**  
(Geom. Giuseppe Stefano Gulli)

(N. 1142 —)

**COMUNE DI TIRIOLO**  
(Provincia di Catanzaro)  
Area Amministrativa  
Piazza Italia  
Tel. 0961/990836 – Fax 0961/990928

**Esperimento di gara, mediante pubblico incanto, per l'affidamento del servizio di custodia e mantenimento cani randagi per conto del Comune per la durata di anni tre.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

RENDE NOTO

È indetto esperimento di gara, mediante pubblico incanto, per l'affidamento del servizio di custodia e mantenimento cani randagi per conto del Comune per la durata di anni tre.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 7/11/2007 alle ore 12,00.

L'esperimento di gara si terrà giorno 8/11/2007 alle ore 10,00, presso la Sede Municipale di Tiriolo sita in Piazza Italia.

Copia integrale del bando di gara e del capitolato d'appalto potranno essere ritirati dagli interessati presso l'Ufficio di Protocollo del Comune: da lunedì a venerdì – dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17,00.

Il responsabile del Procedimento è l'Istruttore Dott. Leone Tommaso

*Tiriolo, lì 5 ottobre 2007*

**Il Responsabile dell'Area Amm.va**  
(Geom. Vittorio Rotella)

(N. 1143 — a pagamento)

**COMUNE DI SAN DONATO DI NINEA**  
(Provincia di Cosenza)

C.C.P. 11211877  
C.F. e P. Iva 00398580787  
Tel. Centralino 0981 63011 Fax 0981 63419  
Uff. Tecnico 0981 63361  
Sindaco tel e fax 0981 63051  
e-mail comune.sandonatodininea@asmecert.it

**Bando di gara procedura aperta per l'affidamento della gestione della struttura comunale montana sita in San Donato di Ninea (CS) – Località Piano di Lanzo – denominata «Rifugio Piano di Lanzo».**

Le offerte, conformi al bando di gara, dovranno pervenire al protocollo del Comune di San Donato di Ninea (CS), durante le

ore d'ufficio, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 31/10/2007.

Il bando verrà pubblicato nella sua stesura integrale all'albo pretorio e sul sito internet del Comune.

Per ogni informazione rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale (Telefono 0981-63361).

**Il Responsabile del Procedimento**  
(Ing. Martino Ferraro)

(N. 1144 — pagato)

**COMUNE DI BAGALADI**  
(Provincia di Reggio Calabria)

**Avviso bando di gara aperta per l'appalto dei «Lavori di completamento impianti sportivi».**

Categoria: OS 24 – Verde e arredo urbano.

Si rende noto che per il giorno 25 ottobre 2007 alle ore 10,00 è stata indetta Procedura aperta per l'appalto dei «lavori di completamento impianti sportivi»

Categoria: OS 24 – Verde e arredo urbano

Importo di gara soggetto a base d'asta: € 65.000,00.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 24 ottobre 2007.

Criterio di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo lavori posto a base di gara.

Il bando, l'istanza di partecipazione ed il disciplinare sono disponibili presso l'Area Tecnica – Via G. Matteotti n. 4 – 89060 Bagaladi (RC).

Bagaladi, lì 24 settembre 2007

**Il Responsabile del Procedimento**  
(Arch. Carmelo Borrello)

(N. 1145 — a pagamento)

**COMUNE DI ARDORE**  
(Provincia di Reggio Calabria)  
P.zza Umberto I, 1  
Tel. 0964/64366 – Fax 0964/624804  
Posta Elettronica: ardoreserviziollpp@libero.it

**Avviso di gara esperita lavori di completamento castello e borgo fortificato (Art. 80 D.P.R. n. 554/99 e D. L.vo n. 163/2006).**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la determina U.O.C. n. 5 Area LL.PP. n. 266 del 10/8/2007 con la quale è stato approvato il verbale di gara relativo ai lavori in oggetto;

**RENDE NOTO**

Che la gara è stata esperita, mediante procedura aperta, previa pubblicazione di bando di gara, e con il criterio del prezzo più basso, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Che le buste pervenute nel termine indicato nel Bando di gara sono in numero di undici (11) intestate alle ditte:

- 1) Impresa Pitrolo Salvatore – Noto (SR)
- 2) Aurea Sas – Novara
- 3) Costruzioni Generali Scarpelli Srl – Reggio Calabria
- 4) Siclari Agostino Costruzioni Generali Srl – Reggio Calabria
- 5) G.L.M. Costruzioni Srl – Condofuri M.na (RC)
- 6) Sgrò Calcestruzzi Sas – Ristretta (ME)
- 7) Kairos s.c.a.r.l. – Siracusa
- 8) Impresa Francesco Deodato – Jonadi (VV)
- 9) Impresa Costruzioni Ieromedia S.r.l. – Ardore M.na (RC)
- 10) Impresa Costruzioni Perrone Geom. Giuseppe - Delianuova (RC)
- 11) Icogen S.r.l. – Vittoria (RG)

Che l'impresa aggiudicataria della predetta gara è risultata essere la ditta Ieromedia S.r.l. – Ardore M.na (RC), con il ribasso del 7,75% sul prezzo a base di gara e, quindi, per l'importo di € 283.207,50, oltre € 10.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e, quindi, per l'importo complessivo di € 293.207,50 oltre I.V.A. come per legge.

Che la Direzione dei Lavori verrà effettuata dall'Arch. Domenico Marfia e Arch. Armando Albanese da Bianco (RC), tecnici progettisti dell'opera.

Ardore, lì 10 agosto 2007

**Il Responsabile del Procedimento**  
(Geom. Domenico Armeni)

(N. 1146 — pagato)

**COMUNE DI ARDORE**  
(Provincia di Reggio Calabria)  
Cod. Fisc. 81000590802  
Piazza Umberto I n. 1  
Tel 0964/64366 Fax 0964/624804

**Bando di gara – Procedura aperta per l'appalto dei lavori di completamento edificio di proprietà comunale (CIG 0076440846)**

Procedura di gara: Procedura aperta ai sensi del D.Lvo 163/2006.

*Luogo, descrizione, natura e importo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:* Il progetto esecutivo è stato approvato con Determina del Dirigente U.O.C. n. 5 Area LL.PP. n. 167 del 14/5/07.

1. *Il luogo di esecuzione dei lavori è:* Comune di Ardore – Via V. Emanuele.

2. *Descrizione:* Completamento edificio comunale.

3. *Natura dei lavori:* Trattasi di lavori di manutenzione immobili.

*Categoria dei Lavori:* prevalente OG1 per € 70.656,00.

4. Non si prevedono espropriazioni.

5. Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura.

6. a) Importo complessivo dell'opera: € 80.000,00;

b) Importo a base d'asta e oggetto dell'appalto: € 70.656,00;

c) Oneri per la sicurezza, e su cui non effettuare ribasso: € 1.385,34;

d) Importo su cui effettuare il ribasso € 69.270,66.

*Termine di esecuzione:* giorni 120 (centoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

*Documentazione:* gli elaborati grafici, il computo metrico, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto, sono visibili presso l'Ufficio Tecnico Comunale tutti i giorni, escluso sabato e festivi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00; è possibile averne una copia previa corresponsione di € 150,00.

Copia integrale del disciplinare di gara con allegato modello di domanda verranno rilasciati a richiesta presso la sede dell'ente al legale rappresentante o al direttore tecnico dell'impresa munito di idonea documentazione.

L'Attestato di presa visione verrà rilasciato presso la sede dell'ente al legale rappresentante o al direttore tecnico dell'impresa munito di idonea documentazione.

Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte.

1. *Il termine per la presentazione dell'offerta è stabilito:* per il giorno 8/11/2007, ore 13,00.

2. *L'indirizzo presso cui inviare l'offerta è:* Comune di Ardore, Piazza Umberto I n. 1. 89031, Ardore (RC).

3. *Apertura delle offerte:* prima seduta pubblica 9/11/2007 – alle ore 9,00, presso l'U.O.C. n. 5 – Area LL.PP. – P.zza Umberto I, 1.

*Finanziamento:* CdP S.p.A. – Mutuo a carico del bilancio comunale.

*Soggetti ammessi alla gara:* Sono ammessi alla gara i soggetti costituiti da imprese con idoneità individuale ex art. 34, comma 1, lett. a) (imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane) e c) (consorzi stabili) del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. oppure da imprese con idoneità plurisoggettiva ex art.

34, comma 1 lett. d) (associazione temporanee) e) (consorzi ordinari) ed f) (gruppo europeo di interesse economico) del D.Lgs. precitato oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8 del Decreto medesimo.

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 nonché quelle dell'art. 95 del D.P.R. n. 554/1999 S.m.i.

*Criterio di aggiudicazione:* Prezzo più basso art. 122 comma 9, del D.L.vo n. 163/2006, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara con esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del D.Lgv. 163/2006 e s.m.i., nel caso in cui il numero delle offerte ammesse è inferiore a cinque, la facoltà di esclusione automatica non è esercitabile.

Ardore, lì 19 settembre 2007

**Il Dirigente U.O.C. n. 5**  
(Geom. Domenico Armeni)

(N. 1147 — pagato)

**COMUNE DI ARDORE**  
(Provincia di Reggio Calabria)  
Cod. Fisc. 81000590802  
Piazza Umberto I n. 1  
Tel 0964/64366 Fax 0964/624804

**Bando di gara – Procedura aperta per l'appalto dei lavori di arredo urbano nella frazione marina comunale (CIG 0076447EOB)**

*Procedura di gara:* Procedura aperta ai sensi del D.Lvo 163/2006.

*Luogo, descrizione, natura e importo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:* Il progetto esecutivo è stato approvato con Determina del Dirigente U.O.C. n. 5 Area LL.PP. n. 161 dell'8/5/2007.

1. Il luogo di esecuzione dei lavori è: – Comune di Ardore – Frazione Marina.

2. *Descrizione:* Fornitura e messa in opera di pensiline panchine ecc....

3. *Natura dei lavori:* Trattasi di lavori di arredo Urbano – Categoria dei Lavori: prevalente OS24 per € 53.040,00.

4. Non si prevedono espropriazioni.

5. Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura.

6. a) Importo complessivo dell'opera: € 60.000,00;

b) Importo a base d'asta e oggetto dell'appalto: € 53.040,00;

c) Oneri per la sicurezza, e su cui non effettuare ribasso: € 1.040,00;

d) Importo su cui effettuare il ribasso € 52.000,00.

*Termine di esecuzione: giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.*

*Documentazione:* gli elaborati grafici, il computo metrico, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto, sono visibili presso l'Ufficio Tecnico Comunale tutti i giorni, escluso sabato e festivi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00; è possibile averne una copia previa corresponsione di € 150,00.

Copia integrale del disciplinare di gara con allegato modello di domanda verranno rilasciati a richiesta presso la sede dell'ente al legale rappresentante o al direttore tecnico dell'impresa munito di idonea documentazione.

L'Attestato di presa visione verrà rilasciato presso la sede dell'ente al legale rappresentante o al direttore tecnico dell'impresa munito di idonea documentazione.

*Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte.*

1. *Il termine per la presentazione dell'offerta è stabilito:* per il giorno 12/11/2007, ore 13,00.

2. *L'indirizzo presso cui inviare l'offerta è:* Comune di Ardore, Piazza Umberto I n. 1, 89031, Ardore (RC).

3. *Apertura delle offerte:* prima seduta pubblica 13/11/2007 – alle ore 9,00, presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

*Finanziamento:* C.d.P. S.p.A. – Mutuo a carico del bilancio comunale.

*Soggetti ammessi alla gara:* Sono ammessi alla gara i soggetti costituiti da imprese con idoneità individuale ex art. 34, comma 1, lett. a) (imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili) del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. oppure da imprese con idoneità plurisoggettiva ex art. 34, comma 1 lett. d) (associazione temporanee), e) (consorzi ordinari) ed f) (gruppo europeo di interesse economico) del D.Lgs. precitato oppure da imprese che intendano riunirsi o consorzarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8 del Decreto medesimo.

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 nonché quelle dell'art. 95 del D.P.R. n. 554/1999 s.m.i.

*Criterio di aggiudicazione:* Prezzo più basso art. 122 comma 9, del D. L.vo n. 163/2006, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara con esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del D.Lgv. 163/2006 e s.m.i.; nel caso in cui il numero delle offerte ammesse è inferiore a cinque, la facoltà di esclusione automatica non è esercitabile.

*Ardore, li 19 settembre 2007*

**Il Dirigente U.O.C. n. 5**  
(Geom. Domenico Armeni)

(N. 1148 — pagato)

**COMUNE DI GIOIA TAURO**  
(Provincia di Reggio Calabria)  
**3° Servizio Territorio**

**Bando di gara per pubblico incanto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione degli impianti sportivi comunali**

Prot n. 20549 del 24/9/2007

IL DIRIGENTE DEL III SERVIZIO TERRITORIO

ARCH. GIUSEPPE MEZZATESTA

In esecuzione della deliberazione di C.C. n. 26 del 13/9/2007, esecutiva e della determinazione n. 414/3°S.T. del 20/9/2007;

**RENDE NOTO**

Che il giorno 30/10/2007 alle ore 9,00 presso la Sede Municipale avrà luogo una pubblica gara per: «Affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale (polivalente) ubicato sulla strada provinciale per Rizziconi (RC)».

Il servizio verrà aggiudicato mediante pubblico incanto ai sensi del R.D. 23/5/1924 n. 827 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con riferimento al D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e con il metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 827/24.

Il servizio non è scorporabile.

*Ente appaltante:* Comune di Gioia Tauro (RC), Via Trento – Cap 89013 – Tel. 0966-508238 – Fax 0966-508271.

*Categorie di servizio* Servizi ricreativi, culturali e sportivi.

*Durata dell'appalto* Anni 10 (venti) decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio come attestata dal Responsabile del Servizio.

*Procedure e modalità di aggiudicazione* Gara ad unico incanto ad offerte segrete, con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

*Visione e richiesta capitolato e bando di gara* Il capitolato speciale di appalto, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 414/3° S.T. del 20/9/2007, esecutiva, è visibile presso il Comune di Gioia Tauro (RC), Via Trento – 3° Servizio Territorio dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,30.

Copia del Capitolato e del Bando di gara potranno essere richiesti al Comune di Gioia Tauro – 3° Servizio Territorio e sono disponibili sul sito Internet: [www.comune.gioiatauro.rc.it](http://www.comune.gioiatauro.rc.it).

*Pagamenti in favore del gestore*

Il Comune di Gioia Tauro dovrà corrispondere un contributo annuo che verrà determinato dall'offerta indicata in diminuzione in sede di gara dall'aggiudicatario sull'importo minimo garantito di € 20.000,00 da corrispondere entro il 30 giugno di ogni anno.

*Oggetti ammessi alla gara*

Per soggetto candidato si intende una qualsiasi impresa o cooperativa che partecipa alla gara sia in forma singola o associata e



sia iscritta alla CCIAA per l'esercizio delle attività di manutenzione, custodia e gestione di impianti sportivi o associazione sportiva che sia affiliata a federazioni sportive del Coni.

Il soggetto candidato deve essere in possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'art. 12 del Capitolato.

Saranno ammessi a presentare offerta imprese e/o Associazioni singole o riunite in raggruppamento ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

#### *Termini di presentazione*

Il plico contenente la busta dell'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, posta celere ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 29/10/2007 al seguente indirizzo: Comune di Gioia Tauro – III Servizio territorio – Via Trento – 89013 Gioia Tauro (RC).

#### *Aggiudicazione*

L'aggiudicazione verrà effettuata con un atto dell'organo competente.

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta, comunque, ad assicurare il servizio anche nelle more del perfezionamento della convenzione, se richiesto dall'Amministrazione.

L'Amministrazione in presenza di una sola offerta, si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione o al contrario di procedere alla stessa, purché ritenuta conveniente, senza che il titolare dell'offerta stessa possa accampare alcuna pretesa.

#### *Subappalto*

A norma dell'art. 28 del capitolato speciale di appalto è fatto divieto all'appaltatore di subappaltare, in tutto o in parte, con o senza corrispettivo, la gestione del servizio, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

Il Responsabile del Procedimento relativo alla presente procedura di aggiudicazione è l'Arch. Giuseppe Mezzatesta (tel. 0966/508238).

*Gioia Tauro, li 20 settembre 2007*

**Il Dirigente del III Servizio Territorio**  
(Arch. Giuseppe Mezzatesta)

(N. 1149 — a pagamento)

**COMUNE DI MAMMOLA**  
(Provincia di Reggio Calabria)  
1° Settore Amministrativo

**Esito di gara per l'affidamento della refezione scolastica anno 2007/2008, mediante asta pubblica.**

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione dell'art. 20 della legge 19/3/1990, n. 55, rende noto:

che in data 19 settembre 2007 è stata esperita regolare asta pubblica per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per l'anno 2007/2008;

che il bando è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 23/7/2007 al 19/9/2007 ed all'Albo Pretorio di dodici Comuni limitrofi;

che l'avviso di gara refezione scolastica 2007/2008 è stato pubblicato sul B.U.R. Calabria Parte III, n. 31 del 3/8/2007;

che alla gara ha partecipato la seguente Ditta:

1. Moulin Rouge di Romeo Giuseppa – via O. Zavaglia, n. 43 – 89045 Mammola (RC);

che la gara è stata aggiudicata alla Ditta Moulin Rouge di Romeo Giuseppa – via O. Zavaglia, n. 43 – Mammola (RC) che ha offerto un ribasso del 25,25% su base d'asta di € 3,10 con un costo definitivo del pasto di € 2,32 Iva compresa.

*Mammola, 20 settembre 2007*

**Il Segretario**  
**Direttore Generale**  
(Dott. Francesco Calvi)

(N. 1150 — a pagamento)

**COMUNE DI MAROPATI**  
(Provincia di Reggio Calabria)  
Partita Iva 00312730807  
Tel. 0966/944621 – 944618  
Fax 0966/944631

**Esito gara di appalto mediante pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di «Realizzazione del Centro Culturale Fortunato Seminarà».**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 20 della Legge 19/3/1990 n. 55

RENDE NOTO

Che in data 3/8/2007 è stato esperito, secondo i criteri previsti dall'art. 1 lett. A) della legge 2/2/1973, n. 14 e artt. 19 e 21 della Legge 18/11/1998 n. 415, il pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di «Realizzazione del Centro Culturale Fortunato Seminarà» – Importo dell'opera € 170.000,00».

Che detti lavori sono stati aggiudicati alla Impresa Edile Ital Costruzioni di Arcara Rosalia via Falsomiele – 90124 Palermo che ha offerto il ribasso del 23,46% sull'importo a base d'asta di € 120.000,00, e quindi, per un importo netto di € 91.848,00 e € 2.400,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre Iva al 20%.

**Il Responsabile del Servizio**  
(Sindaco Geom. Eugenio Gallizzi)

(N. 1151 — a pagamento)

**COMUNE DI MAROPATI**  
**(Provincia di Reggio Calabria)**  
 Partita Iva 00312730807  
 Tel. 0966/944621 – 944618  
 Fax 0966/944631

**Esito gara di appalto mediante pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di «Completamento della Palestra polivalente e sistemazione degli spazi adiacenti con realizzazione di strutture sportive integrative alla realizzazione di un polo sportivo comprensoriale».**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto l'art. 20 della Legge 19/3/1990 n. 55

**RENDE NOTO**

Che in data 6/7/2007 è stato esperito, secondo i criteri previsti dall'art. 1 lett. A) della legge 2/2/1973, n. 14 e artt. 19 e 21 della legge 18/11/1998 n. 415, il pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di «Completamento della Palestra polivalente e sistemazione degli spazi adiacenti con realizzazione di strutture sportive integrative alla realizzazione di un polo sportivo comprensoriale».

Importo dell'opera € 225.000,00.

Che detti lavori sono stati aggiudicati alla Ditta Giuseppe Pileio da Taurianova che ha offerto il ribasso del 18,691% sull'importo a base d'asta di € 177.783,35, e quindi, per un importo netto di € 144.553,86 e € 1.777,83 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre Iva al 10%.

**Il Responsabile del Servizio**  
*(Sindaco Geom. Eugenio Gallizzi)*

(N. 1152 — a pagamento)

**COMUNE DI ROGHUDI**  
**(Provincia di Reggio Calabria)**

**Avviso di gara mediante procedura aperta per l'affidamento dei lavori di «Completamento funzionale della sala cinematografica con servizi annessi».**

Si rende noto che è stato pubblicato bando di gara mediante procedura aperta per l'affidamento dei lavori di «Completamento funzionale della sala cinematografica con servizi annessi».

Importo a base d'asta € 123.858,31.

Oneri per la sicurezza € 1.098,48.

Termine per la ricezione delle offerte ore 12,00 del 22 ottobre 2007.

Copia integrale del bando e di tutti gli atti di gara sono disponibili presso l'ufficio tecnico comunale via Rima 1 890600 Roghudi.

**Il Responsabile del Procedimento**  
*(Ing. Marco Antonio Sergi)*

(N. 1153 — a pagamento)

**COMUNE DI CIRÒ**  
**(Provincia di Crotona)**  
**UFFICIO ECONOMICO-FINANZIARIO**  
 Tel. (0962) 32023 – Telefax (0962) 32948  
 Corso Lilio  
 e-mail: com.ciro-Tecnico@abramo.it  
 P. Iva: 00341420792

**Gara di appalto, mediante pubblico incanto per l'appalto del servizio di pulizia aree interne e custodia del cimitero comunale periodo dal 20/10/2007 al 20/10/2008.**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 75 del 18/9/2007, avente ad oggetto atto d'indirizzo indizione gara servizio di pulizia aree interne e custodia del cimitero comunale periodo dal 20/10/2007 al 20/10/2008 determinazione provvedimenti.

Vista la determina del Responsabile del Servizio economico-finanziario Servizi cimiteriali n. 236 del 21/9/2007, di approvazione del relativo bando di gara,

**COMUNICA**

Che è indetta una gara di appalto, mediante pubblico incanto per l'appalto del servizio di pulizia aree interne e custodia del cimitero comunale periodo dal 20/10/2007 al 20/10/2008.

Il presente bando ed il relativo capitolato d'appalto sarà pubblicato per intero all'Albo Pretorio dell'ente e sul sito Internet dell'ente «<http://ciro.asmenet.it/>», e per estratto sul B.U.R. della Regione Calabria.

Di fissare la scadenza della presentazione delle offerte della gara per il giorno 17/10/2007 alle ore 12.00.

**Il Funzionario Responsabile**  
*(F.to: Illeggibile)*

(N. 1154 — a pagamento)

**COMUNE DI DRAPIA**  
**(Provincia di Vibo Valentia)**

**Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione della: a) relazione geologica-geomorfologica relativa alla nuova pianificazione urbanistica del territorio – piano strutturale comunale p.s.c.; b) relazione agro-pedologica e di uso dei suoli, relativa alla nuova pianificazione urbanistica del territorio – Piano strutturale comunale p.s.c..**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

**RENDE NOTO**

Che questo Comune, in applicazione della LUR n. 19/02 e s.m.i., intende affidare, tramite avviso pubblico di selezione, 1) l'incarico professionale per la redazione della relazione Geologica-Geomorfologica e 2) l'incarico professionale per la redazione della relazione Agro-Pedologica e di uso dei suoli, relative alla redazione del Piano Strutturale Comunale, del Regolamento Edilizio e delle Norme Tecniche di Attuazione del Comune di Drapia.

I professionisti, in possesso dei requisiti e delle peculiarità di cui all'art. 69 comma primo, della LUR n. 19/02 e s.m.i., regolar-

mente iscritti ai competenti Albi professionali, possono produrre apposita domanda, per l'affidamento dell'incarico a cui sono interessati, entro le ore 12,00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Calabria.

Gli avvisi di selezione sono integralmente pubblicati all'albo pretorio comunale e sul sito internet [www.comune.drapia.vv.it](http://www.comune.drapia.vv.it).

**Il Responsabile del Servizio**  
(Arch. Emanuele Miano)

(N. 1155 — a pagamento)

**SCUOLA MEDIA STATALE «B. ZUMBINI»  
COSENZA  
Via Roma**

**Avviso bando di gara per l'affidamento della fornitura di attrezzature informatiche multimediali collegate in rete locale ed altre apparecchiature mediante licitazione privata.**

*Ente appaltante:* Scuola Media Statale «B. Zumbini» – 87100 Cosenza

*Oggetto:* Acquisto di attrezzature tecnologiche per la realizzazione di un laboratorio multimediale, telematico con connessione in rete intranet ed internet. La realizzazione dei lavori è articolata in lotti come da capitolato. Somma disponibile: € 34.000,00.

Il bando di gara è disponibile solo ed esclusivamente presso la Segreteria della Scuola Media Statale «B. Zumbini» – Cosenza – telefax 0984/21859.

*Responsabile del procedimento:* Dirigente Scolastico.

Le offerte devono pervenire al protocollo della Segreteria della Scuola Media Statale «B. Zumbini» via Roma – 87100 Cosenza entro e non oltre le ore 13.00 del 26° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Calabria.

Il progetto è realizzato con fondi strutturali POR – Calabria 2000/2006 – Misura 3.15.b.

*Cosenza, lì 21 settembre 2007*

**Il Dirigente Scolastico**  
(Prof.ssa Alba Carbone)

(N. 1156 — a pagamento)

**CONSORZIO DI FUNZIONI FRA ENTI LOCALI  
«LOCRIDE AMBIENTE»  
MARTONE**

**Cod. Fisc. 90011760809 – C/C.p. n. 25406950**

**Tesoriere: Banca M.P.S.**

**Filiale di Marina di Gioiosa Jonica**

**Coordinate: ABI: 01030 – CAB: 81430**

**c/c. n. 2001.80**

**E-Mail: [info@consorziolocrideambiente.it](mailto:info@consorziolocrideambiente.it)**

**Esito Gara per l'affidamento di Incarichi Professionali per la redazione del Piano Strategico per lo Sviluppo Sostenibile dell'area «Locride 2015» e Servizi Connessi.**

— Considerato che in data 9/8/2007 questo Consorzio di Funzioni ha espletato la prima fase di Gara per l'affidamento degli incarichi di cui all'oggetto.

— Considerato che con verbale dell'8/9/2007 si è proceduto ad espletare la seconda fase di gara assegnando ad ogni singolo professionista il punteggio relativo all'offerta così come stabilito dallo stesso bando di gara.

— Che si è proceduto a stilare apposita graduatoria finale per ogni tipologia di incarico richiesta dallo stesso bando di gara.

— Per quanto sopra, con la presente si rende noto che l'esito della gara ha individuato i seguenti professionisti cui affidare l'incarico per la redazione del «Piano Strategico per lo Sviluppo Sostenibile dell'area »Locride 2015» e Servizi Connessi»:

— *Economista*

Cognome, Nome: Pedullà Fabio 3 – partecipante n. 3

— *Agronomo*

Cognome, Nome: Pelle Luca – Partecipante n. 5

— *Pianificatore*

Cognome, Nome: Mignolli Guido – partecipante n. 10

— *Esperto in Beni Culturali*

Cognome, Nome: Falcone Domenico – Partecipante n. 8.

*Martone, lì 22 settembre 2007*

**Il Responsabile del Procedimento**  
(Dott. Ing. Lorenzo Surace)

(N. 1157 — a pagamento)

**PIT n. 19 – PIANA DI GIOIA TAURO  
GIOIA TAURO (RC)  
Statale 111, n. 321**

**Avviso di selezione per il conferimento di incarichi di consulenza, assistenza tecnica e supporto specialistico all'ufficio di coordinamento e gestione per la redazione del piano strategico dell'area PIT 19 «Piana di Gioia Tauro». Esperti di II livello – Importo complessivo euro 62.000,00. Avviso pubblico.**

Il PIT n. 19 «Piana di Gioia Tauro» rende noto che sono aperti i termini per presentare istanze per la selezione di Esperti di secondo livello cui conferire incarichi di consulenza, assistenza tecnica e supporto specialistico all'ufficio di coordinamento e gestione per la redazione del piano strategico dell'area Pit 19 «Piana di Gioia Tauro».

*Attività da realizzare:* Consulenza tecnica specialistica per la redazione del Programma Integrato Strategico.

*Termine per la presentazione delle istanze:* entro le ore 12,00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Le istanze di partecipazione alla selezione dovranno pervenire, all'Ufficio protocollo del Comune di Seminara, al seguente indirizzo:

Comune di Seminara, Piazza Municipio, 89028 Seminara (RC).

Il bando completo è consultabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Seminara (RC) ed è scaricabile dal sito: [www.pitpianagioiatauro.it](http://www.pitpianagioiatauro.it).

Si possono richiedere informazioni al tel. 0966-55088, oppure all'indirizzo e-mail: [info@pitpianagioiatauro.it](mailto:info@pitpianagioiatauro.it).

**Il Responsabile dell'UTG**  
(Ing. Domenico Barbieri)

(N. 1158 — a pagamento)

---

**PIT n. 19 – PIANA DI GIOIA TAURO**  
**GIOIA TAURO (RC)**  
**Statale 111, n. 321**

**Avviso di selezione per il conferimento di incarichi di consulenza, assistenza tecnica e supporto specialistico all'ufficio di coordinamento e gestione per la redazione del piano strategico dell'area PIT 19 «Piana di Gioia Tauro». Esperti di I livello – Importo complessivo euro 85.000,00. Avviso pubblico.**

Il PIT n. 19 «Piana di Gioia Tauro» rende noto che sono aperti i termini per presentare istanze per la selezione di Esperti di primo

livello cui conferire incarichi di consulenza, assistenza tecnica e supporto specialistico all'ufficio di coordinamento e gestione per la redazione del piano strategico dell'area Pit 19 «Piana di Gioia Tauro».

*Attività da realizzare:* Consulenza tecnica specialistica per la redazione del Programma Integrato Strategico.

*Termine per la presentazione delle istanze:* entro le ore 12,00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Le istanze di partecipazione alla selezione dovranno pervenire, all'Ufficio protocollo del Comune di Seminara, al seguente indirizzo:

Comune di Seminara, Piazza Municipio, 89028 Seminara (RC).

Il bando completo è consultabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Seminara (RC) ed è scaricabile dal sito: [www.pitpianagioiatauro.it](http://www.pitpianagioiatauro.it).

Si possono richiedere informazioni al tel. 0966-55088, oppure all'indirizzo e-mail: [info@pitpianagioiatauro.it](mailto:info@pitpianagioiatauro.it).

**Il Responsabile dell'UTG**  
(Ing. Domenico Barbieri)

(N. 1159 — a pagamento)

---





## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria è di euro 2 per ciascuna linea di scrittura o frazione o di un massimo di sei gruppi di cifre per ogni linea dell'annuncio originale comunicato per la inserzione.

Ogni linea di scrittura dell'originale non può contenere in ogni caso più di 28 sillabe.

Tali annunci debbono essere scritti in originale su carta legale del valore corrente ed ogni copia su carta uso bollo (stesse caratteristiche dovranno avere anche i testi scritti con computer al fine di poterne stabilire la giusta tariffa), salvo quelli pubblicati nell'interesse esclusivo dello Stato o della Regione per i quali è prescritto l'uso della carta uso bollo sia per l'originale che per la copia.

Per questi e per gli altri, la cui gratuità è dichiarata per legge, è accordata la esenzione dal pagamento di ogni diritto per l'inserzione.

Il testo dell'inserzione, riprodotto a mezzo di computer, ai fini dell'individuazione della tariffa, dovrà essere redatto su righe aventi la medesima estensione della carta bollata.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre, vengono riprodotti, compatibilmente con le esigenze tipografiche, conformemente al testo originale, sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea del testo originale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente postale n. 251884 - intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento e n. d'inserzione.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

### AVVISO AGLI INSERZIONISTI

*Tutti gli avvisi dei quali si richiede la pubblicazione devono pervenire alla Direzione del Bollettino Ufficiale, inviati per posta o presentati a mano, almeno dieci giorni prima di quello della pubblicazione della puntata nella quale si vuole siano inseriti. Gli ordinativi pervenuti in ritardo verranno inseriti nel numero ordinario immediatamente successivo.*

*Gli stessi devono riportare, in calce all'originale, la firma per esteso della persona responsabile, con l'indicazione, ove occorra, della qualifica o carica sociale.*

*Le generalità del firmatario devono essere riportate scritte a macchina o stampatello.*

*In caso contrario, non si assumono responsabilità, per l'eventuale inesatta interpretazione.*

*Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).*

*Se invece, la richiesta viene fatta presso gli Uffici della Direzione da apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere l'inserzione.*

*Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente.*

*Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.*

#### **Vendita:**

fascicolo ordinario di Parti I e II costo pari ad € 2,00; numero arretrato € 4,00;

fascicolo di supplemento straordinario:

prezzo di copertina pari ad € 1,50 ogni 32 pagine.

fascicolo di Parte III costo pari ad € 1,50; numero arretrato € 3,00.

#### **Prezzi di abbonamento:**

Parti I e II: abbonamento annuale € 75,00;

Parte III: abbonamento annuale € 35,00.

#### **Condizioni di pagamento:**

Il canone di abbonamento deve essere versato a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando nella causale, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di c.a.p. e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento del canone di abbonamento, deve essere inviata all'Amministrazione del B.U.R. - Calabria – Via Orsi – 88100 Catanzaro.**

I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.